



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 09 aprile 2019**



Prime Pagine

09/04/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 09/04/2019	7
09/04/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 09/04/2019	8
09/04/2019	Il Foglio Prima pagina del 09/04/2019	9
09/04/2019	Il Giornale Prima pagina del 09/04/2019	10
09/04/2019	Il Giorno Prima pagina del 09/04/2019	11
09/04/2019	Il Manifesto Prima pagina del 09/04/2019	12
09/04/2019	Il Mattino Prima pagina del 09/04/2019	13
09/04/2019	Il Messaggero Prima pagina del 09/04/2019	14
09/04/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 09/04/2019	15
09/04/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 09/04/2019	16
09/04/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 09/04/2019	17
09/04/2019	Il Tempo Prima pagina del 09/04/2019	18
09/04/2019	Italia Oggi Prima pagina del 09/04/2019	19
09/04/2019	La Nazione Prima pagina del 09/04/2019	20
09/04/2019	La Repubblica Prima pagina del 09/04/2019	21
09/04/2019	La Stampa Prima pagina del 09/04/2019	22
09/04/2019	MF Prima pagina del 09/04/2019	23

Trieste

09/04/2019	Il Sole 24 Ore Pagina 31 Gli accordi tra Roma e Pechino alla prova dell' applicazione	<i>Laura Cavestri</i> 24
09/04/2019	Il Gazzettino (ed. Udine) Pagina 30 Alto Adriatico, snodo strategico per la mobilità futura	26

Venezia

09/04/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 29		27
<hr/>			
08/04/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	28
Concluso a Venezia il concorso Otello in porto			
<hr/>			
09/04/2019	Il Gazzettino Pagina 31		29
Playday, lo sport e la disabilità al Porto			
<hr/>			

Savona, Vado

09/04/2019	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 28	<i>Mario Schenone</i>	30
Riparte "Fabbriche Aperte" alla conquista della scienza			
<hr/>			
09/04/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 51	<i>A. AM.</i>	31
Mareggiata ed erosione provocano danni a Vado			
<hr/>			

Genova, Voltri

09/04/2019	Il Secolo XIX Pagina 16	<i>Annamaria Coluccia</i>	32
«L' immagine della città devastata dal crollo : chiederemo i danni»			
<hr/>			
09/04/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7	<i>MARCO PREVE</i>	34
Torre Piloti bis, i consulenti Messina ora sono diventati testi dell' accusa			
<hr/>			
09/04/2019	La Stampa (ed. Vercelli) Pagina 48	<i>LAURA DI CARO</i>	36
"L' area accanto all' ex Teksid cerniera tra Amazon e il mare"			
<hr/>			
08/04/2019	Genova24		37
L' Anac esce dal protocollo di collaborazione, la versione del commissario: "Nessun atto inviato perché non c' erano atti da inviare"			
<hr/>			

La Spezia

08/04/2019	Corriere Marittimo		38
Nuovo Terminal crociere: Royal, MSC e Costa si aggiudicano la gara			
<hr/>			
08/04/2019	Corriere Marittimo		39
INTERVISTA / Nuovo Terminal crociere a Spezia, porterà via le navi a Livorno?			
<hr/>			
08/04/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>	40
Nuovo terminal crociere da 41 milioni di euro grazie a partnership pubblico-privato finanziata da Royal Caribbean, MSC cruises e Costa crociere			
<hr/>			
08/04/2019	Informazioni Marittime		42
La Spezia, pronti 41 milioni per il nuovo terminal crociere			
<hr/>			
05/04/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	43
Il futuro delle crociere alla Spezia			
<hr/>			
08/04/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	45
Peracchini: Giorno di festa per la città			
<hr/>			
08/04/2019	Corriere Marittimo		46
"Portualità e Logistica fattori di successo per lo sviluppo del Paese" al Seatec di Carrara			
<hr/>			
08/04/2019	Primo Magazine		48
Portualità e logistica fattori di successo per il paese			
<hr/>			

Livorno

08/04/2019	Messaggero Marittimo		49
Corsini e Provinciali attendono esito riesame			
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

09/04/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 12		50
Costituita la nuova società per rilanciare la Darsena			
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/04/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 62	
	Intanto ne spunta anche un' altra: proteste alla Stazione marittima	51
08/04/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>
	Porto di Ancona: incontro presidente Parlamento europeo Tajani con presidente Giampieri e cluster portuale	52
08/04/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>
	Ancona: Tajani incontra Giampieri e cluster portuale	53

Napoli

08/04/2019	Informazioni Marittime	
	Cities from the sea, al via call dedicata a Bagnoli	54
08/04/2019	Stylo 24	
	Porto di Napoli: Darsena di Levante e petrolieri, affondo del M5S	55

Salerno

09/04/2019	Cronache di Salerno Pagina 9	
	Dal Tirolo al porto di Salerno, Seguendo la flotta	57
08/04/2019	Il Nautilus	
	La Blue Economy tra opportunità e sostenibilità	59

Bari

08/04/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>
	SEATRADE 2019: anche quest'anno i porti dell'Adriatico meridionale si presentano alla più importante fiera mondiale del settore crocieristico.	60
08/04/2019	Puglia Live	
	Bari - A Miami l'edizione 2019 del SEATRADE, la più importante vetrina crocieristica mondiale.	61
08/04/2019	Bari Today	
	Nel porto di Bari la cerimonia per il 74° anniversario dell' esplosione della nave statunitense "Charles Henderson"	62

Brindisi

09/04/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 30	
	Porto, il Consiglio approva ma la maggioranza traballa	63
09/04/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 30	
	«A che serve parlarsi addosso? Bisognava aprire l' assise alla città»	65
09/04/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 30	
	«Un compromesso tra tutte le forze politiche con aspetti positivi che sono innegabili»	66
09/04/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 32	
	Crociere, bando per l' accoglienza	67
09/04/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 31	
	«Giornata del Mare» serie di iniziative aperte alla cittadinanza	68
08/04/2019	Brindisi Report	
	Tutto pronto per la Giornata del Mare con incontri, tour e dimostrazioni	69
08/04/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Redazione</i>
	GIORNATA DEL MARE:11 APRILE 2019	70
09/04/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 13	
	La politica preoccupata per il Porticciolo «Ora dipende dal Tar»	71

Taranto

09/04/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 10 72
E GALLIPOLI DIVENTA TARANTO

08/04/2019 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 73
Pugliapromozione e porto di Taranto: sviluppo crocieristico

08/04/2019 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 74
L'AdSp del mar Ionio cerca un dirigente

Messina, Milazzo, Tremestieri

09/04/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 27 75
Ampliamento del molo Marullo: un passo dopo l' altro

Palermo, Termini Imerese

08/04/2019 **Ansa** 76
Dieci mila croceristi su 2 navi Msc a Palermo

Focus

08/04/2019 **Il Nautilus** *Stefano Carbonara* 77
LA TASSA D'IMBARCO E SBARCO DELLE MERCI PUO' COSTITUIRE UN CREDITO PRIVILEGIATO? L'INTERVENTO DELLA CASSAZIONE N. 24738

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688251

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

Veneta Cucine

CARANTO
PIANI TECNICI IN CERAMICA E IN QUARZO



**L'ex moglie del regista
«Io, Brizzi, i tradimenti
Un incubo privato»**
di **Alessandra Arachi**
a pagina 21



Fondazione Cariplo
Guzzetti: «Non bisogna
giocare con la paura
All'Italia servono risposte»
**Delfino, Massaro
Saldutti e Soglio** a pagina 39

Veneta Cucine

CARANTO
PIANI TECNICI IN CERAMICA E IN QUARZO

Noi e la Libia

LA STRANA GUERRA DI HAFTAR

di **Franco Venturini**

Cosa vuole il generale cirenaico Khalifa Haftar, e chi lo aiuta ora che i suoi miliziani mascherati da esercito assediato Tripoli? Soltanto rispondendo a queste domande potremo inquadrare correttamente l'ennesima strana guerra libica, e ricavare le indicazioni politico-militari che potrebbero servirci ad alleviare, sarebbe ora, le pesanti minacce che il caos in Libia fa gravare sugli interessi nazionali italiani. Per cominciare, Haftar vuole davvero espugnare Tripoli? È improbabile, a meno che siano le numerose e non coordinate milizie della capitale a donargliela in cambio di sostanziosi benefici. Ma Tripoli è difesa anche dagli uomini di Misurata, che sanno battersi. È un bagno di sangue non auterebbe la causa del generale di Bengasi. Piuttosto, bisogna capire in cosa consiste questa causa. Dal 2016 un interminabile negoziato di conciliazione tra Cirenaica e Tripolitania, tra Khalifa Haftar e Fayez al-Sarraj (un civile il cui governo è riconosciuto dalla comunità internazionale, ma che ha poche balonette sulle quali sedersi) viene condotto dall'Onu con l'appoggio particolarmente convinto dell'Italia. Dopo molti alti e bassi, più bassi che alti, dieci giorni fa il Segretario del Palazzo di vetro Antonio Guterres si è spinto fino ad annunciare il raggiungimento di un accordo tra le due parti libiche sul punto cruciale della sicurezza e della riorganizzazione militare: Haftar guiderà l'esercito nazionale come chiede da tempo, ma sopra di lui sarà una autorità civile ad avere davvero il comando.

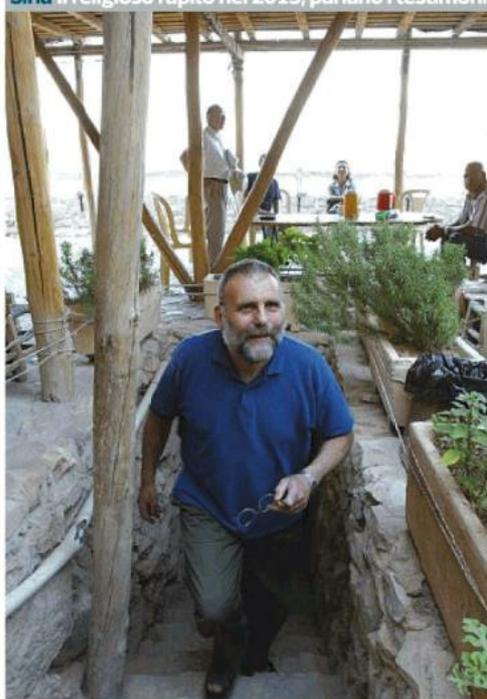
continua a pagina 34

Conti pubblici Solo un riferimento nel Def. Reddito: una domanda su tre da Campania e Sicilia

Flat tax, la frenata di Tria

Banche, sì alla linea del Tesoro: rimborsi automatici ai meno abbienti

Siria Il religioso rapito nel 2013, parlano i testimoni



Padre Paolo Dall'Oglio, gesuita, è nato a Roma nel 1954. Da sei anni è scomparso in Siria

Quelle ultime ore di padre Dall'Oglio «Subito ucciso»

di **Lorenzo Cremonesi**

Aveva paura Paolo Dall'Oglio, la mattina di quel 29 luglio 2013, l'ultimo giorno in cui è stato visto. I testimoni raccontano cosa successe nelle ore precedenti al rapimento del gesuita in Siria e l'ultimo incontro. «Ci disse: se non torno date l'allarme». Forse fu ucciso subito.

a pagina 14

I distinguo del ministro dell'Economia Giovanni Tria sulla flat tax. Divergenze con la Lega sulle aliquote. Il Tesoro: solo un riferimento del Def. Banche, rimborsi automatici per i redditi fino a 35 mila euro.

da pagina 2 a pagina 9 e a pagina 37

GIANNELLI

SERVIZIO FLAT TAX



LA TOPOLINO

IL PROCESSO IL MINISTERO DELLA DIFESA SI COSTITUIRÀ PARTE CIVILE

Cucchi, il racconto in aula «Fu preso a calci in faccia»

di **Giovanni Bianconi**

«Tu devi dire che non è successo niente, che Cucchi stava bene. Se vuoi continuare a fare il carabinieri devi seguire la linea dell'Arma». Il vice brigadiere Francesco Tedesco, 37 anni, squarcia in tribunale anni di silenzi e omertà. Racconta degli schiaffi e dei calci in faccia a Stefano Cucchi «Scrissi un'annotazione di servizio in cui ricostrui ciò che avevo visto. Ma dopo qualche giorno mi accorsi che non c'era più». Il ministero della Difesa ha annunciato che si costituirà parte civile.

alle pagine 18 e 19
Sacchetti

VIA NIELSEN E IL CAPO DEI SERVIZI SEGRETI Trump e la sfida sul Muro: cacciata un'altra ministra

di **Giuseppe Sarcina**



Kirstjen Nielsen 46 anni

Con un tweet Trump ha annunciato le dimissioni di Kirstjen Nielsen, ministro della Sicurezza nazionale. È il risultato di mezz'ora di colloquio alla Casa Bianca e di 15 mesi di politica fallimentare al confine con il Messico. Il presidente americano ha cacciato anche il capo dei Servizi segreti Randolph Allies.

a pagina 12

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Una famiglia di immigrati non paga la mensa scolastica della figlia, non risponde ai solleciti, non richiede esenzioni, semplicemente se ne infischia. Il Comune veronese di Minerbe fa sedere la piccola a tavola con i compagni, ma anziché il pasto completo le serve un pacchetto di cracker e una scatoletta di tonno. La bambina scoppia in lacrime, l'opposizione si indigna, il sindaco leghista si difende: lo devo fare per correttezza verso le famiglie che pagano la retta. Una motivazione inoppugnabile, ma proviamo a rovesciarla. La decisione provoca un danno anche alle famiglie in regola con i pagamenti. Se i loro figli vedono piangere la compagna per una faccenda di pietanze, che idea si faranno della scuola e del mondo? I bambini non conoscono ancora le disuguaglianze. Impareranno a farci i conti più

Tonno e cracker

in là, ma durante l'infanzia pensano che le gerarchie sociali non esistano o siano ininfluenti. Sbatteglie in faccia significa sconvolgerli. Tutti, indistintamente. La bambina costretta a una dieta di cracker si porterà dietro l'umiliazione per sempre. Ma anche quelli che ricevono gli spaghetti al sugo proveranno imbarazzo, a meno che non abbiano la sensibilità di un sottosegretario. E faranno conoscenza con il senso di colpa, una lattura che si trascineranno nell'età adulta. Chi urla «Prima gli italiani» non si rende conto del danno che sta facendo agli italiani. L'unica ad averlo capito sembra essere stata la maestra. Che ha rinunciato al suo pasto per darlo alla bambina. P.s.: Ieri sera il calciatore Candreva ha annunciato che pogrerà lui la retta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Tenda Medit in Italy

www.medit-italia.com

medit



800 mila richieste di reddito di cittadinanza all'Inps: dopo Campania, Sicilia, Lazio e Puglia, c'è la Lombardia: la povertà si conferma emergenza nazionale



Martedì 9 aprile 2019 - Anno 11 - n° 98
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Perché no Tav"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA GUERRA Haftar bombarda l'aeroporto di Tripoli. Migliaia di sfollati dalla città Libia, nuovi barconi in arrivo I 5Stelle: "Corridoi umanitari"

■ Ufficiale isola la Capitale. Le milizie di Misurata sono per la linea dura, mentre l'Onu invita a trattare, ma è azzoppata. Gli Usa mandano solo una lettera. Sull'esecutivo italiano l'ombra del caos profughi



Tripoli Milizie di Misurata in manovra Ansa

VITA DEL GENERALE
L'ex fedelissimo di Gheddafi che fuggì in Usa

■ ZUNINI A PAG. 18

L'EVENTO A Montecitorio

Il tg Sky diventa una lobby per aziende a caccia di politici (Autostrade&C.)



■ TECCE A PAG. 5

E la Spazzaevasori?

■ MARCO TRAVIGLIO

Ci risiamo. Si riparla del Delfe si risentono le solite supercazzole sul taglio delle tasse (impossibile), il recupero dell'evasione (le solite briciole), la spending review (buonanotte), la vendita degli immobili dello Stato (cioè core), altri condoni travestiti da "rotamazione delle cartelle", stavolta per le tasse comunali (quattro spicci). Sarebbe ora di piantarla e parlare una volta per tutte di cose serie. Magari dopo l'ennesima campagna elettorale che inquina tutto il dibattito a colpi di propaganda: la Flat tax (Salvini), la riduzione delle aliquote per il ceto medio (Di Maio), il no alla patrimoniale (Salvini, Di Maio e Zingaretti). Quando si sarà votato per le Europee, chi vuol fare politica seriamente e smetterla di prendere in giro i cittadini dovrà dire la verità: e cioè che la Flat tax, intesa come aliquota unica per tutti è incostituzionale, perché contraddice il principio di progressività fissato dalla Costituzione; una patrimoniale sulle grandi ricchezze è doverosa, a cominciare dal ripristino della tassa comunale sugli immobili oltre un certo valore (previa riforma del catasto); la riduzione delle aliquote, se equa, è non solo auspicabile, ma sacrosanta, visto il carico fiscale insopportabile che grava su chi le tasse le paga anche al posto di chi non le paga. Ma dev'essere "coperta" finanziariamente: per evitare di scavare altre voragini nel bilancio dello Stato, che produrrebbero la chiusura di scuole, asili, caserme, ospedali e altri servizi pubblici, prima bisogna metter mano drasticamente ai reati fiscali. Due mesi fa, il ministro della Giustizia Bonafede dichiarò al Fatto che intendeva riformarli, come da Contratto, iniziando a smantellare le soglie di impunità inventate dal centrosinistra negli anni 90 e alzate dal governo Renzi. Di Maio appoggiò il Guardasigilli, mentre da Lega, FI e associazioni avvocatesche si levarono i soliti gridolini di dolore. Poi non se ne seppe più nulla.

Come sempre, si parla di questa materia come se riguardasse magistrati, avvocati e imputati: "garantisti" di qua, "giustizialisti" di là, polemiche sui presunti "scontri fra giustizia e politica". Invece la questione riguarda le tasche di tutti noi cittadini e anche qualcosa di più nobile: il principio di eguaglianza fissato dall'articolo 3 della Costituzione. Che da tempo immemorabile viene sistematicamente violato per legge: oltre 10 milioni di evasori beneficiano dei diritti civili e dei servizi pubblici pagati da 30 milioni di contribuenti fedeli, in gran parte lavoratori dipendenti e pensionati. Chi non paga le tasse o ne paga meno del dovuto vota come chi le paga fino all'ultimo cent.

SEGUE A PAGINA 24

CAMPAGNA ELETTORALE Finge di contare in Europa e di poter tagliare le tasse Ue e Flat tax, i bluff di Salvini L'estrema destra peserà molto poco. Sul fisco annunci senza fondi



Milano Olly Kotro, Jorg Meuthen, Salvini e Anders Vistisen Ansa

■ A Milano l'incontro con gli alleati per le Europee, partiti rumorosi ma piccoli. Oggi arriva il Def: pochi numeri e molte promesse

■ CANNAVÒ, FELTRI E MARRA DA PAG. 2 A PAG. 5

DISCONNETTERSI PER RITROVARSI

■ MASSIMO FINI A PAG. 17

La cattiveria
Brasile, traghetto contro pilone fa crollare ponte. Noi la facciamo molto più semplice
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SVOLTA Il superteste racconta il pestaggio Cucchi: governo parte civile L'Arma lo dice, ma non lo fa



■ MANTOVANI E MASCALI A PAG. 8 - 9

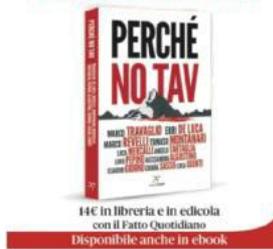
IL COMPROMESSO DI CONTE Truffati dalle banche: ecco chi avrà i rimborsi

■ DI FOGGIA A PAG. 4

BOTTE E RISPOSTE Un insulto al giorno, sfida infinita M5S-Lega

■ GIARELLI A PAG. 3

PERCHÉ NO TAV



L'INEDITO Così Paolo Villaggio raccontava la sua biblioteca "Fantozzi legge Kafka e Musil"

■ PAOLO VILLAGGIO
Ho avuto una mania giovanile che è Hemingway. Quando lo rileggo torno ogni volta a quel tipo di emozione provata quando lo lessi a sedici anni, cioè un'emozione molto viscerale, fatta di commozioni rabbiose. L'intento di Hemingway era un po' quello in effetti. Era un segno dei tempi, un grande della letteratura, però lui era anche un grandissimo giornalista che



aveva mitizzato la virilità e determinati modi di vivere. Ogni tanto rileggo Morte nel pomeriggio, che è un trattato di tauromachia che gli spagnoli contestano e di cui non vogliono sentir parlare. Poi in quel periodo mi è piaciuto molto il mondo di Zelda e di Fitzgerald. Poi ho scoperto, a trent'anni, un grandissimo sudamericano: Borges, un matematico che fa costruzioni quasi perfette.

A PAG. 22

MAURO CORONA



"Jova in quota?
Il suo concerto è contro il bosco"

■ CAPORALE A PAG. 10





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



MARTEDÌ 9 APRILE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 83 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4971 | Giornale edit. notturno

FAKE NEWS A 5 STELLE

REDDITO DI SUDDITANZA: VA TUTTO A NAPOLI E SICILIA

Il governo approva i rimborsi ma è sparita la flat tax Cittadinanza, l'Italia è il Paese Ue che accoglie più di tutti

di Adalberto Signore

È un reddito di Sud-ditanza, su 800mila uno su tre andrà in Campania e Sicilia. A Napoli più domande che in Lombardia. E dal Def è sparita la flat tax.

a pagina 2
servizi alle pagine 2-3, 23 e 24-25

DAL SALONE AL VINITALY

LE VERGOGNOSE PASSERELLE AL NORD

di Alessandro Sallusti

La frenesia imprenditoriale di questi giorni - dal Vinitaly al Salone del mobile di Milano - prova quanto sia vera l'analisi che fece Alberto Sordi quando disse: «Gli italiani si governano da soli». Aggiungo: se fossero davvero soli probabilmente si governerebbero meglio, è che purtroppo soli non sono ma ogni giorno devono fare i conti con uno Stato che fa di tutto per metterli costantemente in difficoltà. E lo stesso vale per i cittadini comuni. Ieri su Twitter ho letto il seguente post (damasco65) di verità: «Quando prendi lo stipendio il 23 per cento ti viene tolto con l'Irpef, il 27,7 dall'Inps e te ne rimane il 49,2. Quando spendi questi soldi il 22 per cento va via sotto forma di Iva. Lo Stato incamera quindi il 72,7 per cento del tuo lavoro, senza contare i contributi locali. Ci avete mai pensato?».

Certo che noi ci abbiamo pensato e ci pensiamo ogni giorno. Chi non ci pensa è questo governo. Che cosa ha fatto per migliorare la situazione di famiglie ed imprese? Nulla, parole e passerelle. Quelle di questi giorni sui palcoscenici di Milano e Verona allestiti dall'Italia migliore e derubata sono imbarazzanti.

Con che coraggio ci si presenta alla élite imprenditoriale del Nord dopo aver buttato i pochi soldi a disposizione nel reddito di cittadinanza - finito come ovvio in gran parte al Sud nonostante le bugie di Di Maio - e nel coprire il debito pubblico di Roma, detto no alla Tav e alle Olimpiadi invernali sull'asse Milano-Cortina? Vogliamo ricordare che in nome di un becero giustizialismo questo è il governo che con la legge pomposamente chiamata «spazza corrotti» ha avviato una stagione di persecuzione giudiziaria permanente di chi fa impresa (anche con l'uso di agenti sotto copertura e l'abolizione della prescrizione)?

Di Maio che si fa bello con i mobillieri brianzoli piuttosto che con i produttori di vino dell'Oltrepò è un po' come se il diavolo andasse a rassicurare e circuire le beghine alla messa domenicale. Queste sono persone e aziende che hanno bisogno di treni veloci, infrastrutture, rapidità nelle risposte, autonomia e flessibilità nei contratti. Non di tasse e sceriffi. Per dirla alla Berlusconi: apriamo gli occhi.

LA DIRETTRICE D'ORCHESTRA BEATRICE VENEZI

La ragazza dalla bacchetta magica che da Lucca incanta tutto il mondo

di Eleonora Barbieri



ATTIVISSIMA SUI SOCIAL Beatrice Venzi è nata a Lucca nel 1990

Nata a Lucca nel 1990, a trent'anni non ancora compiuti Beatrice Venzi è una delle poche donne maestro d'orchestra. La sua base è la Nuova Orchestra Scarlatti di Napoli, ma ha girato il mondo dirigendo in Giappone, Bielorussia, Georgia, Armenia e Libano, e Forbes l'ha nominata fra i

cento «under 30» più influenti d'Italia. Pucciniana per passione (e origine), si racconta in un saggio-autobiografia, *Allegro con fuoco. Innamorarsi della musica classica*: «Sui social racconto la trama delle opere. Il mio sogno? Dirigere Puccini alla Scala».

a pagina 34

L'ULTIMA BUGIA

Ora i grillini si credono la nuova Dc

di Augusto Minzolini

Segnali non mancano. Anzi, si moltiplicano. Giggino Di Maio è tornato a riunire il vecchio gabinetto di guerra personale, che aveva durante la campagna per le politiche, quello con Vincenzo Spadafora ed Emilio Carelli, che piaceva al giovane Casaleggio ma che infastidiva e veniva guardato in cagnesco dalla vecchia guardia del movimento. Il ritorno alle vecchie abitudini, nei fatti, è l'ultimo tentativo per tornare in auge (...)

segue a pagina 4

LE MOSSE DEL CENTRODESTRA

E Tajani li affonda «Su tasse e Ppe soltanto bluff»

di Roberto Scafuri

Si chiude un mandato, quello del presidente dell'Europarlamento, Antonio Tajani, ma con l'orgoglio d'aver fatto il massimo. Considerando i guai che affliggono l'Unione dei 27 membri più uno - il Regno Unito ormai sull'uscio - un bilancio che si potrebbe (...)



a pagina 6

DOPO L'APPELLO DEL «GIORNALE»

Salvini apre gli archivi «Terrorismo, ecco le carte»

di Alessandro Gnocchi

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini dice sì al Giornale e apre gli archivi sugli Anni di piombo, mettendoli a disposizione degli studiosi. Potrebbero essere carte importanti per gli storici.

a pagina 33
Guzzanti a pagina 32

AEROPORTO BOMBARDATO

In Libia si muore mentre l'Italia resta a guardare

di Gian Micalessin

con Biloslavo a pagina 10

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI
Abusi Lg.104
Assenteismo
Concorrenza Sleale
Aliunde Perceptum
ponzi group
ponzi.com
ponzionline.info
ponziinvestigazioni.com
800-013458

LA STORIA DEL GIOVANE CANDIDATO DI FRATELLI D'ITALIA Facebook oscura il nipote del Duce La sua colpa? Chiamarsi Mussolini

Francesca Angeli

Mussolini vittima di discriminazione su Facebook. A denunciare la censura nei suoi confronti da parte del social network è lo stesso Caio Giulio Cesare Mussolini, candidato di Fdi al Sud. La notizia della candidatura del pronipote di Benito era stata annunciata dalla leader Giorgia Meloni.

a pagina 7

DA OGGI LO SPECIALE

Vip e designer: parte il Salone delle meraviglie

alle pagine 16-17

Anche il tuo sogno
saprà trasformare
in realtà.
Parolo di Roberto Carino
Tel. 06.684028 r.a.
immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A €1

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MARTEDÌ 9 aprile 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 84 | **QN** Anno 20 - Numero 98 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



-1
PROSSIMA APERTURA
VITTUONE
VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

COMO, VOLO FATALE PER UN GIARDINIERE

Lavoro, è strage: 13 morti in 4 mesi

PIOPIPI ■ A pagina 16



OGGI IN REGALO

MILANO DESIGN WEEK

24
pagine
in più

DESIGN WEEK
MILANO
C'è un posto per la seduzione
e per il mondo più grande



-1
PROSSIMA APERTURA
VITTUONE
VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

LEGA, M5S E GIORNALI

IL FUNERALE È RINVIATO

di MICHELE BRAMBILLA

LA SERA di lunedì 5 marzo 2018 Matteo Salvini si presentò giustamente felice nella sala stampa di via Bellerio, sede della Lega, per commentare il brillantissimo risultato elettorale. Prima di dire buonasera, volle ringraziare «il popolo di Facebook», che aveva fatto vincere le forze anti-casta, rendendo loro giustizia contro l'ostilità dei giornali. Il senso era: conta solo la Rete, i giornali sono morti.

■ A pagina 2

ITALIA-LIBIA

IL CAVALLO SBAGLIATO

di CESARE DE CARLO

L'ITALIA in Libia ha puntato sul cavallo sbagliato. E ora con Tripoli assediata dal generale Khalifa Haftar, rischia di pagarne le conseguenze. In gioco sono le concessioni petrolifere e l'immigrazione clandestina. Macron torna a sorridere a nostre spese. Il cavallo sbagliato è Fayez Al Sarraj. Colpa di Renzi, che lo riconobbe come capo del governo. Ha il riconoscimento dell'Onu, disse. E allora?

■ A pagina 7

Il reddito grillino spopola a Napoli

Sotto il Vesuvio 78mila domande, più che in tutta la Lombardia

MARIN e TROISE
■ A pagina 4

È QUI IL CONCERTO

CRITICATO PERCHÉ VUOLE CANTARE A PLAN DE CORONES, JOVANOTTI CONTRATTACCA: AL MARE SÌ E IN MONTAGNA NO?

COCCHI e DEGLI ANTONI ■ A pagina 9

ECCO REGOLE E PALETTI

Crac delle banche, via ai rimborsi per i truffati

COPPARI ■ A pagina 5

COSTANO DI PIÙ

La tassa occulta sui prodotti per le donne

PROSPERETTI e MAGNONI ■ A p. 14

CONFESSIONE CHOC



Il carabiniere «Così ho visto pestare Cucchi»

G. ROSSI ■ A pagina 11

Nuova rivolta anti rom, la Raggi cede

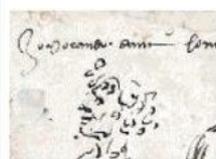
A Casal Bruciato i residenti impediscono l'assegnazione di un alloggio popolare | G. ROSSI ■ A pagina 10

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA DOPPIA FIRMA



Leonardo, un genio ambidestro

CINI ■ A pagina 24

CERN DI GINEVRA



Piano disegna la Disneyland della scienza

BOLOGNINI ■ A pagina 12

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

TECNOLOGIA 3 FASI

SUSTENIUM Bioritmo 3

IL TUO RITMO DI VITA

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTEINA, RAMA, SELENO, CROMO, LIOBIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





€ 1,20 ANNO CCDDV-N° 98 ITALIA
SPECIMEN IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 2001 L. 662/98

Fondato nel 1892



Martedì 9 Aprile 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE PROSSIMA: "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO LIO

L'azione legale Dieselgate Usa
Fca dovrà pagare 110 milioni agli azionisti
A pag. 12



La serie di De Giovanni
«Ricciardi sono io»
Guancia nella fiction sul commissario
Farro a pag. 13



Storico e scrittore Manfredi: viva l'amor di patria ma senza nazionalismi
Mannoni a pag. 14



Il commento
INCURABILI UN TESORO UNIVERSALE DA SALVARE

Vittorio Del Tufo

Gentile ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli, se c'è un luogo che, più di altri, parla ai napoletani della loro storia, della loro cultura e della loro memoria, quel luogo è il complesso monumentale degli Incurabili. In questi giorni, come saprà, i giornali stanno raccontando una storia di cronaca solo apparentemente come tante: un pavimento crollato, una slavina di pietre, uno stillicidio di crepe. E uno sgombero - non più rinviabile - di pazienti costretti a lasciare l'ospedale di Caponapoli dopo l'allarme dei vigili del fuoco. Com'era prevedibile, il crollo avvenuto nella chiesa di Santa Maria del Popolo, nel cuore della cittadella degli Incurabili, ha costretto le autorità - a cominciare dalla Asl Napoli 1, proprietaria del complesso - a correre ai ripari. Anche la Farmacia Storica, probabilmente, dovrà traslocare. Un vertice al quale parteciperà anche il soprintendente Gallera, proprio oggi, ne deciderà il destino.

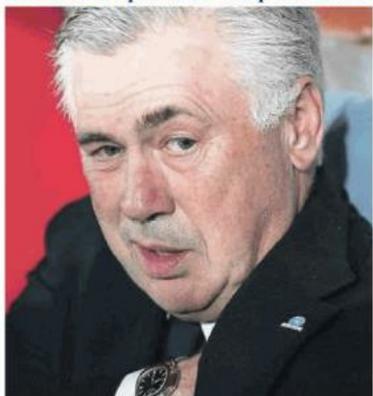
Ma non è solo un ospedale, gentile ministro, quello che sta cadendo letteralmente a pezzi. Il gioiello barocco degli Incurabili è un patrimonio del Paese: uno scrigno di tesori, come la Cappella Sansevero e i Girolamini. Qui è nata la grande scuola medica napoletana, di qui sono passati giganti della medicina come Cugugno, Cirillo, Moscati, Palasciano. Qui nacque la figura del mastrogiorgio. Qui è stata riaperta solo di recente al pubblico - e subito chiusa - la Congrega dei Bianchi della Giustizia, una delle più antiche istituzioni della città.
Continua a pag. 38

Piani per il Sud al palo

Flat tax, i dubbi di Tria

► Bonus assunzioni, quota del 34% e incentivi alle imprese bloccati dalla burocrazia
► Riforma fiscale, Di Maio apre al pressing di Salvini. Il Tesoro lancia l'allarme conti

Il tecnico alla squadra: ora fate quello che dico



Arsenal, la sfuriata di Ancelotti
Napoli in ritiro fino a domenica

Pino Taormina

S'arrabbia sul serio, Carlo Ancelotti, contro il suo Napoli. Ha rimproverato ai suoi, alzando la voce, le disattenzioni continue rispetto alle sue precise indicazioni in gara. Dopo la partita con l'Arsenal tutti in ritiro fino a domenica.
A pag. 16

Il punto
I problemi nati dopo la perdita di Hamsik e Albiol
De Luca a pag. 39

Bonus assunzioni, quota del 34% e incentivi alle imprese: tutti i piani governativi che potevano portare ossigeno al Mezzogiorno sono imprigionati dalla burocrazia. Intanto, sulla riforma fiscale, si registra un'apertura di Di Maio al pressing di Salvini sulla flat tax. Ma proprio su questa misura il ministro Tria lancia l'allarme conti.
Cifoni, Conti, Di Branco e Santonastaso alle pagg. 2 e 3

I dati sotto le attese
Reddito flop, la metà non ha fatto richiesta

Le richieste per il reddito di cittadinanza, in Italia, sono la metà del previsto. Una curiosità: solo a Napoli si registrano più domande di tutta la Lombardia.
Bisozzi e Di Fiore a pag. 4

Commissario Sanità M5S: via De Luca

Frenata della Lega

Il ministro Grillo ha indicato il toscano Desideri
Il governatore: conti a posto, già pronto il ricorso

Ancora uno scontro M5S-Lega, stavolta in Campania. Sul Commissario per la sanità la Lega frena i 5Stelle sulla nomina che era in programma oggi, in Consiglio dei Ministri. Il nome in lizza era quello dell'ex manager ad Arezzo, Desideri. Ciarambino (M5S) attacca De Luca. La Lega lo invita ad una maggiore concretezza. Il governatore: «Conti a posto, già pronto il ricorso».
Mautone e Pappalardo a pag. 25

Le Europee
Pd, Roberti capolista
Zingaretti al Sud punta sull'ex pm antimafia

Un nome che mette d'accordo tutti. A guidare la lista Pd per l'Europa, al Sud, sarà Franco Roberti, ex procuratore nazionale antimafia, oggi in giunta con De Luca.
Pappalardo a pag. 6

La nuova guerra

Libia, piano per evacuare gli italiani da Tripoli

Valentino Di Giacomo

È guerra nei cieli di Tripoli, bombe sull'unico aeroporto civile, quello di Mitiga. Alta l'attenzione dei militari italiani presenti nel Paese nordafricano. Già pronto il piano di evacuazione dei nostri connazionali, una nave militare gestirà l'evacuazione dalla capitale.
A pag. 9 con Galiani

L'analisi
Serve una strategia per avere più peso

Marco Gervasoni

Sarebbe ingeneroso attribuire tutte le colpe del disastro libico - di disastro si tratta - all'attuale governo italiano. Quelli precedenti, ad esempio, si sono affidati troppo ciecamente, sulla spinta dell'amministrazione Obama, ad al-Serraj, che fin da subito appariva molto debole.
Continua a pag. 39

Le elezioni
Il voto-referendum su Bibi re d'Israele

Fabio Nicolucci

Manarchia o Repubblica? Questa è la scelta che dovranno fare gli elettori israeliani oggi alle urne, in quelle che dovrebbero essere elezioni per la Knesset (il Parlamento israeliano, ndr.) ma in realtà sono un vero e proprio referendum costituzionale.
Continua a pag. 39

Il processo

Il carabiniere in aula «Cucchi picchiato»

La Difesa parte civile

Al processo bis per l'omicidio di Stefano Cucchi la deposizione del carabiniere Francesco Tedesco, imputato insieme a due colleghi. «Per prima cosa - dice in aula - vorrei chiedere scusa alla famiglia Cucchi e agli agenti della polizia penitenziaria per il silenzio durato nove anni. Ma era un muro insormontabile». E poi il riferimento al pestaggio e al suo immediato rapporto sui fatti, di cui non s'è avuta più traccia. Intanto il Ministero della Difesa si costituirà parte civile.
Errante a pag. 11

JAGUAR I-PACE 100% ELETTRICA.

L'inchiesta Miti infranti

Svezia, la casta dei "maraggià" esclude gli stranieri

Mario Ajello
Andrea Bassi

Gli immigrati sono dappertutto a Stoccolma, tranne che nel centro della città. E vengono da ogni parte del mondo. Ma scarseggiano gli indiani. Eppure, al vertice della società svedese ci sono i maraggià. Certo, non indossano più le lunghe vesti di seta e i turbanti dei re di quel lontano Paese esotico. Oggi in Svezia fanno sfoggio di abiti di buon taglio sartoriale.
A pag. 10



Il Messaggero



21 € 1,40 ANNO 141-N° 98 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 9 Aprile 2019 • S. Demetrio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'anniversario Robinson Crusoe, trecento anni di avventure non solo letterarie
De Palo a pag. 21



Dopo il lutto Cranberries, disco senza la O'Riordan «Non c'è Dolores, niente concerti»
Sanò a pag. 25



Rizzoli ammette Arbitri-tecnici tensione da Var «Si sbaglia anche con la moviola»
Avantaggiato e Riggio nello Sport



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

Solitudine di un Paese
La strategia che manca per avere peso in Libia

Marco Gervasoni

Sarebbe ingeneroso attribuire tutte le colpe del disastro libico - perché di disastro si tratta - all'attuale governo italiano. Quelli precedenti, ad esempio, si sono affidati troppo ciecamente, sulla spinta dell'amministrazione Obama, ad al-Serraj, che fin da subito appariva molto debole. Così come, quando è stato eletto Macron, è parso che gli esecutivi precedenti non hanno fatto argine al protagonismo francese. È certo però che l'attuale ha sottovalutato la situazione. E ora ci troviamo con il rischio concreto che possa imporsi il generale Haftar, che certamente non farebbe partire tutti gli immigrati verso le nostre coste, ma condizionerebbe, sulla base di un nuovo accordo, la gestione dei campi e soprattutto ci imporrebbe la sua politica energetica - che poi sarebbe quella più gradita a Parigi. L'Italia si è trovata spiazzata davanti all'appoggio di Egitto ed Emirati Arabi ad Haftar: eppure si tratta di due paesi con cui il nuovo esecutivo aveva ricucito, e non poco. Gli Stati Uniti di Trump, tra l'altro, avevano fornito molto credito a Conte, anche sulla Libia. La Conferenza di Palermo è stata in questo senso un'occasione: che però è stata sprecata. Lo scontro con Macron e con la Francia ha riguardato poi anche la Libia: ma quando ci si batte o si va fino in fondo, oppure non ci si impegna neppure.

Continua a pag. 20
Tinazzi e Ventura a pag. 13

Sfida sulla flat tax, Tria frena

►Salvini insiste, Di Maio apre ma allarme conti del Tesoro: rischiamo la procedura Ue Def, crescita ferma e impegno a contenere il debito. Banche, oggi l'ok al salva-truffati

Il giudice: «Il frontale in auto colpa sua»



La "punizione" per El Shaarawy giocherà a calcio con i bambini

Stephan El Shaarawy, 27 anni (Foto ANSA) Lupino a pag. 14

ROMA Flat tax, è sfida tra Lega e M5S, da una parte, è il ministro dell'Economia Giovanni Tria dall'altra. Matteo Salvini insiste, Luigi Di Maio apre all'ipotesi, ma il Tesoro lancia l'allarme conti: rischiamo la procedura d'infrazione della Ue. Def, crescita ferma e impegno a contenere il debito. Sia Lega che M5S vorrebbero che il Mef desse stime di crescita almeno dello 0,6%. Banche, oggi l'ok decreto salva-truffati.

Cifoni, Conti, Di Branco e Orsini alle pag. 2, 3 e 4

Primo bilancio del sussidio

Reddito flop, gli italiani lo snobbano richieste dal 50% degli aventi diritto

Si è dimezzata la platea dei beneficiari del reddito di cittadinanza: per adesso solo un avente diritto su due ha richiesto il bonus del governo Conte. Sono 806.878 le domande già caricate sul server dell'Inps che andranno in pagamento tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, a patto che vengano ritenute idonee.



Bisozzi a pag. 5

Caso Roma, scontro nel governo M5S: «Vogliono far cadere Raggi»

►Di Maio: campi rom creati dalla Lega. Il Carroccio: no al debito Capitale

ROMA Si inizia con il debito del Campidoglio, si finisce con i rom e Casapound. In mezzo c'è la Capitale. Ai bordi del ring: Matteo Salvini e Luigi Di Maio. Ed è proprio il leader della Lega ad annunciare: «Non pagheremo debiti fatti da altri, a differenza dei governi del passato». La replica del viceministro all'Economia Laura Castelli: «Lo Stato non avrà costi in più, Matteo vuole che Virginia cada», afferma in un'intervista a *Il Messaggero*. E Di Maio: «I campi rom creati dalla Lega, noi li chiudiamo». Canettieri e De Cicco alle pag. 6 e 7

L'inchiesta/ Miti infranti

Svezia, la casta dei "maraglia" «Qui non passa lo straniero»

dal nostri inviati Mario Ajello e Andrea Bassi

STOCOLMA Gli immigrati sono dappertutto a Stoccolma, tranne che nel centro della città. E vengono da ogni parte del mondo. Ma scarseg-



giano gli indiani. Eppure, al vertice della società svedese ci sono i maraglia. Certo, non hanno le lunghe vesti di seta e i turbanti dei re di quel lontano Paese esotico. Ma abiti di buon taglio sartoriale. A pag. 11

La Difesa parte civile
Carabiniere in aula «Cucchi picchiato dai miei colleghi»

Valentina Errante

«Per prima cosa vorrei chiedere scusa alla famiglia Cucchi e agli agenti della polizia penitenziaria per il silenzio durato nove anni. Ma era un muro insormontabile». Comincia così la deposizione di Francesco Tedesco, imputato per l'omicidio di Stefano Cucchi. A pag. 14

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

JAGUAR I-PACE
100% ELETTRICA.

GEMELLI RIPARTONO
Buongiorno, Gemelli! Nel segno la prima Luna di primavera, congiunta a Marte, risveglia la passione nei rapporti di vecchia data e favorisce nuovi incontri. Tolstoj dice: «La primavera è la stagione dei progetti e dei propositi...», voi ripartite subito con nuovi progetti in casa e nel lavoro, che cominceranno a dare frutti dopo Pasqua. Guerra e pace, i coniugi ritrovano finalmente il dialogo, le intese sono nuovamente possibili. Auguri.
© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA
L'oroscopo a pag. 31

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A €1

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MARTEDÌ 9 aprile 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 84 | Anno 20 - Numero 98 | www.irestodelcarlino.it

NAZIONALE



-1
PROSSIMA APERTURA
VITTUONE
VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

EMILIA ROMAGNA: MEDICI E INFERMIERI Sanità, in tre mesi 1.200 assunzioni

DEL PRETE ■ A pagina 15



OGGI IN REGALO
MILANO DESIGN WEEK
24 pagine in più



-1
PROSSIMA APERTURA
VITTUONE
VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

LEGA, M5S E GIORNALI

IL FUNERALE È RINVIATO

di MICHELE BRAMBILLA

LA SERA di lunedì 5 marzo 2018 Matteo Salvini si presentò giustamente felice nella sala stampa di via Bellerio, sede della Lega, per commentare il brillantissimo risultato elettorale. Prima di dire buonasera, volle ringraziare «il popolo di Facebook», che aveva fatto vincere le forze anti-casta, rendendo loro giustizia contro l'ostilità dei giornali. Il senso era: conta solo la Rete, i giornali sono morti.

■ A pagina 2

ITALIA-LIBIA

IL CAVALLO SBAGLIATO

di CESARE DE CARLO

L'ITALIA in Libia ha puntato sul cavallo sbagliato. E ora con Tripoli assediata dal generale Khalifa Haftar, rischia di pagarne le conseguenze. In gioco sono le concessioni petrolifere e l'immigrazione clandestina. Macron torna a sorridere a nostre spese. Il cavallo sbagliato è Fayez Al Sarraj. Colpa di Renzi, che lo riconobbe come capo del governo. Ha il riconoscimento dell'Onu, disse. E allora?

■ A pagina 7

Il reddito grillino spopola a Napoli

Sotto il Vesuvio 78mila domande, più che in tutta la Lombardia | MARIN e TROISE ■ A pagina 4



È QUI IL CONCERTO

CRITICATO PERCHÉ VUOLE CANTARE A PLAN DE CORONES, JOVANOTTI CONTRATTACCA: AL MARE SÌ E IN MONTAGNA NO?

COCCHI e DEGLI ANTONI ■ A pagina 9

ECCO REGOLE E PALETTI

Crac delle banche, via ai rimborsi per i truffati

COPPARI ■ A pagina 5

COSTANO DI PIÙ

La tassa occulta sui prodotti per le donne

PROSPERETTI e MAGNONI ■ A p. 16

CONFESIONE CHOC

Il carabiniere «Così ho visto pestare Cucchi»

G. ROSSI ■ A pagina 11

Nuova rivolta anti rom, la Raggi cede

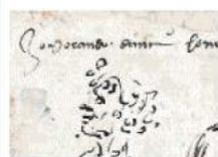
A Casal Bruciato i residenti impediscono l'assegnazione di un alloggio popolare | G. ROSSI ■ A pagina 10

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



LA DOPPIA FIRMA



Leonardo, un genio ambidestro

CINI ■ A pagina 24

CERN DI GINEVRA



Piano disegna la Disneyland della scienza

BOLOGNINI ■ A pagina 12

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO 3 FASI

TECNOLOGIA 3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTEINA, BAMBÈ, Selenio, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 9 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CCCCIII - NUMERO 84, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A., per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



IL SECOLO XIX E IL LEVANTE, FESTA PER UN LEGAME DI 60 ANNI

MENDUNI / PAGINA 11



SEGNO DEI TEMPI Messner e Jovanotti: l'ecologia ha due volti

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 11

INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 8
economia & marittima	pagina 12
genova	pagina 15
album genova	pagina 28
cinema/tv	pagina 27/30
xte	pagina 31
sport	pagina 34

RESTANO I LIMITI DI REDDITO PER GLI INDENNIZZATI AI TRUFFATI DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

Banche, la spunta Tria: rimborsi automatici solo fino a 35 mila euro

Salvini strappa la promessa della flat tax. Ma Di Maio chiede modifiche ipotesi di un raddoppio dell'assegno per i figli. I soldi però non ci sono

Fondi per ridurre le tasse non ce ne sono. Per questo il Documento di economia e finanza che verrà approvato oggi dal Consiglio dei ministri sarà una cruda rappresentazione della realtà: Pil in picchiata e deficit in crescita. Ma il voto europeo è vicino e nel Def, quindi, un accenno alla Flat tax, ci sarà. Nei crac bancari, i rimborsi saranno automatici sotto i 35 mila euro. Mentre il Ppe dà uno schiaffo alla svolta al centro del M5S: «Ci usate per pulirvi l'immagine».

L'INVIATO BRESOLIN, AMABILE, BARBERA, BERTINI, GIOVANNINI, LA MATTINA E LOMBARDO / PAGINE 4-7

ROLLI



IL COMMENTO

STEFANO LEPRI

IL PASTICCIO DELLA DOPPIA ALIQUOTA

Azzuffandosi su quella che è indicata come «flat tax» i due partiti di governo si sono cacciati in un pasticcio che probabilmente non gioverà a nessuno.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL CASO

Francesco Grignetti

Cucchi, il carabiniere supertestimone: «Preso a calci in faccia dai miei colleghi»

Lo vide preso a sberle e spintonate. Poi partirono i calci. Uno fortissimo da dietro, e infatti all'autopsia risultò che il coccige era rotto. Un altro in faccia. Per la prima volta in un'aula di tribunale ha parlato uno dei carabinieri che arrestò Stefano Cucchi, il vicebrigadiere Francesco Tedesco. Ed è un racconto drammatico di quel che accadde il 15 ottobre 2009. Tedesco ha impiegato quasi dieci anni per decidersi a parlare. «Sono stato in silenzio in tutti questi anni perché ho avuto paura».

L'ARTICOLO / PAGINA 10

GIORGIO METTA SARÀ IL NUOVO DIRETTORE DAL 1° GENNAIO 2020

Iit, al posto di Cingolani il papà del robot-umanoide

Cambio al timone dell'Iit di Genova. Giorgio Metta, 49 anni, attuale vice-direttore e responsabile della divisione che ha dato alla luce il robot-umanoide iCub, sarà il nuovo direttore scientifico dal primo gennaio 2020: subentrerà a Roberto Cingolani che, a quanto pare, resterà a coordinare la struttura per il trasferimento tecnologico alle imprese. La nomina è stata decisa ieri, all'unanimità, dal cda dell'Istituto italiano di tecnologia. Metta è professore di robotica cognitiva all'Università di Plymouth, nel Regno Unito.

MARGIOTTO / PAGINE 2 E 3

IL PROGETTO

Gabriele Beccaria / INVIATO A GINEVRA

Renzo Piano al Cern presenta il laboratorio dedicato a Marchionne

Si vedrà una foresta di 400 alberi, ma si vedrà l'invisibile. Renzo Piano racconta il Science Gateway, dedicato a Sergio Marchionne, accanto a John Elkann e Pabiola Gianotti. «Architettura non è solo soddisfare bisogni. È inseguire sogni e desideri».

L'ARTICOLO / PAGINA 7

Piaggio, silenzio dal governo I lavoratori bloccano Genova

La rabbia di Piaggio Aerospace paralizza Genova. I lavoratori ieri sono andati in corteo fino in prefettura, per chiedere risposte sullo sblocco dei fondi per l'azienda. Da Roma non è arrivata risposta, e i dipendenti Piaggio hanno bloccato lungomare Canepa (foto Fornetti).

G. FERRARI E DELL'AMICATO / PAGINE 12 E 17



LA TRAGEDIA

Tiziano Ivani

Operaio precipita per 20 metri e muore in una cava di Vestri

È precipitato per 20 metri da una parete rocciosa, in una vecchia cava sul monte Gazzo, a Sestri Ponente: installava reti di protezione. È morto così Khafer Sahitaj, 39 anni, albanese, rocciatore di un consorzio impegnato nei lavori del Terzo Valico.

L'ARTICOLO / PAGINA 19

Spazio Genova

Jeep

NELLA CITTÀ DELL'AUTO CONTINUA L'ECOBONUS SU TUTTE LE AUTO KM ZERO E 5 ANNI DI GARANZIA SULL'USATO

PONTE CARREGA 30 R - TEL. 010 3704105

BUONGIORNO

«Prendere che lo Stato inquisisca e giudichi sé stesso è una delle cose più difficili a cui dedicarsi», disse Ilaria Cucchi in una intervista di cinque anni fa. Lo fu da subito: suo fratello Stefano era morto da poche ore e il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, aveva già scolpito nel marmo la sentenza di assoluzione, ispirata dalla certezza cieca e sorda nella rettitudine dei carabinieri. Non è soltanto una questione di coperture architettate dai protagonisti di questa ignobile storia, dai loro superiori, da tutti quanti attorno sapevano e tacevano. E fino a La Russa e non soltanto La Russa, anche tanti suoi colleghi - e colleghi nostri - che rinunciarono a mettere alla prova del dubbio il loro pregiudizio. Ilaria ha combattuto una battaglia contro uno Stato intero, ed è sbalorditivo, e l'ha combattuta per

Lo Stato è lei

MATTIA FELTRI

lo Stato, e lo è ancora di più. «Lo Stato e l'Arma dei carabinieri sono parte lesa quanto noi», ha detto ieri, l'ultima di mille volte in cui ha ammesso di essersi sentita abbandonata, ma tuttavia, ripeté per esempio nel giugno 2016, «io credo ancora nello Stato, credo ancora nella giustizia». Ogni qualvolta sentiamo dire lo Stato siamo noi è in un'accezione rivendicativa, nel tono lagnoso di chi si ritiene in credito con lo Stato, se ne proclama ostaggio, vittima, mai sfiorato dal dubbio che lo Stato siamo noi significhi essere parte, e darci dentro con le forze di cui si dispone per migliorare le cose. Soprattutto quando vanno male, o malissimo, come nel caso di Stefano Cucchi. Alla fine lo Stato ha inquisito sé stesso e sta per giudicarsi per l'evidente ragione che lo Stato siamo noi, se siamo come Ilaria.

DentalOne Studio Odontoiatrico LA SALUTE DEL SORRISO

Genova - Via de' Morali 8 - Spazio 177 - Tel. 010 5380171 - www.dentalone.it

Genova San Protasio - Via Abb. Marzotto 15/17 - Tel. 010 5380177

www.dentalone.it

Dott. Vittorio Magnano Odontoiatra Implantologia Rigenerazione Cinesia



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Innovazione,
investimenti,
M&A: il design
guarda al futuro



— speciale
Salone
del Mobile

Oggi con Il Sole
La guida
per affrontare
i test universitari
facoltà per facoltà



— a 0,5 euro oltre al quotidiano

ABB

FTSE MIB 21771,96 +0,06% | SPREAD BUND 10Y 263,00 +16,30 | €/S 1,1246 +0,12% | ORO FIXING 1300,00 +0,90% | Indici&Numeri → PAGINE 32-35

Risparmio, rimborsi non per tutti ma più facili

CRACK BANCARI

Ristoro diretto a chi ha reddito fino a 35mila euro o patrimonio di 100mila

Stretta Ue sulle authority: interventi in caso di vendita di prodotti sospetti

Accesso diretto ai rimborsi per i risparmiatori vittime di crack bancari con un reddito Irpef fino a 35mila euro o un patrimonio mobiliare di 100mila euro, da cui sono però esclusi gli investimenti azzerati nelle banche salite: giudizi «tipizzati» per chi è sopra la soglia. È la proposta del governo ai risparmiatori: approvata da 17 associazioni, due contrarie. Vincita linea Tria, che passa dai correttivi alla manovra nel decreto crescita per blindare il meccanismo. Stretta Ue in vista sulle authority a tutela del risparmio. **Mobilis, Trovati, Romano** — pag. 3

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE

«Tuttopensioni 2019»: regole, assegni, età e uscite anticipate

— a 0,50 euro più il prezzo del quotidiano

Flat tax familiare nel Def Doppia spinta al rialzo per il debito pubblico

OGGI IL COME

Un confronto su due piani agita la maggioranza nelle ore che precedono l'approdo del Def al Consiglio dei ministri di oggi pomeriggio. La Lega in particolare spinge per inserire nel testo l'impegno alla Flat Tax, assieme nelle bozze circolate ieri. «Ci sarà con il coefficiente familiare chiarisce il

leader M5S Di Maio. Ma a far salire la tensione sono soprattutto i numeri da scrivere nel quadro di finanza pubblica. I più problematici sono quelli del debito pubblico, previsto nelle bozze in salita di 0,5% del Pil: ma oltre alla bassa crescita peserà sul dato ufficiale anche l'ampollamento dei conti della Pa Imposta da Eurostat. Pressing Lega-M5S per alzare gli obiettivi di Pil. — servizi a pagina 2

LE ANALISI

IL PROGETTO RESTA INCERTO

di Salvatore Padula

La flat tax all'italiana rappresenta uno dei punti cardine del contratto di Governo tra il Movimento 5 Stelle e la Lega. È quindi probabile che, seppur con tempi e modalità ancora da definire, il governo cercherà una via d'uscita dall'impatto. — continua a pagina 2

TRA VINCOLI DI BILANCIO E UE

di Dino Pesole

Con il via libera al Def, atteso per oggi, prende corpo un fitto calendario di appuntamenti che da qui al prossimo autunno porranno i conti pubblici del nostro paese al centro delle valutazioni «tecniche» e «politiche» di Bruxelles. — continua a pagina 2

AGROALIMENTARE. A PIAZZA AFFARI CON BUITONI E POLENGHI



Pastifici nel mirino. Un momento della produzione di rigatoni nello stabilimento di Fara San Martino (Chieti)

Newlat compra Delverde e fa rotta verso la Borsa

Newlat, uno dei principali gruppi agroalimentari italiani, procede verso la quotazione a Piazza Affari. L'azienda, che fa capo alla famiglia Mastrolia e possiede tra l'altro marchi storici come Buitoni, Polenghi Lombardo e Giglio, proprio ieri ha definito l'acquisizione del 100% del pastificio abruzzese Delverde. **Carlo Festa** — a pag. 14

Pagamenti, impennata dei ritardi

I DATI CRIBIS

Nel primo trimestre balzo del 6% dei saldi scaduti oltre i 30 giorni previsti

Poco più di un terzo, appena il 35%. Storicamente una minoranza, la pattuglia delle imprese puntuali nei pagamenti continua a ridursi (è ai minimi da tre anni), dati che aggrava un altro tassello all'ampollamento di segnali negativi dell'economia. Nel dati Crisibis, il primo

trimestre vede uno scivolamento delle abitudini verso ritardi maggiori: +6% sul 2018 per ritardi oltre i 30 giorni, +2,5% per quelli contenuti entro il mese. Per converso, i saldi in linea con quanto pattuito si riducono di oltre il 5%. Anche se i picchi del biennio 2013-14 (16% di aziende con gravi ritardi) è lontano, il livello attuale per i saldi oltre i 30 giorni è più che doppio rispetto ai valori pre-crisi. Un problema che riguarda anche l'Ue, che è stata censurata dalla Corte dei Conti proprio sui ritardi: 367 miliardi il conto arretrato. **Orlando e Platoneri** — a pag. 5

PARLA L'AD MOSSA

Niente rischio per Banca Generali: meglio i family office

Cellino — a pag. 16

SGR IN VENDITA

Kairos, Basilico lascia in vista della cessione

Graziani — a pag. 16

PANORAMA

PAESE NEL CAOS

Libia, con la guerra a rischio gli accordi sui migranti

L'Italia resta in Libia con circa 500 uomini, tra dipendenti dell'ambasciata, marinai e medici militari all'ospedale di Misurata. Il Paese però è nel caos e una guerra a lungo termine potrebbe mettere a rischio gli accordi sui migranti. — servizio a pagina 23

VERSO LE ELEZIONI

Israele, Netanyahu forte di dieci anni di crescita

Sicurezza ed economia sono i due punti forti di Benjamin Netanyahu, il capo del Likud e premier israeliano che nelle elezioni più incerte degli ultimi 20 anni punta alla rielezione per il suo quinto mandato. — servizio a pagina 24

IN VISTA DEL VOTO UE
SOLIDALE,
INTEGRATA E
COMPETITIVA:
È L'EUROPA
SOGNATA
DAGLI ITALIANI

di Andrea Montanino e Ferdinando Pagnocelli — a pagina 22

DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Fca supporta il progetto Science gateway del Cern

Un centro culturale per ispirare le nuove generazioni con il fascino della scienza. Così Fabiola Gianotti, dg del Cern, ha presentato con John Elkann e Remzo PIANO il progetto Science gateway a Ginevra. — a pagina 22

VINITAY & VERONA

Sostenibilità e ambiente le nuove frontiere del vino

Sostenibilità, ambiente e lotta agli sprechi nei cicli produttivi stanno diventando sempre più la nuova frontiera per i produttori italiani di vino. Il tema la fa da protagonista al Vinitay di Verona. — a pagina 11

SHOP ONLINE | robertocoin.com



ROBERTO COIN

POIS MOI COLLECTION

Rinnovabili, la sfida è l'addio al carbone

ENERGIA

Irex Report: l'anno scorso investiti 11,3 miliardi Cresce il peso dell'oil&gas

Le rinnovabili italiane continuano a macinare investimenti (11,3 miliardi nel 2018) e a dettare le strategie e gli sforzi non sono più solo le policy o gli incentivi, ma la

direzione intrapresa dal mercato e dai consumatori. E cresce il loro peso in tutta l'industria, inclusa quella dell'oil&gas. A fotografare il settore e le sue principali tendenze strategiche è l'edizione 2019 dell'Irex Annual Report, curata dagli analisti di Athensys guidati dall'economista Alessandro Marangoni, che sarà presentata oggi a Roma. **Celestina Dominelli** — a pagina 9

FONDAZIONE CARIPLO

Guzzetti: sarà garantita l'indipendenza

Sara Monaci — a pagina 17



.export

FARE IMPRESA SULLE ROTTE DEL MONDO



In arrivo il bonus per le imprese presenti alle fiere

A sorpresa, nel «decreto legge crescita», spunta un pacchetto di norme per l'export. Gli articoli, aggiuntivi rispetto alla bozza iniziale del provvedimento, sono arrivati sul tavolo di Palazzo Chigi direttamente giovedì sera durante il consiglio dei ministri. Il provvedimento è stato approvato «a voto intenso». **Carmine Fotina** — a pag. 30



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE GOURMET **ristora**

Martedì 9 aprile 2019 € 1,20

S. Demetrio di Tossalonica
Anno LXXV - Numero 98

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilettempo.it
e-mail: direzione@ilettempo.it

Via i rom anche da Casal Bruciato

Il Campidoglio fa marcia indietro dopo le prime proteste come era accaduto a Torre Maura. Insorge Casalotti, la vera nomade è diventata la Raggi che li porta di quartiere in quartiere

IL TEMPO di Oshø



Il superamento del Piano nomadi resta sulla carta. E la piazza fa mostrare il fianco al "gioco dell'oca" dei rom inviati da un quartiere all'altro dalla sindaca di Roma Virginia Raggi, che ieri si è arresa ad una nuova protesta delle periferie dimenticate. Dopo Torre Maura, Casal Bruciato, in 4° Municipio, ha cacciato una famiglia rom dalla casa popolare già assegnata. La prima cittadina accusa CasaPound di alzare il popolo alla violenza. «Copre i suoi fallimenti con le menzogne, quereliamo» è la replica.
Coletti → alle pagine 6 e 7

Degrado e immondizia ovunque La Cassia bis è una discarica a cielo aperto



Magliaro → a pagina 20

E la May continua a perdere tempo Inglese malati di Brexit Due su tre sono in analisi

Masotti → a pagina 14

Follia di governo: si agli indennizzi per chi ha perso soldi con le banche ma solo se il reddito non è troppo alto I truffati ricchi si arrangino: no rimborsi

Il vero sconfitto si chiama Tria

di Franco Bechis



→ a pagina 3

Via libera ai rimborsi ai truffati dalle banche. L'accordo prevede risarcimenti diretti a chi ha avuto 35 mila euro di reddito nel 2018 e 100 mila euro di patrimonio mobiliare, cioè circa il 90% degli interessati; il restante 10% avrà i rimborsi con un arbitrato semplificato. Niente, invece, spetterà ai truffati che non soddisfano i requisiti previsti.
Caleri e Di Majo → alle pagine 3 e 5

Parla Guido Crosetto

«Costituzione calpestata è razzismo economico»

Caleri → a pagina 4

Buona TV a tutti

Fidelizzare è vincente

di Maurizio Costanzo



→ a pagina 24

TESSUTI ARREDO ROMA

AL CENTRO COMMERCIALE



BIANCHERIA - TESSUTI - TENDAGGI

FUORI TUTTO PER CESSATA ATTIVITA

VIA APPIA, 450

Aperto 7 su 7

WWW.TESSUTIAREDOROMA.COM

Ecco come si impara a disinnescare le bombe

Artificiere, mestiere ad alta tensione

Nella fiction il disinnescare di un ordigno esplosivo si risolve recidendo il «filo blu» o il «filo rosso». Spesso viene presentata come una scelta casuale, quasi un salto nel buio. La realtà è molto diversa, come ci spiega il sergente maggiore capo Domenico Fava, artificiere nel 6° Reggimento Genio Pionieri comandato dal colonnello Stefano Messina. Si tratta di una bomba improvvisata, o di un ordigno bellico, prima c'è molto da fare. E da sapere.
Gallo → a pagina 10



LAURENTI

COMPRO E VENDO ROLEX PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET OCCASIONI GRANDI MARCHE

www.laurenti.info

Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

Martedì 9 Aprile 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 84 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



DECRETO CRESCITA
Impatriati con maxi sconti: taglio imponibile Irpef fino al 70%
Tini-Cafiero a pag. 33

CORTE DI CASSAZIONE
Fallimenti, compensazioni dei crediti su debiti a ostacoli
Longo a pag. 35

ENTI MORALI E RELIGIOSI
Una villa da 3 mln a Firenze tra gli immobili in vendita
Galli a pag. 36

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Collegi sindacali - La nota del conservatore del Registro imprese di Bologna
Crescita - La bozza di decreto legge
Casse professionali - La sentenza della Corte di cassazione sul pro rata

PER LA MATERNITÀ
Sale l'assegno comunale: nel 2019 sono 346 euro al mese
Conegna a pag. 35

In 19 anni, a parità di crisi, il pil tedesco +25%, spagnolo +19, francese +14, greco +2, italiano -3
Domenico Cacopardo a pag. 5

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Srl, sindaci e revisori da subito

Le nuove nomine imposte dalla legge sulla crisi d'impresa devono consentire agli organi di controllo di funzionare già per i bilanci dell'esercizio 2019

Srl e cooperative devono dotarsi immediatamente dell'organo di controllo (collegio sindacale, sindaco unico o revisore). I professionisti che seguono le società devono far presente senza indugio le novità in modo che il nuovo organo possa esplicare con maggiore efficacia la propria funzione già nell'esercizio 2019. Così una nota del conservatore del registro imprese di Bologna.

DIFFUSIONI DI FEBBRAIO
Verità +16%,
Avvenire +5%,
Repubblica +1,2%,
Libero +1%,
Corsera -4%,
Fatto -4%,
Messaggero -5%,
Sole -6%,
Stampa -12%,
Giorno -13%,
Giornale -16%

Pollio a pag. 31
Capinani a pag. 19

Mario Draghi potrebbe essere nominato senatore a vita come Monti. Poi premier



«Mario Draghi senatore a vita per dare una sferzata al governo più pazzo del mondo che, dalla Libia alle infrastrutture, non ne indovina una? Pare che sia questa l'idea che sta maturando in gran segreto il Quirinale». È questo l'incipit di un articolo pubblicato domenica dal quotidiano *Il Tempo* e firmato da Luigi Bisignani, lobbista che da decenni frequenta il Palazzo. Non è dunque un caso se l'ipotesi della nomina di Draghi a senatore a vita cada proprio nel momento in cui il governo gialloverde appare sempre più diviso su tutto. Più che una sferzata al governo, la nomina di Draghi ne segna piuttosto la prossima fine.

Oldani a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO
Una delle narrazioni ricorrenti a favore dell'Unione europea consiste nel dire che essa ha impedito che scoppiassero nuove guerre dopo che, nel secolo passato, l'Europa era stata il crogiuolo di due immani conflitti, non a caso definiti mondiali, perché avevano finito per incendiare, direttamente o indirettamente, tutto il mondo. È una fake news. Colossale. Non prodotta da dei giovani e irresponsabili smascheratori da web, ma inventata e diffusa dalle istituzioni. Solo la Nato infatti (e non la Ue) ha impedito che scoppiasse in Europa una terza guerra mondiale. La Nato è stata l'unico bastione per impedire che l'Urss invadesse l'Europa occidentale. È questo sistema in difesa dell'Europa è stato in gran parte pagato dagli Usa. Ma la Germania, con tutti i suoi surplus, non intende onorare nemmeno l'impegno di pagare il 2% delle spese da essa a suo tempo sottoscritte. Per questo Trump l'ha messa nel mirino. E la piegherà in malo modo. Ma il conto lo pagheremo purtroppo anche noi.

E CONTRO DE MAGISTRIS
Il governatore De Luca è contro il governo degli analfabeti
Valentini a pag. 8

DA DI MAIO
Matteo Salvini è stato incastrato sulla flat tax
Bechia a pag. 6

STORE NEL MARAIS
Eataly ora fa boom anche a Parigi nel quartiere chic
Scarone a pag. 14

SALONE DEL MOBILE
I brand del design puntano sul total look
Sottolaro a pag. 17

Guardiamo lontano insieme. Scegli Noverim

Consulenza finanziaria, fiscale e legale per la PMI

Con una rete di oltre 100 specialisti della consulenza aziendale, capillare e distribuita su tutto il territorio nazionale con competenze diversificate e complementari in materia fiscale, finanziaria e legale, **Noverim** contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di business della Tua PMI.

UN'UNICA REALTÀ PER IL SUCCESSO DELLA TUA IMPRESA

Tel. 02 49 75 85 71 | www.noverim.it | info@noverim.it | [in](https://www.linkedin.com/company/noverim)

noverim
company value management

Con guida «La riforma del fallimento» € 5,00 in più; con guida «Fisc 2019» € 6,00 in più; con guida «La parte civile» € 6,00 in più; con guida «Il dissesto dei bilanci 2019» € 6,00 in più; con guida «L'indirizzo degli professionisti» € 5,00 in più.

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A €1

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MARTEDÌ 9 APRILE 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 98 | QN Anno 20 - Numero 98 | www.lanazione.it



-1
PROSSIMA APERTURA
VITTUONE
VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

ALLA SCOPERTA DI BETTIOL TRA CHIANTI E VALDELSA
Alberto, il re delle Fiandre
«Così ho stupito il mondo»



PUCCIONI ■ A pagina 16



-1
PROSSIMA APERTURA
VITTUONE
VIA MADONNA DEL SALVATORE
Buona Spesa, Italia!

LEGA, M5S E GIORNALI
IL FUNERALE È RINVIATO

di MICHELE BRAMBILLA

LA SERA di lunedì 5 marzo 2018 Matteo Salvini si presentò giustamente felice nella sala stampa di via Bellerio, sede della Lega, per commentare il brillantissimo risultato elettorale. Prima di dire buonasera, volle ringraziare «il popolo di Facebook», che aveva fatto vincere le forze anti-casta, rendendo loro giustizia contro l'ostilità dei giornali. Il senso era: conta solo la Rete, i giornali sono morti.

■ A pagina 2

ITALIA-LIBIA

IL CAVALLO SBAGLIATO

di CESARE DE CARLO

L'ITALIA in Libia ha puntato sul cavallo sbagliato. E ora con Tripoli assediata dal generale Khalifa Haftar, rischia di pagarne le conseguenze. In gioco sono le concessioni petrolifere e l'immigrazione clandestina. Macron torna a sorridere a nostre spese. Il cavallo sbagliato è Fajez Al Sarraj. Colpa di Renzi, che lo riconobbe come capo del governo. Ha il riconoscimento dell'Onu, disse. E allora?

■ A pagina 7

Il reddito grillino spopola a Napoli

Sotto il Vesuvio 78mila domande, più che in tutta la Lombardia

MARIN e TROISE
■ A pagina 4



È QUI IL CONCERTO

CRITICATO PERCHÉ VUOLE CANTARE A PLAN DE CORONES, JOVANOTTI CONTRATTACCA: AL MARE SÌ E IN MONTAGNA NO?

COCCHI e DEGLI ANTONI ■ A pagina 9

ECCO REGOLE E PALETTI

Crac delle banche, via ai rimborsi per i truffati

COPPARI ■ A pagina 5

COSTANO DI PIÙ

La tassa occulta sui prodotti per le donne

PROSPERETTI e MAGNONI ■ A p. 14

CONFESSIONE CHOC



Il carabiniere «Così ho visto pestare Cucchi»

G. ROSSI ■ A pagina 11

Nuova rivolta anti rom, la Raggi cede

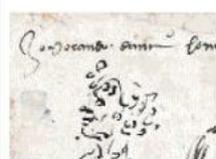
A Casal Bruciato i residenti impediscono l'assegnazione di un alloggio popolare

G. ROSSI ■ A pagina 10

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

LA DOPPIA FIRMA



Leonardo, un genio ambidestro

CINI ■ A pagina 24

CERN DI GINEVRA



Piano disegna la Disneyland della scienza

BOLOGNINI ■ A pagina 12

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA
3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTEINA, RAMB, SELENO, CROMO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM
Bioritmo 3
UOMO 60+

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Veneta Cucine®

CARANTO®
IL NUOVO MARCHIO
DI PIANI TECNICI PER LA CUCINA
IN CERAMICA E IN QUARZO

MARTEDÌ
09
04
19
ANNO 44
N° 84



Oggi in edicola
"La nostra casa è in fiamme"
Il libro di Greta con Repubblica

In Italia
€1,50



Roma

Min 8°C
Max 16°C

Milano

Min 7°C
Max 20°C

L'editoriale

L'ONORE DI UNA NAZIONE

Ezio Mauro

Nel momento in cui crolla la menzogna di Stato (perché di questo si trattava), emerge finalmente il senso dello Stato, confiscato per nove lunghi anni nella ricerca sempre più affannosa di un'impunità per gli assassini di Stefano Cucchi. La giustizia sta infine rompendo il muro di omertà, di ricatti, di bugie e falsificazioni, di abusi, e proprio ieri davanti alla Corte d'Assise la scena vergognosa del pestaggio in una caserma di un giovane arrestato per spaccio di droga è stata ricostruita senza più inganni, con la testimonianza di un carabiniere che inchioda i responsabili. Ma la giustizia non basta più. È lo Stato che deve assolvere un obbligo di responsabilità e di verità davanti alla memoria di Stefano Cucchi e alla sua famiglia.

Ciò che è accaduto, infatti, non è un incidente, ma un abuso che ha liberato la violenza del potere per un sentimento di onnipotenza, di arbitrio, di impunità: che ha trovato subito conferma nelle manovre di depistaggio, di copertura, di occultamento delle prove avviate immediatamente per nascondere la gravità dei fatti. Ieri i genitori e la sorella di Stefano hanno potuto ascoltare in aula Francesco Tedesco, il carabiniere che ha deciso di rendere testimonianza, raccontando che Cucchi venne aggredito con uno schiaffo sul volto, poi con un calcio nel gluteo, quindi venne gettato a terra violentemente («io sentii il rumore della testa sul pavimento») e infine fu colpito da un calcio in faccia.

continua a pagina 35

Smettetela di litigare

Parla Tria, ministro dell'Economia: "La maggioranza sia responsabile e pensi solo alla crescita. La flat tax si farà se tagliamo altre spese. Bloccando gli appalti non si ferma la corruzione"

Francesco Manacorda

La maggioranza ha un grande capitale politico, e quindi una grande responsabilità, che deve mettere al servizio della crescita». Così il ministro dell'Economia Giovanni Tria, in un'intervista a *Repubblica*, alla vigilia del Documento di economia e finanza.

pagina 3. AMATO, CIRIACO LOPAPA e PETRINI, pagine 2 e 4

L'incontro tra il leader della Lega e l'ultradestra europea



Olli Kotro, Jörg Meuthen Matteo Salvini e Anders Vistisen

Il giorno che Salvini si finse moderato

Gad Lerner

Come passa in fretta una legislatura, afflitti come siamo di quella smemoratezza che ora va di moda chiamare Buonsenso. Le scorse elezioni europee del 2014 Salvini si era giocato la sopravvivenza della Lega puntando sul "Basta euro tour".

pagina 9. BRUNELLA GIOVARA, pagina 8

Processo Cucchi, in aula racconto shock del carabiniere pentito: io minacciato dai superiori

"Quella notte di orrore, così massacrarono Stefano"



Francesco Tedesco, imputato e super teste, depone al processo sulla morte di Stefano Cucchi

Carlo Bonini
Maria Elena Vincenzi

La verità sulla notte del 15 ottobre 2009 arriva dunque 3458 giorni dopo. Perché tanti ce ne sono voluti. E ha il volto, i modi, il tono, gli argomenti, tutt'altro che empatici, del carabiniere Francesco Tedesco, vicebrigadiere brindisino di 38 anni, insieme imputato e testimone oculare del pestaggio di Stefano Cucchi nella caserma Casilina per mano dei suoi commilitoni.

pagine 6 e 7 con un commento di GIANLUCA DI FEO

con LIBRO
Greta
Thuringer
€14,40

Veneta Cucine®

CARANTO®
IL NUOVO MARCHIO
DI PIANI TECNICI PER LA CUCINA
IN CERAMICA E IN QUARZO

Gli aerei di Haftar bombardano l'aeroporto

Guerra in Libia, Tripoli città chiusa

Vincenzo Nigro

Dal nostro inviato

TRIPOLI

Una nuova guerra civile di Libia arriva al cuore di Tripoli. Era scoppiata mercoledì scorso ma sembrava così lontana dalla realtà da essere impossibile. E invece alla fine arriva per davvero. Due razzi lanciati da un caccia del generale Haftar atterrano su Mitiga, l'unico aeroporto civile della capitale. Non fanno danni. È una piccola operazione militare, ma un grande segnale politico.

pagina 13



L'aeroporto di Tripoli dopo lo stop ai voli

MARWOUF TURKAY/APP

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. IGT 2,20) - Svizzera CHF 3,30



Innovazione Parte da Torino la rivoluzione digitale
Piano: al Cern un centro dedicato a Marchionne

GARRIÈRE BECCARIA, GIUSEPPE BOTTIFERO E UN COMMENTO DI MARCO GILLI — PP. 16-17-25



Champions Sorpresa Ronaldo, la Juve recupera CR7 per la sfida con l'Ajax

ANTONIO BARILLÀ E GUGLIELMO BUCCHERI — PP. 42-43



LA STAMPA



MARTEDÌ 9 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 98 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

GN

PASSA LA LINEA DEL TESORO: PER I TRUFFATI RIMBORSI AUTOMATICI SOTTO I 35MILA EURO

Tria vince sulle banche ma Salvini e Di Maio gli impongono la flat tax

Provvedimento nel Def con i coefficienti famigliari: mancano le coperture

MANOVRA ELETTORALE
IL PASTICCIO DELLA DOPPIA ALIQUOTA

STEFANO LEPRI — P. 25

Sulle banche passa la linea Tria, ma i vicepremier Salvini e Di Maio gli impongono la flat tax. Rimborsi automatici sotto i 35mila euro per i truffati dagli istituti di credito. Il provvedimento fiscale sarà inserito nel Def, ma mancano le coperture.
BARBERA, BARONI, BERTINI, GIOVANNINI, LA MATTINA E SORGI — PP. 2-5

INTERVISTA AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
Bussetti: tuteliamo i figli dei migranti ma prima gli italiani

FLAVIA AMABILE — P. 5

Israele al voto: Benny Gantz vuole chiudere l'era Netanyahu



Il generale Benny Gantz lancia la sfida al premier israeliano: oggi urne aperte per 6,3 milioni di persone STABILE — P. 11

BUONGIORNO

«Prendere che lo Stato inquisisca e giudichi sé stesso è una delle cose più difficili a cui dedicarsi», disse Ilaria Cucchi in una intervista di cinque anni fa. Lo fu da subito: suo fratello Stefano era morto da poche ore e il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, aveva già scolpito nel marmo la sentenza di assoluzione, ispirata dalla certezza cieca e sorda nella rettitudine dei carabinieri. Non è soltanto una questione di coperture architettate dai protagonisti di questa ignobile storia, dai loro superiori, da tutti quanti attorno sapevano e tacevano. E fino a La Russa e non soltanto La Russa, anche tanti suoi colleghi - e colleghi nostri - che rinunciarono a mettere alla prova del dubbio il loro pregiudizio. Ilaria ha combattuto una battaglia contro uno Stato intero, ed è sbalorditivo, e l'ha combattuta per lo

Lo Stato è lei

MATTIA FELTRI

Stato, e lo è ancora di più. «Lo Stato e l'Arma dei carabinieri sono parte lesa quanto noi», ha detto ieri, l'ultima di mille volte in cui ha ammesso di essersi sentita abbandonata, ma tuttavia, ripeté per esempio nel giugno 2016, «io credo ancora nello Stato, credo ancora nella giustizia». Ogni qualvolta sentiamo dire lo Stato siamo noi è in un'accezione rivendicativa, nel tono lagno di chi si ritiene in credito con lo Stato, se ne proclama ostaggio, vittima, mai sfiorato dal dubbio che lo Stato siamo noi significasse essere parte, e darci dentro con le forze di cui si dispone per migliorare le cose. Soprattutto quando vanno male, o malissimo, come nel caso di Stefano Cucchi. Alla fine lo Stato ha inquisito sé stesso e sta per giudicarsi per l'evidente ragione che lo Stato siamo noi, se siamo come Ilaria. —

STAMPA PLUS ST+

LA CRISI IN LIBIA

FRANCESCO SEMPRINI
Haftar bombarda l'aeroporto di Tripoli
Gli Usa: stop ai raid

PP. 8-9



CULTURA

EMANUELA MINUCCI
Treccanigram
Così la lingua italiana si racconta sui social

P. 26



LE STORIE

GILIO GAVINO

I Monet di Riviera tornano a Bordighera dopo 135 anni

P. 29

ANTONELLA MARIOTTI

Al Parco del Po per diventare custodi di orchidee

P. 29

SINDACATI CONTRO NISTRÌ

“Preso a calci” L'Arma si spacca sul caso Cucchi

FRANCESCO GRIGNETTI

Lo vide preso a sberle e spintonate. Poi partirono i calci. Uno fortissimo da dietro, e infatti all'autopsia risultò che il cocchie era rotto. Un altro in faccia. Per la prima volta in un'aula di tribunale ha parlato uno dei carabinieri che arrestò Stefano Cucchi, il vicebrigadiere Francesco Tedesco. Ed è un racconto drammatico di quel che accadde il 15 ottobre 2009, nella caserma della Compagnia Casilina dove erano finiti per formalizzare l'arresto, pur dipendendo dalla Compagnia Appia. Intanto l'Arma si spacca sulla morte del geometra romano. I sindacati attaccano il generale Nistrì: «Difenda anche i carabinieri». — P. 15

NUOVA RIVOLTA A ROMA

Casal Bruciato “Meglio i neri degli zingari”

MARIA ROSA TOMASELLO

Davanti al palazzo di via Cipriano Facchinetti 90, a Casal Bruciato, i residenti che da domenica protestano contro l'assegnazione di un alloggio popolare a una famiglia rom, replicano con una domanda alle domande dei giornalisti: «Tu sul tuo pianerottolo ce li vorresti?». Loro sono «gli zingari»: quelli «che rubano», quelli «che sfruttano i loro bambini» e girano con «macchine da sessantamila euro». Quelli che «sarebbe meglio spostare fuori dal raccordo anulare». Quelli che «se sono nomadi, devono nomadare». «Non siamo razzisti, ma gli zingari non ce li vogliamo» - dice la signora Claudia, che nel 1974 occupò a San Basilio - A mio nipote, che ha 11 anni, per togliergli un euro gli hanno puntato un coltello alla gola. Se fossero immigrati sì, anche neri sì. Purché sia gente onesta». — PP. 12-13



5X1000
FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
CODICE FISCALE **97519070011**

ISTITUTO DI CANDIOLI - 1923
www.fprconlus.it
Seguici anche su: Facebook, Twitter, Instagram

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO LINUS



Il 58° Salone del Mobile accende Milano

L'arredo vale il 5% del pil industriale italiano, 42,6 miliardi (+1,8%) speciale di 24 pagine in MFF



Il barile torna sopra 70 \$ È corsa agli Aramco-bond

Domanda per oltre 60 mld \$ per il prestito del gruppo saudita **Bussi a pagina 17**

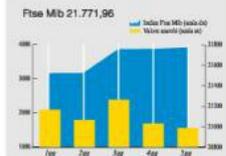
Anno XXX n. 071
Martedì 9 Aprile 2019
€2,00 *Classeditori*



è un'iniziativa
MIANO CAPITALI
Un numero speciale
MF
il quotidiano dei mercati finanziari
I PROSSIMI TRENTA
Richiedetelo al vostro edicolante

Con MFF Allegato per Fashion n. 10 e € 5,00 € 5,00 - Con MFF Allegato per Living n. 43 e € 5,00 € 5,00 - € 5,00

Spedizioni in A.P. art. 1,1,1 L. 4884/03 Milano - IRE E.140 - C.A.P. 4301 Firenze € 1,00



BORSA +0,06% 1€ = \$1,1246

BORSE ESTERE		Euro-Yen	125,20
Dow Jones	29.208	Euro-Ftse	1,1245
Nasdaq	7.842	Big 10 Y	3,2871
S&P500	21.782	Bund 10 Y	-0,1000
Francforte	11.863	FUTURE	
Zurigo	8.547	Euro-Sp	129,87
Londra	7.462	Euro-Bund	167,54
Parigi	5.472	US T-Bond	147,39
VALUTE-RENDIMENTI		Ftse Mib	21,236
Euro-Dollaro	1,1246	S&P500 Cime	2,8916
Euro-Sterlina	0,8818	Nasdaq100 Mef	7,869

FOCUS OGGI
La Bce alza i requisiti Srep per le banche europee
Chiesto in media un Cei1 del 10,6% dal 10,1% del 2017. Governance e gestione dei rischi sono peggiorate, dice Francoforte *Ninfele a pagina 6*

IL ROMPIESPREAD
La fidanzata di Luigi Di Maio: «Lo guardo e penso a un figlio». Anche io. Al mare.

GRANDI PROGETTI IL GRUPPO IMMOBILIARE AMERICANO DEFINISCE L'ACQUISIZIONE DELL'EX TROTTO

A Hines l'ippodromo di Milano

Per i 145 mila mq Snaitech incasserà 250-300 milioni. Il progetto prevede la costruzione di circa mille appartamenti. Sull'area potrebbe essere edificato anche il nuovo stadio di San Siro. Il ruolo di Prelios

(Montanari a pagina 18)

INTERVISTA A MF-MILANO FINANZA E CLASS CNBC PER I 22 ANNI DI PRESIDENZA DELLA FONDAZIONE LOMBARDA

Guzzetti: Cariplo crescerà anche senza di me

Il mio maggior merito? L'aumento di Intesa del 2011. La mia priorità? La povertà giovanile

(Cabrini e Gualtieri alle pagine 4 e 5)

IL TITOLO FA +1,9%
L'accordo eco spinge Fca a Piazza Affari
(Longo a pagina 15)

OGGI DEF IN CDM
La norma per le casse rischia di inciampare sul venture
(Leone a pagina 3)

PULIZIA
Intesa ridà alle ex venete 740 milioni di crediti
(Gualtieri a pagina 11)

BOUTIQUE
Basilico lascia a Bariletti il timone di Kairos
(Montanari a pagina 9)



APRILE 9-14 2018 SALONE INTERNAZIONALE DEL MOBILE HALL B - STAND A09, A11, B02, B10

Poliform

POLIFORM.IT

SHAPE KITCHEN COLLECTION DESIGN POLIFORM

Le intese. Per la piena attuazione, la Cina dovrà emanare una serie di norme complesse. Il problema dell'armonizzazione giuridica con il quadro dell'Unione europea sugli investimenti

Gli accordi tra Roma e Pechino alla prova dell'applicazione

Laura Cavestri

Appalti, investimenti esteri, tutela dei brevetti e dei prodotti alimentari Igp. Ma anche arance e carne bovina.

Quali obblighi e quali vantaggi sono previsti per l'Italia dall'intesa - siglata sabato 23 marzo, tra il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e il "collega" cinese, Xi Jinping, a Roma - con cui il nostro Paese ha aderito alla "Belt and Road Initiative", l'ambizioso progetto lanciato nel 2013 per il miglioramento dei collegamenti commerciali tra Europa e Asia (sia via terra che via mare)?

Per ora, sembra cambiare poco.

Perché, al netto di 29 tra accordi pubblici e privati firmati in quei giorni - tra i più noti quelli che sbloccano l'export di arance e carne bovina - l'intesa sembra più un punto di partenza. Rinnovabile ogni cinque anni e senza vincoli immediati.

«Il memorandum d'intenti è una cornice - ha spiegato ieri a Milano (alla Sala lauree della Facoltà di Scienze Politiche della Statale) il sottosegretario agli Affari esteri, Manlio Di Stefano -, un'infrastruttura che servirà a "indirizzare" futuri accordi di dettaglio e che, per la prima volta, inserisce una disponibilità e un impegno del governo cinese a operare verso una piena apertura degli appalti, ad aprire verso una maggiore equità della concorrenza tra imprese e a tutelare meglio la proprietà intellettuale».

In realtà, l'intesa pone già più di un interrogativo. «In Europa - ha sottolineato Giovanna Adinolfi, Ordinaria di Diritto internazionale alla Statale di Milano - le procedure di appalto sono già aperte e accessibili ad investitori internazionali, e quindi anche cinesi.

Il problema è che non c'è reciprocità, cioè non avviene altrettanto per noi in Cina. Un'apertura comporterà necessariamente una o più modifiche normative che la Cina non pare pronta a fare nell'immediato. Non solo. Il recente regolamento Ue sul controllo degli investimenti diretti esteri in Europa impone ai Paesi membri un controllo sui propri investitori esteri (e un confronto con la Commissione Ue) nel caso questi "tocchino" infrastrutture critiche, quali energia, digitale e reti transeuropee. L'accordo - tra i 29 siglati lo scorso marzo con la Cina - che affida la costruzione di alcune infrastrutture intermodali nel **porto** di **Trieste** alla China Communication & Construction company (il 6° operatore mondiale per servizi e azienda di proprietà statale) potrebbe incappare in una "censura"?».

«In queste settimane si è ironizzato molto sugli accordi che hanno sbloccato l'export italiano verso la Cina di arance e carne bovina - ha aggiunto Alessia Amighini, docente di Economia all'Università del Piemonte Orientale e alla Cattolica di Milano -.

In realtà, erano dossier importanti e bloccati da anni. Tuttavia, non serviva un'intesa di questa portata per sbloccarli. Ma bisogna che siano apripista per molto altro e molto di più. Ad esempio, nessun accordo siglato amplia e rende giustizia alle collaborazioni già esistenti, su "nicchie di altissima tecnologia" tra università e centri di ricerca italiani e cinesi. I cinesi da tempo studiano il nostro modello pensionistico universale. Ma i reciproci impegni non lo menzionano. Il rischio - ha concluso Amighini - è che, come hanno più volte amesso per iscritto anche nei loro documenti, i cinesi vogliano sviluppare relazioni "diversificate" con i Paesi europei (non con la Ue): di tipo "industriale" con Francia e Germania, di tipo "pragmatico" con l'area dell'Europa orientale e su questioni "agricole e culturali" con l'Italia e il Sud Europa».

Nel 2016 la cinese Cosco shipping ha acquisito la maggioranza del Pireo, il **porto** di Atene. Un anno dopo, la Ue non è riuscita a presentare (per la prima volta) una sua dichiarazione al Consiglio delle Nazioni Unite sul mancato rispetto dei diritti umani in Cina. La Grecia aveva posto il veto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Alto Adriatico, snodo strategico per la mobilità futura

MOBILITÀ UDINE Pensare e ripensare quale ruolo può avere la viabilità, l'intermodalità e la logistica nel nostro territorio e quali bisogni infrastrutturali sono necessari sia per i collegamenti interni che per quelli internazionali. Se ne discuterà nel corso del convegno intitolato Lo snodo mobilità in Fvg in programma il 16 aprile prossimo nella Camera di commercio di Pordenone-Udine in via Morpurgo 4 nel capoluogo friulano con inizio alle 9.30. L'iniziativa, organizzata dal Forum Consumatori Imprese Fvg, vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Zeno D'Agostino (presidente dell'**Autorità Portuale** del Mare Adriatico Orientale), Maurizio Maresca (professore di diritto internazionale e comunitario all'Università degli Studi di Udine) e Eddi Dalla Betta, già presidente dell'Istituto nazionale di urbanistica del Friuli Venezia Giulia.

Il focus è tutto sull'Alto Adriatico: «La nostra regione riferisce il presidente di Forum Consumatori-Imprese Fvg Edo Billa - è da sempre snodo strategico dei collegamenti che dal Mediterraneo si insinuano verso il nord-est europeo e delle rotte lungo la Pianura Padana nella direttrice est-ovest» dunque «in questo contesto geografico naturale il Friuli Venezia Giulia può giocare un ruolo di primo piano, che diventa ancora più rilevante nell'attuale fase storica di grandi trasformazioni tecnologiche e di nuovi scenari geoeconomici, come l'importante questione della Via della seta e del Corridoio 5 che interessano molto anche la nostra regione».

Le problematiche viarie e infrastrutturali sono «molto complesse e necessitano di una visione lucida e razionale, di una programmazione e pianificazione adeguate sia nei tempi che negli obiettivi e che prevedano chiari indirizzi di sostenibilità sia economica che ambientale».

In questo settore prosegue Billa - le scelte sbagliate e i ritardi potrebbero creare non soltanto grandi danni economici ma anche causare gravi ferite sia per il territorio che per la vita dei cittadini, provocando inoltre la perdita delle attuali opportunità di sviluppo». Secondo il Forum «i nuovi contesti di mobilità delle persone e delle merci e il veloce affermarsi delle nuove tecnologie devono indurci a programmare interventi con grande lungimiranza». Da qui tutta una serie di domande da porsi, da quali politiche e infrastrutture sono concretamente necessarie per collocare il Friuli Venezia Giulia nello snodo dei traffici internazionali a come migliorare il sistema stradale senza altri inutili e in qualche caso devastanti interventi ma anche con quali alternative si potrebbe ridurre il trasporto su gomma e se i mezzi di trasporto a propulsione elettrica e a guida autonoma, necessitano di nuove infrastrutture di servizio. Ed infine, la governance: dal coordinamento operativo tra i vari settori della mobilità ai problemi relativi alla manutenzione, sicurezza, riduzione dell'incidentalità.

E.B.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la visita

Nuova opportunità per Porto e aziende sulla rotta del Vietnam

L'ambasciatrice e il presidente della provincia di Vung Tau incontrano in Regione Musolino, Pozza, Caner e Ceresa

Gianni Favaratomarghera . Negli ultimi quattro anni l'interscambio economico tra Vietnam e Italia è passato da un valore di 1 miliardo e 350 milioni di dollari a 5 miliardi. Si tratta di uno dei più importanti partner asiatici per lo sviluppo dei commerci italiani in Asia sulla frotta della Via della Seta che già ha due linee settimanali attive di navi porta container che collegano Venezia ai più importanti porti della Cina (Shanghai e Hong Kong), Taiwan e Singapore.

Con queste promettenti premesse, ha avuto grande successo la visita di due giorni a Venezia di una delegazione della provincia meridionale di Ba Ria Vung Tau, confinante con Ho Chi Minh City, dove esiste il più importante Porto del Vietnam e di tutta l'area a sud della Cina, con quattro terminal attivi per navi da 18.000 teu di container ed è l'ultimo scalo prima di arrivare nei più importanti Porti della Cina Meridionale. La delegazione vietnamita - capeggiata dal presidente della provincia di Ba Ria Vung Tau, Nguyen Hong Linh e l'ambasciatrice Nguyen Thi Bich Hue - è stata ricevuta in Regione, a Palazzo Balbi, dall'assessore Federico Caner che si è impegnato a fare quanto possibile per intensificare in ogni campo i rapporti tra Veneto e la importante provincia turistica, industriale e portuale di Ba Ria. L'assessore regionale ha ricordato le iniziative effettuate con le piccole e medie industrie a Venezia e ha sottolineato le grandi opportunità commerciali ed industriali esistenti con il Vietnam ipotizzando una futura visita di aziende industriali e società commerciali in Ba Ria.

A Palazzo Balbi erano presenti anche il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Pino Musolino, il presidente dell'Unioncamere del Veneto, Mario Pozza, i professori Marco Ceresa dell'Università di Ca' Foscari e dello Iuav, Enrico Fontanari e il direttore del Dipartimento Agricoltura dell'Università di Padova.

Durante gli incontri con la delegazione in Regione il presidente Musolino ha sottolineato che il recente accordo con il porto greco del Pireo ha risolto molte delle problematiche riguardanti le rotture di carico che subivano le merci su container, da Venezia verso i vari porti asiatici e ha sottolineato che l'opportunità che ci viene data nel realizzare un accordo con il Porto di Ba Ria Vung Tau può divenire una grande fatto qualora si riesca ad realizzare uno scalo diretto tra i due porti che collegherebbero Venezia con i Paesi dell'Asean e il sud della Cina.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Concluso a Venezia il concorso Otello in porto

Massimo Belli

VENEZIA L'attenzione nei confronti dei giovani e delle nuove generazioni è uno dei punti cardine dell'attività della Fondazione Teatro La Fenice e si concretizza non solo nell'organizzazione di iniziative formative, ma anche nella ideazione e nel sostegno di progetti volti a stimolare la loro energia creativa. Ancor meglio se questa giovane creatività ha la possibilità di esprimersi attraverso i più innovativi strumenti tecnologici del nostro tempo. È per questo che con particolare soddisfazione il sovrintendente Fortunato Ortombina e Federica Bosello, responsabile Promozione e Rapporti istituzionali dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale (nella foto di Michele Crosera), hanno premiato ieri la classe 5BL a indirizzo audiovisivo e multimediale del Liceo artistico Carlo Rosselli di Castelfranco Veneto, vincitrice del concorso creativo Pixel Trailer: Otello in porto. Accompagnati dai docenti A. Rota, V. Mimo, L. Santi e Beltrame, i venticinque studenti autori del video vincente hanno ricevuto una targa-ricordo in occasione della loro partecipazione alla recita di Otello al Teatro La Fenice e sono stati inoltre invitati dall'AdSp per una speciale visita guidata alle infrastrutture portuali. Il progetto Pixel Trailer: Otello in porto, realizzato in collaborazione con il porto di Venezia, ha proposto ai giovani studenti la realizzazione di un video artistico che condensasse alcuni momenti significativi dell'opera di Giuseppe Verdi. Il video doveva essere interamente girato nella realtà portuale veneziana, da considerare come un'ideale location per la messa in scena del titolo verdiano, sulla scia di altre esperienze performative già realizzate in stazioni e aeroporti. Davvero significativa la risposta da parte delle istituzioni scolastiche del territorio: hanno infatti partecipato al concorso duecento studenti provenienti, oltre che dal Liceo artistico Carlo Rosselli di Castelfranco Veneto, anche dal Liceo artistico Michelangelo Guggenheim di Mestre, dal Liceo artistico statale di Treviso, dal Liceo artistico Nani Boccioni di Verona e dal liceo artistico Marco Polo di Venezia.



Playday, lo sport e la disabilità al Porto

IL PROGETTO VENEZIA Domani dalle 9 la Marittima ospita il PlayDay, progetto nato nel 2018 per sensibilizzare i bambini sui temi della diversità e della disabilità, coinvolgendoli in progetti creativi e attività sportive. L' iniziativa, organizzata dall' associazione Amici della Laguna e del Porto, coinvolgerà 1400 studenti delle scuole materne elementari e medie del Comune di Venezia in una giornata dedicata allo sport, all' inclusione e alla socializzazione con il patrocinio di Regione Veneto, Comune di Venezia, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale e Comitato Paralimpico Italiano e con la collaborazione di Venezia Terminal Passeggeri spa. Tra gli sportivi presenti: il campione olimpionico di canoa Daniele Scarpa, la campionessa paraolimpica di tiro con l' arco Sandra Truccolo, la campionessa veneziana del remo e vincitrice della Regata Storica, Gloria Rogliani, e una delegazione di giocatori dell' Umana Reyer Basket.

L' **Autorità di Sistema Portuale** realizzerà, inoltre, una vera e propria Piazza Porto di Venezia in Marittima, spazio dedicato ai bambini che potranno partecipare a laboratori educativi e creativi sul tema della portualità. Grazie allo sponsor Decathlon, che fornirà sei campi da gioco attrezzati, i bambini e i ragazzi potranno praticare diverse attività sportive tra cui calcio, basket, canoa, vela e minigolf, seguiti da istruttori qualificati e atleti professionisti.

PlayDay sarà anche il momento finale di un percorso che gli studenti hanno compiuto durante l' anno scolastico, partecipando a due iniziative dedicate alla disabilità che hanno portato alla realizzazione di disegni sul tema.

Gli elaborati saranno esposti al Terminal 103 e i migliori saranno premiati nel corso della giornata di mercoledì. Alle scuole vincitrici verrà consegnata una sedia-carrozzina da evacuazione, un' attrezzatura specifica per poter trasportare bambini e ragazzi con difficoltà motorie o disabilità, nel caso in cui ci dovesse essere la necessità di evacuare la scuola.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Riparte "Fabbriche Aperte" alla conquista della scienza

Mario Schenone

SAVONA Sono circa novemila gli studenti coinvolti, dal 2008 ad oggi, in quasi duecento visite aziendali nel contesto del progetto Fabbriche aperte. Un'iniziativa nata per l'orientamento scolastico che, anno dopo anno, ha creato un dialogo tra scuola e imprese savonesi per far conoscere le richieste di professionalità del mondo del lavoro. E nella 12° edizione, Fabbriche aperte 2019 è iniziata con la preparazione in classe anche col gioco Alla conquista di una mente scientifica, secondo il format Noi siamo futuro, che ha trasformato gli studenti in reporter capaci di raccontare, ai coetanei e alle famiglie, le aziende che visitano.

Un viaggio tra reparti di produzione, laboratori, magazzini e uffici alla scoperta di processi, competenze, professionalità, innovazione, eccellenze. Con numeri in crescita, come aziende coinvolte, che quest'anno sono 20 e di classi partecipanti (43). "Fabbriche aperte" si concluderà con le premiazioni a fine maggio al teatro "Chiabrera". "Fabbriche aperte", realizzata col supporto della Regione, è voluta dall'Unione industriali di Savona col sostegno della Camera di commercio Riviere di Liguria, e il contributo dell' **Autorità di sistema portuale**.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

tra la spiaggia attrezzata e i karibù

Mareggiata ed erosione provocano danni a Vado

Una ordinanza urgente del sindaco Monica Giuliano per interventi nel tratto di passeggiata a mare compreso tra la spiaggia libera attrezzata e i Bagni Karibù. La mareggiata della scorsa settimana ha provocato danni alla zona già colpita lo scorso ottobre.

Si legge nell'ordinanza: «Un lungo tratto del muro di contenimento della passeggiata è stato scalzato alla base con rischio di ribaltamento a mare».

Di qui la chiusura del tratto di passeggiata interessato. Ma non basta perché, come è accaduto durante la precedente mareggiata di fine ottobre si sta assistendo ad una forte erosione della spiaggia sia sulla parte della libera attrezzata, sia su quella dei Karibù. L'ordinanza dispone che l'**Autorità portuale** di **sistema** intervenga al più presto per limitare i danni dell'erosione. Un impegno che l'**Authority** ha assunto nell'ambito della realizzazione della piattaforma Maersk. Un passaggio questo emerso dall'aggiornamento dell'accordo di programma del 2008, risalente al luglio 2018. L'amministrazione Giuliano è anche preoccupata per le conseguenze che potrebbero esserci per la tenuta delle spiagge in caso di nuove mareggiate. a. am. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

A. AM.

SAVONA

Intonaco rovinato e vetri rotti l'ex piscina affonda nel degrado

Sfatta il resting della vecchia struttura comunale di via Trento e Trieste

Una foto mostra lo stato di degrado della vecchia piscina comunale di via Trento e Trieste. L'edificio è in stato di abbandono, con intonaco scrostato e vetri rotti.

Mercato ad alta tensione anche gli "spintisti" ora attaccano il Comune

Il mercato di via Trento e Trieste è in stato di alta tensione. Gli "spintisti" ora attaccano il Comune.

Nel bilancio del Comune aumento Tari lavori e manutenzioni quasi azzerati

Il bilancio del Comune di Savona mostra un aumento delle Tari e una riduzione dei lavori e delle manutenzioni.

Mareggiata ed erosione provocano danni a Vado

Una mareggiata ha provocato danni alla spiaggia di Vado, con erosione e danni alle strutture.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

«L'immagine della città devastata dal crollo : chiederemo i danni»

Il Comune si costituirà parte civile nel processo sul disastro del ponte Morandi «Ai commercianti della zona 600 mila euro, è ciò che resta delle donazioni»

Annamaria Coluccia

Un "tesoretto" di oltre 600mila euro da destinare ai piccoli commercianti che continuano a soffrire attorno all' area di cantiere del ponte Morandi, mentre Tursi si prepara a chiedere ad Autostrade il risarcimento anche del danno di immagine subito dalla città in seguito al crollo del ponte. Lo ha annunciato ieri a Tursi l' assessore comunale a Bilancio e Patrimonio, Pietro Piciocchi, durante una commissione dedicata a fare il punto su donazioni e risarcimenti per chi è stato danneggiato dal crollo del Morandi, con la "grande assenza", però, del comitato degli sfollati, non invitato.

OLTRE 1,8 MILIONI DONATI A TURSI «Il danno d' immagine è stato devastante e noi chiederemo che sia risarcito: ci stiamo lavorando, perché anche il Comune è parte lesa in questa tragedia» ha dichiarato Piciocchi, spiegando che è in corso la «quantificazione dei danni patrimoniali e non patrimoniali» subiti dal Comune in seguito al crollo, e fra quelli non patrimoniali c' è appunto il danno d' immagine.

L' assessore ha anche chiarito che «la sede naturale» in cui avanzare la richiesta di risarcimento nei confronti di Autostrade sarà ovviamente quella processuale, dove Tursi si costituirà parte civile.

Per quanto riguarda le donazioni destinate a vittime dirette e indirette del crollo del Morandi, complessivamente sono arrivati al Comune 1.853.512 euro, dei quali già erogati 997.365 euro. L' assessore ha spiegato che di questi, 341.301 euro sono andati a 39 famiglie di parenti delle vittime (9.224 euro a vittima), alle quali - extra donazioni - è stato anche assegnato il rimborso delle spese per i funerali da parte del Comune, che sta ancora trattando per avere l' eventuale copertura con i fondi di protezione civile nazionale. Altri 121.939 euro sono andati ai 20 lavoratori della zona rossa licenziati, mentre 534.124 euro sono destinati al pagamento delle utenze alle famiglie sfollate.

Dei restanti 856.146 euro, 178.820 euro sono stati vincolati dai donatori agli orfani del Morandi, ai quali anche il Rotary ha destinato circa 170 mila euro, e «sono ancora liberi 677.326 euro che - ha spiegato Piciocchi - abbiamo deciso di mettere a disposizione dei piccoli commercianti delle aree limitrofe alla zona rossa, di via Fillak e dintorni».

Questi contributi dovrebbero essere parametrati sulla Tari pagata dai singoli commercianti, ma Piciocchi e Paola Bordilli (assessore al Commercio), hanno spiegato che i criteri per l' erogazione del contributo sono ancora in corso di definizione e, quindi, anche il numero dei destinatari. A tutto questo si aggiungono poi il milione di euro che Erg ha dato per finanziare uno o più interventi di riqualificazione nella bassa Valpolcevera, e 300mila euro che un altro donatore, ancora misterioso, ha chiesto di utilizzare pure per interventi di riqualificazione.

Durante la discussione ha suscitato polemiche, però, il mancato invito a Tursi dei rappresentanti delle famiglie sfollate. E, incalzata dal Pd, la presidente della commissione, Marta Brusoni, ha ammesso di aver invitato una serie di altri comitati cittadini, ma non quello degli sfollati del Morandi.

SFOLLATI POLEMICI, E NON INVITATI «Nessuno ci ha invitato» conferma Franco Ravera, portavoce degli sfollati che, però, ha qualcosa da dire anche sulle cifre snocciolate dall' assessore al Bilancio. «Due mesi fa a noi risultava che la cifra destinata al pagamento delle utenze per le famiglie sfollate fosse di circa 420 mila euro spiega - Adesso apprendiamo che, invece, è salita a 534mila. Le circa 170-180 famiglie, su 260, che hanno scelto l' autonoma sistemazione abitativa hanno ricevuto per le utenze mille euro per tutto l' anno. Vorremmo sapere se il resto è stato suddiviso fra le famiglie che, invece, sono andate in case popolari, in questo caso ci sarebbe una differenza notevole fra chi ha scelto l' autonoma sistemazione e chi no».

Un' altra obiezione riguarda l' utilizzo delle donazioni: «Due mesi fa - spiega ancora Ravera - ci è stato detto che agli sfollati non sarebbe stato dato più nulla delle donazioni. A noi, però, risulta che, dopo, ci sono state altre donazioni



con causali destinate agli sfollati e se il Comune vuole usare quei soldi per altro dovrebbe chiedere il nostro assenso. Noi non ci siamo mai rifiutati di aiutare altri, e lo faremmo ancora, ma deve esserci trasparenza».

«A me non risulta che non ci siano state altre donazioni con vincolo di destinazione per gli sfollati - ribatte Piciocchi - Comunque incontrerò di nuovo il comitato e verificheremo se ci sarà evidenza di quello che dicono». Quanto alla quota destinata alle utenze, l' assessore spiega che l' aggiornamento della cifra complessiva è dovuto presumibilmente a ragioni contabili, «ma noi avevamo detto chiaramente - sottolinea - che chi ha scelto l' autonoma sistemazione avrebbe ricevuto mille euro. Con chi è in case del patrimonio pubblico ci siamo impegnati a pagare tutti i costi delle utenze e se, finito l' anno, avanzerà qualcosa di quei 534mila decideremo insieme come dividerlo. Vorrei ricordare che la maggior parte delle donazioni è stata fatta al Comune per l' emergenza abitativa. Superata questa emergenza, possiamo usare i soldi per altre emergenze».

-

Il caso

Torre Piloti bis, i consulenti Messina ora sono diventati testi dell' accusa

Nel dibattito in corso sulla collocazione a filo di banchina il pm ha citato i periti della compagnia armatrice della Jolly Nero

MARCO PREVE

I percorsi giudiziari a volte sono imprevedibili e possono apparire di difficile comprensione per l'opinione pubblica. Sicuramente non sfugge a questa classificazione, più suggestiva che giuridica sia chiaro, la scelta della procura di Genova che ha citato come testi d'accusa nel processo cosiddetto della Torre Piloti bis- riguardante la scelta della collocazione e l'assenza di protezioni - i due ingegneri che furono consulenti della compagnia Messina nel primo processo, quello che ha portato alla condanna dei vertici dell'equipaggio della Jolly Nero.

I due, Giulio Ballio ex rettore del Politecnico di Milano, e l'inglese Timothy Lewis nel settembre del 2016 vennero sentiti nel dibattito nella loro veste di consulenti della compagnia Messina. In quella circostanza, entrambi sottolinearono come la Torre, costruita a filo di **banchina** e senza alcun tipo di protezione a mare, fosse troppo esposta. Una tesi difensiva finalizzata ad attenuare le responsabilità dell'equipaggio e della compagnia che, all'epoca, non trovò però alcuna ospitalità nella sentenza di condanna di primo grado. Anche l'accoglienza del pm Walter Cotugno fu piuttosto tiepida, nonostante il sostituto procuratore a giugno di quell'anno avesse spedito i primi avvisi di garanzia per l'indagine bis. Un'inchiesta nella quale inizialmente la procura non credeva ma che, dopo una prima richiesta di archiviazione, l'opposizione dei famigliari delle vittime e l'invito a proseguire nelle indagini da parte del gip, è oggi nella sua fase processuale di primo grado. Sul banco degli imputati ci sono 12 persone e due società, tra ex funzionari dell'Autorità portuale, progettisti della Torre, collaudatori e datori di lavoro delle vittime.

E proprio in questo processo bis, a sorpresa, il pm Cotugno ha citato tra i testi dell'accusa i due consulenti della Messina in "relazione alle modalità di costruzione della Torre".

Ricordiamo che in questo secondo dibattito vengono contestate le scelte di costruzione della Torre dei primi anni '90 (venne inaugurata nel 1997) e in particolare la posizione troppo esposta e priva di protezioni.

E così oggi tornano utili all'accusa le considerazioni che tre anni fa potevano rivelarsi "ingombranti" nel processo che riguardava, invece, l'incredibile sequenza di avarie meccaniche e negligenze umane a bordo della Jolly Nero. Per questo primo filone, in appello, i giudici hanno ridotto la condanna al comandante della Jolly Nero Roberto Paoloni (da 10 anni e 4 mesi a 9 anni e 11 mesi), e l'hanno confermata al primo ufficiale Lorenzo Repetto, 8 anni e 6 mesi, e al direttore di macchina Franco Giammoro, 7 anni. Assolto il pilota Antonio Anfossi e il manager Messina Giampaolo Olmetti. La compagnia Messina è stata condannata al pagamento di un milione e 500 mila euro perché ritenuta responsabile di illecito amministrativo relativo al comportamento del comandante. Ora non è escluso che i legali dei condannati, in vista della Cassazione, cerchino di far valere come attenuanti le contestazioni che vengono mosse nel processo bis circa la posizione della Torre.

Ma quest'ultimo non si annuncia un dibattito facile per l'accusa. Per varie ragioni.

Nella fase preliminare sono stati prosciolti Bruno Ballerini e Giorgio Mozzo, rispettivamente progettista e collaudatore. Due indagati della primissima fase della costruzione. Quella in cui, come hanno sottolineato le difese, non solo non esistevano norme specifiche sulle barriere o protezioni a difesa (e anche oggi non sono previste), ma il porto aveva una conformazione diversa rispetto a quella della notte della tragedia costata la vita a 9 persone, il 7 maggio 2013.

Certo le modifiche successive, nel corso degli anni, secondo l'accusa avrebbero dovuto far sorgere dei dubbi in chi gestiva la sicurezza del porto e doveva garantire quella dei suoi dipendenti (quindi Capitaneria, rimorchiatori e corpo



dei piloti) Il confronto fra accusa e difesa in aula è molto acceso e non mancano i colpi di scena. Ieri, ad esempio, si è scoperto che a ridosso della Torre "corre" una fascia di rispetto di 40 metri che è riservata ai pescherecci e alle unità di diporto ed è interdetta alle grandi navi. Un' altra violazione commessa, quindi, dalla Jolly Nero quella maledetta notte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stampa (ed. Vercelli)

Genova, Voltri

Crescentino, il sindaco Greppi che ha incontrato i vertici di Eni Versalis ora vuole promuovere un terreno strategico a supporto della logistica

"L' area accanto all' ex Teksid cerniera tra Amazon e il mare"

LAURA DI CARO

Il futuro del polo industriale ex Teksid di Crescentino sarà ancora legato al bioetanolo. Questo, in sintesi, ha annunciato al sindaco Fabrizio Greppi la dirigenza di Eni Versalis, il gruppo che a novembre ha rilevato lo stabilimento Ibp da Mossi&Ghisolfi. C' è stato un primo incontro, ora Greppi ha chiesto alla società di presenziare a un incontro pubblico nel corso del quale vorrebbe mettere al corrente la popolazione sul futuro dell' azienda. «La loro intenzione è di ripartire con la produzione di bioetanolo, ma non è escluso che più avanti finiranno anche per diversificare», ha sottolineato il sindaco. Il terreno L' attenzione sull' area non riguarda solo Eni Versalis, ma il terreno di 350 mila metri quadrati che si trova accanto. È bonificato e di proprietà della Ilvo: «Si tratta di una zona strategica, servita da rotaia e collegato con Alessandria e di conseguenza con i grandi porti. Un' area che si trova a metà tra l' insediamento Amazon di Vercelli e la nuova imminente apertura, sempre dell' azienda di commercio elettronico statunitense nella vicina Torrazza Piemonte, a pochi chilometri da Saluggia», ricorda il primo cittadino. Ed è per la promozione di quest' area di attrazione logistica che il Comune ha aderito alla Fondazione Slala, costituita da enti piemontesi e liguri per la promozione di infrastrutture ed insediamenti a supporto della logistica: «Il prossimo 15 aprile - conclude Greppi - parteciperò ad un convegno a Genova dove saranno presentate le infrastrutture digitali e la logistica delle merci e le priorità strategiche per Genova e per l' Italia: tra i relatori ci sarà anche il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, con cui avevo avuto i primi contatti per segnalare la possibilità di nell' area crescentinese. Credo che pian piano vedremo la luce al fondo del tunnel: certo, in quest' ottica, deve proseguire la Tav, perché credo che non volerla voglia dire essere anti italiani e bloccare il futuro dello Stato ed anche della nostra Crescentino».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



L' Anac esce dal protocollo di collaborazione, la versione del commissario: "Nessun atto inviato perché non c' erano atti da inviare"

Non sarebbe stata prodotta documentazione utile ai controlli preventivi dell' authority - si legge in una nota del commissario - dopo la firma del protocollo

Genova . Nessun documento è stato inviato all' Anac per la verifica preventiva perché nel periodo dopo la firma del protocollo di collaborazione non è stato prodotto alcun atto. La struttura commissariale per la ricostruzione del viadotto Polcevera ha chiarito, con un comunicato stampa, il perché non siano stati inviati all' authority anti-corrruzione, negli ultimi tre mesi, atti per cui sarebbe stato previsto un controllo. Questa mancanza di materiale, in sostanza, sarebbe il motivo per cui Anac avrebbe deliberato la risoluzione del protocollo sottoscritto nel dicembre scorso. Tra gli atti avrebbero dovuto esserci, per esempio, la nomina del responsabile unico dei lavori, la procedura di affidamento, l' avviso di manifestazione di interesse, bando o lettera di invito, ma anche l' elenco degli operatori economici partecipanti e di quelli indicati come subappaltatori e ausiliari, ma anche perizie di variante, proposte di risoluzione contrattuale o altri atti in autotutela. "Le procedure di affidamento erano già state definite in epoca precedente alla stipula del protocollo", spiegano dalla struttura commissariale. Inoltre nella nota si legge che "il commissario straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera ha particolare piacere e interesse a proseguire la collaborazione con Anac, come per altro già comunicato in un recente colloquio tra il commissario Marco Bucci e il presidente Raffaele Cantone, per quanto riguarda anche le attività che saranno eseguite dall' **Autorità di sistema portuale**".



Nuovo Terminal crociere: Royal, MSC e Costa si aggiudicano la gara

di Lucia Nappi CARRARA - "I porti di La Spezia e Marina di Carrara sono cresciuti negli ultimi tre anni grazie alla positiva sinergia creatasi dalla riforma portuale del 2016" - "La Spezia ha registrato nel 2018 un consolidamento del traffico contenitori passando da 1.373 milioni di container nel 2016 ai 1.485 milioni del 2018". Lo ha spiegato Carla Roncallo presidente dell' Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale, intervenuta a Carrara al convegno "Portualità e Logistica quali fattori di successo per lo sviluppo del paese" nell' ambito del Seatec di CarraraFiere. Di contro Marina di Carrara è addirittura passato da 1,4 milioni di tonnellate di merci del 2015, momento di maggior crisi per il porto, a 2,5 milioni nel 2018, traguardando il 2019 con la previsione di oltre 3 milioni di tonnellate. Risultato raggiunto grazie a diversi fattori. In primo piano "il trasferimento del traffico di rinfuse da Spezia a Carrara che ha permesso al porto ligure di liberare spazi a favore dei contenitori" - spiega Roncallo - "e al porto toscano di acquisire questo nuovo traffico di merci. Con un + 115% dal 2015 al 2018." Inoltre il porto è passato da un unico operatore, Porto di Carrara spa con traffico principalmente di General Cargo, a tre operatori: con l' arrivo prima dell' armatore genovese Grendi e il traffico ro-ro verso la Sardegna, poi da ottobre 2018 con il Marina Carrara Terminal (MCT) Gruppo Perioli spa. Ma le novità non si limitano al settore commerciale infatti per la stagione crocieristica 2019 i numeri per entrambi i porti cresceranno notevolmente. Soprattutto per Spezia che passerà dai 485 mila passeggeri del 2018, ai 730 mila passeggeri nel 2019, "una volta e mezza e questo la dice lunga" - commenta Roncallo- "che sia un porto che attrae traffico cocieristico". Grazie al nuovo terminal crociere e alle nuove strutture al servizio del traffico che i tre giganti del crocierismo mondiale: Royal Caribbean, MSC Cruise e Costa Crociere costruiranno a La Spezia e in piccola parte anche a Marina di Carrara. Un investimento di 41 milioni di euro, su una gara di project financing, per una concessione della durata di 37 anni. "La proposta era arrivata un po di tempo fa da parte dei tre armatori", spiega Roncallo "poi ne giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione della gara, un iter sebbene rallentato dalla complicazione della normativa che in Italia rende difficili tutti i processi delle Autorità di Sistema" - "Abbiamo seguito passo passo il Codice appalti". La questione non coinvolge solo Spezia ma anche Carrara perché, l' autorità di Sistema ha fissato nella gara due clausole: i numeri minimi di navi da crociera da far arrivare anche al porto toscano e gli investimenti infrastrutturali su Carrara, "un piccolo terminal passeggeri che oggi manca"- fa sapere la presidente dell' ente portuale- "Con le compagnie aggiudicatrici della gara, a breve, inizierà una trattativa per la banchina Tagliercio di Carrara". Infatti dai primi mesi del 2018, l' Authority ha iniziato a lavorare sul documento di pianificazione di sistema, documento introdotto dalla riforma Delrio. Tre i principali interventi contenuti nel nuovo piano regolatore del porto di Carrara, in attesa di approvazione: la nuova Darsena a Levante, il prolungamento della diga foranea e l' allungamento della banchina Tagliercio. "Opere che consentirebbero in futuro di posizionare a Ponente il traffico crocieristico e la nautica e, a Levante la parte commerciale che adesso coesistono a fatica in spazi ridotti."



INTERVISTA / Nuovo Terminal crociere a Spezia, porterà via le navi a Livorno?

L'assegnazione della gara per il Nuovo Terminal crociere di Spezia agli armatori Royal, Msc e Costa fa dormire sonni poco tranquilli agli operatori del porto di Livorno che temono la concorrenza. Sul tema interviene il vice ministro Rixi: "Gli armatori hanno investito in nuove navi" - "Se non faranno i loro investimenti in Italia, li faranno da altre parti, perché ormai le navi le hanno ordinate ed entreranno in linea". di Lucia Nappi LIVORNO - Sulla stagione crocieristica 2019, appena iniziata, spira una leggera brezza di guerra che potrebbe profilarsi tra le banchine del Mar Ligure (La Spezia e Marina di Carrara) e quelle dell'alto Tirreno (Livorno e Piombino). A farlo presagire l'annuncio dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione del nuovo Terminal crociere del porto di La Spezia da parte dei tre gruppi armatoriali: Royal Caribbean, MSC Cruise e Costa Crociere: un investimento di 41 milioni di euro su una concessione della durata di 37 anni. Tant'è che la presidente del porto ligure delinea scenari di incremento quasi al raddoppio del numero di passeggeri già tra la stagione in corso e quella passata. Ovvero Spezia passerà dai 485 mila passeggeri del 2018 ai 730 mila prenotazioni per l'anno in corso. Va considerato poi che anche il porto di Carrara andrà ad accrescere la sua presenza sulle rotte crocieristiche in maniera sinergica con Spezia. Perché l'autorità di Sistema ha fissato, con le compagnie aggiudicatrici della gara, la clausola dei numeri minimi di navi che dovranno arrivare a Carrara insieme alla realizzazione di un'infrastruttura di accoglienza per i passeggeri di cui il porto toscano è sprovvisto. Tant'è che lo scalo toscano nel nuovo piano regolatore portuale, che Roncallo si augura venga approvato nel giro di un paio di mesi, ha previsto un ampliamento del porto e la suddivisione in un'area crocieristica e nautica a Ponente e un'area destinata al traffico commerciale a Levante. Questi sono tutti fattori che non fanno stare tranquilli i vicini livornesi che si sentono minacciati nella spartizione delle crociere con destinazione finale Firenze e Pisa, che sono poi la stragrande maggioranza. Perché se la concorrenza dovesse disputarsi sulla distanza Livorno, che dista da Firenze 90 chilometri, non sarebbe poi così certa di spuntarla contro Spezia e Carrara che dal capoluogo toscano distano una manciata di chilometri in più (145 km da Spezia e 120 da Carrara). Sull'argomento abbiamo interpellato il vice ministro Edoardo Rixi, incontrato a margine del convegno su Portualità e Logistica al Seatec di Carrara. Il Nuovo terminal crociere di Spezia potrà cambiare gli equilibri del vicino porto di Livorno e scatenare una concorrenza tra i due sistemi portuali? "Non credo perché in questo momento c'è dell'interesse crocieristico nel Mediterraneo tale che noi abbiamo una sotto capacità in tutti i porti. Il tema del crocierismo piuttosto è che i porti italiani hanno pensato troppo tardi a sviluppare dei terminal crocieristici degni di questo nome." - "Il terminal crociere, soprattutto negli home port, deve essere tale da avere un impatto visivo e sociale diverso da quelli che abbiamo nei nostri terminal storici. Questo di Spezia è un progetto che esisteva già da tempo, che adesso siamo riusciti a sbloccare. Manca l'ultima firma di Contship che deve delocalizzare e spostare una parte dei terminal contenitori, manca la firma entro il 12 aprile". - "Se gli armatori non faranno i loro investimenti in Italia li faranno da altre parti, perché ormai le navi le hanno ordinate ed entreranno in linea. Gli armatori hanno investito in nuove navi Non sono crociere sostitutive ma aggiuntive. Questo è il tema che sta cambiando la geografia dei porti e quelli che saranno stati più veloci ad adeguarsi saranno quelli che avranno più beneficio. Altro tema è LNG e quindi Livorno avrà la scommessa avere grande capacità di LNG."

The screenshot shows the website interface for 'Corriere Marittimo'. At the top, there are logos for 'LORENZINI & C.' and 'ORDALENI GROUP Autostrade del Mare'. Below the navigation bar, the article title is prominently displayed. A large photograph of a modern cruise ship terminal is featured. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'Toremari' and another for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI'. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Il Nautilus

La Spezia

Nuovo terminal crociere da 41 milioni di euro grazie a partnership pubblico-privato finanziata da Royal Caribbean, MSC cruises e Costa crociere

Scritto da Redazione

Presentato oggi alla Spezia il progetto del nuovo terminal crociere, che sorgerà grazie a una partnership pubblico-privato che vede protagoniste Royal Caribbean, MSC Cruises e Costa Crociere, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il settore crocieristico e, più in generale, il flusso turistico in città e negli splendidi territori che la circondano, riqualificando nel contempo in maniera decisiva la zona del porto. Le tre compagnie di crociera, leader a livello globale, investiranno infatti 41 milioni di euro nella realizzazione di una nuova struttura tecnologicamente e urbanisticamente all'avanguardia che rappresenta il primo importante tassello del nuovo, e tanto atteso, water front spezzino. L'iniziativa è stata illustrata oggi, nel corso di una conferenza stampa che ha visto gli interventi della

Presidente dell'AdSP, Carla Roncallo; del Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi; del Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti; dell'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici ed Infrastrutture, Giacomo Raul Giampedrone; del Sindaco del Comune della Spezia, Pierluigi Peracchini; dei proponenti il progetto. Nel corso della conferenza stampa, moderata dal Segretario Generale dell'AdSP, Francesco Di Sarcina, è intervenuto anche l'autore del progetto della nuova stazione crocieristica, l'architetto Alfonso Femia, che si è soffermato sulle caratteristiche dell'opera, sottolineando che il progetto si caratterizza per la stratificazione orizzontale di piani trasparenti a tratti porosi, uniti da una grande pergola urbana, monumentale ed artistica per come potrà essere realizzata, e per la valenza che avrà nel captare e riflettere la luce, ripercorrendo alcune tra le grandi esperienze architettoniche contemporanee (Marsiglia & Barcellona). Ogni volume avrà pertanto un ruolo ed una identità: un progetto mediterraneo per La Spezia. E' un ottimo risultato aver concluso una procedura così complessa, assicurando un futuro al nostro porto in questo importante settore, visto anche il coinvolgimento delle tre principali compagnie crocieristiche, risultate aggiudicatricie della procedura ha detto la

Presidente AdSP Carla Roncallo Voglio davvero ringraziare tutti coloro che nei nostri uffici hanno lavorato per questo risultato, affrontando insieme a me e al Segretario Generale, sempre in un'ottica propositiva, le numerose difficoltà che via via si sono presentate ed arrivando oggi a raggiungere questo importante risultato. Gli intervenuti hanno sottolineato il notevole potenziale crocieristico della Spezia, caratterizzato da eccellenti condizioni di protezione e di accessibilità nautica, da una localizzazione molto fertile dal punto di vista turistico e dei luoghi d'interesse per il passeggero, sia localmente che in un hinterland più allargato che ricomprende destinazioni particolarmente rinomate a livello internazionale. La nuova struttura terminalistica si inserirà, inoltre, in un contesto di riqualificazione urbana di notevole portata nel cuore della città, dando vita a un contesto innovativo di accoglienza dei passeggeri all'altezza dei migliori criteri di customer attention delle tre compagnie di crociera. Il risultato di oggi è molto importante ha dichiarato il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti perché per la prima volta tre player internazionali si mettono insieme per la realizzazione di un'opera fondamentale che rappresenta il primo tassello del waterfront spezzino, in cui pubblico e privato andranno a convivere. Sul fronte delle crociere poi la Liguria vanta un primato molto importante: è la prima regione in Italia per numero di passeggeri movimentati, con oltre 3 milioni di imbarchi, sbarchi e transiti. In base al rapporto di Italian Cruise Watch Genova, Savona e La Spezia risultano tra i primi posti tra gli scali crocieristici del nostro Paese, con l'ottima performance di La Spezia che, a fine 2019, potrebbe raggiungere il suo record storico di crocieristi movimentati e 160 toccate nave (+23% sul 2018). Un grande risultato dunque a cui l'accordo di oggi contribuirà sicuramente. E' un risultato importante-afferma il Viceministro Edoardo Rixi perché ribadisce il desiderio di far diventare La Spezia un grande home port e, soprattutto, di accrescere la sua vocazione turistica per la parte crocieristica, riqualificando il waterfront e dando spazio a tre degli operatori più importanti a livello mondiale. Il progetto è molto significativo, anche perché prevede importanti investimenti privati e, soprattutto, realizza finalmente



un disegno che era fermo da tantissimo tempo. Quindi attendo con fiducia che, già nei prossimi giorni, anche il Gruppo Contship si attivi per consentire di utilizzare le aree di Calata Paita fin da subito, in modo da poter avere tutte le carte in regola per procedere il prima possibile con la realizzazione del terminal crociere. Il Sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini: Un altro passo verso il waterfront della Spezia: lo spirito di collaborazione e la sinergia fra AdSP, Ministero delle Infrastrutture, Regione e Comune continua a dare i suoi frutti per trasformare la Città in uno dei più importanti snodi italiani. Il coraggio di aver trovato una formula innovativa utilizzata per la prima volta su un porto italiano come il project financing è concomitante all'ambizione che tutti abbiamo di fare il salto di qualità e portare maggior sviluppo e maggior occupazione a tutto il nostro territorio. Oggi mettiamo un altro tassello nel mosaico del waterfront per realizzare un'opera che sarà una delle pietre miliari del nuovo fronte a mare cittadino. I miei complimenti a Royal Caribbean, MSC e Costa Crociere per l'aggiudicazione della gara. È stato ricordato, inoltre, che nel quadro delle infrastrutture portuali e del turismo crocieristico, la città della Spezia si trova oggi e nei prossimi anni a giocare una partita competitiva cruciale e dalle notevoli potenzialità di sviluppo, rappresentando uno dei porti più importanti d'Italia, paese che grazie agli oltre 8.000 km di coste, alle innumerevoli bellezze naturali e alle molteplici attrazioni turistiche, storico-culturali e archeologiche costituisce la prima destinazione crocieristica del Mediterraneo, che a sua volta è la seconda regione al mondo per il traffico del settore crociere, dopo i Caraibi. Ana Karina Santini, Project Coordinator per conto delle tre compagnie crocieristiche, ha dichiarato: La nostra proposta, primo Partenariato Pubblico-Privato nel settore crocieristico in Italia, si è basata sulla convinzione che insieme, i tre gruppi crocieristici e le autorità locali, possono sviluppare un moderno porto crocieristico di qualità inserito nel cuore del contesto cittadino nel rispetto del tessuto culturale e urbano locale e del quadro normativo di riferimento. Metteremo a disposizione le nostre conoscenze sulle strategie e gli sviluppi dell'industria crocieristica e il nostro know how operativo e gestionale per la soluzione delle sfide operative, logistiche e di qualificazione contemplate nel nostro progetto. Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI), a seguito del provvedimento di aggiudicazione, ora dovrà formalizzare la procedura relativa alle norme antitrust e, per questo motivo, non potrà prendere immediatamente in carico il servizio, che per un periodo di circa quattro mesi, verrà svolto ancora da Costa Crociere, alle stesse condizioni della scorsa stagione, fino al 26 luglio prossimo. Nel frattempo, ieri, è ripartita la stagione crocieristica con l'arrivo della Costa Fortuna, mentre tra 10 giorni toccherà per la prima volta il porto della Spezia MSC Seaview, la nave più grande mai costruita in Italia. Nel 2019 sono attese 23 navi di 12 diverse compagnie crocieristiche ed oltre 700.000 passeggeri. Si preannuncia dunque una stagione molto intensa che conferma l'appetibilità del nostro territorio, meta sempre più amata dai turisti e, di conseguenza, dalle maggiori compagnie di navigazione. Queste le tappe attraverso le quali l'AdSP è giunta al risultato attuale, seguendo quanto disposto dal Codice Appalti. La prima proposta è stata presentata nel giugno 17; l'istruttoria svolta dagli uffici dell'Ente aveva rilevato la necessità di alcune integrazioni per poter arrivare a dichiararne la fattibilità; la nuova documentazione, era quindi arrivata a fine aprile 2018 e la fattibilità era stata quindi dichiarata nel giugno 2018. Da lì in poi, si è lavorato sulla documentazione di gara, pubblicata a ottobre, gara che finalmente oggi possiamo dichiarare conclusa.

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, pronti 41 milioni per il nuovo terminal crociere

Un project financing gestito da Royal Caribbean, Msc Cruises e Costa Crociere

Il nuovo terminal crociere della Spezia sarà realizzato grazie a una partnership pubblico-privato con un investimento di 41 milioni di euro da parte di Royal Caribbean, Msc Cruises e Costa Crociere. Per questo primo project financing attuato in **porto** italiano, i tempi di realizzazione prevedono entro due anni la creazione di un nuovo molo su calata Paita, non lontano da dove c'è l'attuale terminal. I lavori - è stato annunciato nella conferenza stampa di presentazione - partiranno appena Contship libererà spazi in banchina per recuperarli con opere di interrimento. Poi serviranno 20 mesi per avere la stazione crocieristica che ha l'obiettivo di sviluppare il settore. Nel futuro è previsto l'arrivo di oltre un milione di passeggeri all'anno. Il progetto prevede una grande pergola in metallo e ceramica a costituire una piazza coperta che unirà città e terminal. Non lontano, l'edificio multifunzionale che ospiterà anche un parcheggio coperto ed esercizi commerciali. La procedura di project financing, curata dal **porto**, è iniziata nel 2017 e si è conclusa in questi giorni con l'assegnazione della gara. È compresa una concessione per 37 anni alle tre compagnie.



Il futuro delle crociere alla Spezia

Illustrato il progetto del nuovo terminal su Calata Paita

Massimo Belli

LA SPEZIA Quella odierna è senz'altro una giornata importante per il futuro della città e del porto della Spezia. All'Auditorium dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale, infatti, questo pomeriggio è stato presentato il progetto del nuovo terminal crociere che sorgerà sulla Calata Paita. La nuova struttura sarà realizzata grazie ad una partnership pubblico-privato, la prima in Italia nel settore crocieristico, che ha coinvolto tre importanti armamenti di livello mondiale, Royal Caribbean, Msc Crociere e Costa Crociere, con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente questo settore nello scalo spezzino ed il turismo in generale, oltre a riqualificare quella zona del porto. La nuova stazione marittima, infatti, andrà ad inserirsi in un contesto di notevole riqualificazione urbana nel cuore della città, dando vita ad un nuovo modo di accogliere i passeggeri. Le tre compagnie investiranno 41 milioni di euro nella realizzazione di una struttura all'avanguardia che rappresenta il primo tassello del nuovo, e tanto atteso, waterfront di La Spezia. Ad iniziare gli interventi, davanti ad una folta platea, il segretario generale dell'AdSp Francesco Di Sarcina che dopo i saluti di rito, ha sottolineato il lavoro di squadra, svolto oltre che dal personale dell'Authority, dalle istituzioni locali e nazionali e dai soggetti privati coinvolti nel progetto che porterà una significativa modifica nei prossimi decenni nel settore crocieristico. Quindi la presidente Carla Roncallo, felice per la firma del decreto di aggiudicazione del project financing dopo due anni di lavoro a investimenti e per il waterfront cittadino che porterà ad una nuova Calata Paita. Definendo questo un ottimo risultato che assicura al porto un futuro in questo importante settore, visto il coinvolgimento delle tre compagnie coinvolte. Ana Karina Santini, project coordinator per conto dei tre armatori ha precisato che se l'iter di questo progetto è iniziato a Giungo 2017, lo studio di fattibilità presentato in tale data era iniziato un anno e mezzo prima. La proposta si è basata sulla convinzione che insieme, i tre gruppi e le autorità locali, possono sviluppare un moderno polo crocieristico di qualità rispetto alla realtà italiana. Senza dimenticare il notevole potenziale della Spezia, caratterizzato da eccellenti condizioni di accessibilità nautica e dai vicini luoghi di interesse. Ma anche confidando sul buon andamento delle joint ventures che vedono già impegnate le tre compagnie insieme nei porti di Napoli, Civitavecchia e Venezia. Roberto Ferrarini di Costa Crociere ha semplicemente ricordato che l'impegno di questa iniziativa si può riassumere nel desiderio di avvicinare il porto alla città. Secondo Leonardo Massa, country manager Italia di Msc Crociere, si tratta di un progetto di lungo periodo, in un settore che lancia ottimi segnali per il futuro, tanto che a Spezia nel 2020 è prevista una crescita a doppia cifra dei passeggeri, e che questa nuova struttura porterà sviluppo per i prossimi 30-50 anni. Quindi l'atteso intervento dell'architetto Alfonso Femia che ha illustrato i dettagli del progetto, caratterizzato da una stratificazione orizzontale di piani trasparenti unita da una grande pergola urbana. Il terminal seguirà la geometria del nuovo molo e negli intendimenti del progettista, dovrà raccontare la dimensione mediterranea di La Spezia. Il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, ha definito il risultato di oggi molto importante perchè per la prima volta tre compagnie si mettono insieme per realizzare un'opera fondamentale per lo scalo. Sul fronte delle crociere la Liguria vanta un primato: è la prima regione in Italia per numero di crocieristi, con oltre tre milioni di passeggeri. Alla fine di quest'anno, La spezia potrebbe raggiungere il suo record storico di crocieristi movimentati e 160 toccate nave, in aumento del 23% rispetto al 2018. Quindi il primo cittadino, Pierluigi Peracchini ha sottolineato lo spirito di collaborazione tra AdSp, Mit, Regione e Comune che ha permesso di fare tutto questo in 21 mesi. Il coraggio di aver trovato la formula del project financing ha fatto fare il salto di qualità a tutto il territorio. Il prossimo passo sarà quello di restituire Calata Paita alla città. Il vice ministro ai Trasporti, Edoardo Rixi ha quindi concluso gli interventi esprimendo anch'esso la soddisfazione per il lavoro fatto che deve rappresentare una sfida per tutto il Paese.

The screenshot shows the top of a web article on the Messaggero Marittimo website. At the top left is the logo for 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. The main title of the article is 'Il futuro delle crociere alla Spezia' with a sub-headline 'Illustrato il progetto del nuovo terminal su Calata Paita'. Below the title is a photo of a group of people in suits standing together. To the right of the photo is a 'ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER' form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Below the photo is a 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' button. At the bottom of the article preview, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'CARLA RONCALLO', 'CROCIERE', 'MARE', 'LA SPEZIA', and 'PROJECT FINANCING'. There are also 'DA NON PERDERE' and 'PROSSIMI ARTICOLI' sections with links to related content.

Precisando che l'iter deve esser gestito nei tempi dovuti, ricordando gli adempimenti burocratici da concludere. Questo nuovo terminal, ha aggiunto, potrà sviluppare ulteriormente il comparto crocieristico nello scalo spezzino per 20-30 anni. Molte nuove navi, infatti, saranno consegnate agli armamenti nei prossimi anni ed i porti dovranno farsi trovare pronti ad accoglierle e soddisfare le loro esigenze. Questo progetto ha concluso deve arrivare in porto. Oggi inizia un percorso, dobbiamo andare avanti con determinazione, senza cambiare idea.

Peracchini: Giorno di festa per la città

Il sindaco di La Spezia sul nuovo progetto per le crociere

Giulia Sarti

LA SPEZIA Pierluigi Peracchini, sindaco di La Spezia, commenta la presentazione del progetto del nuovo terminal crocieristico del porto, segnale di svolta per il turismo, passo verso un water front che la città aspetta da anni. Una città-porto che nel tempo ha modificato la modalità di lavoro per permettere una convivenza migliore con i cittadini che potranno beneficiare anche del nuovo piano per attrarre i turisti.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'PORTI' highlighted. The main article title is 'Peracchini: “Giorno di festa per la città”'. Below the title, it says 'Il sindaco di La Spezia sul nuovo progetto per le crociere'. The author is identified as 'Giulia Sarti'. A video player is present, but it displays an error: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the article, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the article, there are sections for 'ARGOMENTI CORRELATI' (including 'Venezia ed il traffico passeggeri' and 'Corsini e Provinciali attendono esito riesame') and 'POTREBBE INTERESSARTI' with a row of three small image thumbnails. On the far right, there is a 'POPOLARI VIDEO' section with several video thumbnails and titles, such as 'Nuovo Siste per la nautica da diporto' and 'Incontro su situazione Grandi Molini Italiani'.

"Portualità e Logistica fattori di successo per lo sviluppo del Paese" al Seatec di Carrara

"PORTUALITÀ E LOGISTICA" gli argomenti discussi a Seatec alla presenza dei principali attori della filiera logistico-portuale dell' Alto Tirreno. Portualità, logistica, centri intermodali; in chiusura l' intervento del vice ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi: trasporto su ferro e gomma siano complementari, necessario fare sistema con tutti soggetti coinvolti. Logistica fondamentale per lo sviluppo del Paese. CARRARA - A Seatec 2019 si discute di economia del mare estesa alla portualità professionale e alle complesse relazioni che legano tra loro i porti in un sistema di trasporti ad ampio raggio con il convegno "La Filiera Logistico/Portuale - Portualità e Logistica quali fattori di successo per lo sviluppo del paese" iniziativa organizzata da IGB Srl in collaborazione con IMM_CarraraFiere. Dopo i saluti del Presidente IMM_CarraraFiere Fabio Felici e dell' Assessore alle Attività Produttive di Carrara Andrea Raggi, sono stati molti gli interventi da parte dei professionisti dell' economia del mare che si sono succeduti nel corso della mattinata. Hanno preso parte al convegno Carla Roncallo, Presidente ADSP ML Orientale/Assoport - Antonella Querci, direzione sviluppo, programmi europei e innovazione ASDP MT Settentrionale, Andrea Gentile, Presidente di Assologistica, Ammiraglio Giuseppe Tarzia Direttore marittimo e Comandante della Capitaneria di porto di Livorno, Giancarlo Laguzzi presidente Fercargo, Nereo Marcucci, Presidente di Confetra, Gian Enzo Duci presidente Federagenti Marittimo, Daniele Testi direttore marketing Contship, Olimpia Ferrara, SRM, responsabile Team Maritime, Iames Pigani del Gruppo Gavio, Marco Toccafondi, manager RFI. Ha moderato la tavola rotonda Lorenzo Forcieri, Presidente del Distretto Ligure delle Tecnologie marine. In apertura ha preso la parola Lorenzo Forcieri evidenziando come nonostante le grandi discussioni sul tema e le aspettative degli ultimi tre anni non c' è stato il rilancio auspicato rispetto ai provvedimenti di legge intrapresi. Portualità e logistica sono fattori di successo per il Paese, ma serve una ripresa generale di operatività del sistema guidata non dalla politica, ma da scelte fatte dal mercato. Per Forcieri il Governo deve limitarsi ad attribuire le destinazioni finanziarie, lasciando poi che i soggetti destinatari degli investimenti siano autonomi. A quasi tre anni dalla riforma Delrio è necessario riprendere in mano le decisioni politiche per valutare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi che erano stati posti. Il direttore marittimo della Toscana e comandante della Capitaneria di porto di Livorno, contrammiraglio Giuseppe Tarzia, e di Antonella Querci sono intervenuti rilevando la necessità di fronteggiare i rapidi cambiamenti tecnologici rispetto alle infrastrutture perché lo sviluppo tecnologico cambia le funzioni portuali. La discussione è proseguita con la presentazione di varie analisi a cura dei diversi protagonisti del settore suddetti, con focus sulla necessità di migliorare la rete ferroviaria e far dialogare porti e logistica, perché in Italia solo i porti di La Spezia e Trieste sono dotati di infrastrutture ferroviarie adatte, sulla necessità di aumentare i volumi ferroviari anche potenziando il coordinamento fra le reti europee e di rimodulare il "gigantismo navale" attraverso la costruzione di nuovi fondali e aumentando la capacità di stoccaggio delle merci. Fra i tanti temi affrontati anche la delicatezza del rapporto con la Cina, che mostra molto interesse per le nostre infrastrutture portuali e alla quale è importante richiedere reciprocità. Ha concluso i lavori Edoardo Rixi, vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, portando così la voce del governo e del suo ministero nella complessa relazione della portualità italiana dell' Alto Tirreno, sia in relazione ai flussi commerciali presenti e futuri, sia nella competizione con gli altri porti del Mediterraneo e delle infrastrutture necessarie a mantenere alta la competitività dei porti nazionali. Il vice ministro ha fatto presente la necessità di discutere in modo trasparente con tutti i soggetti interessati e fare sistema Paese, per superare le difficoltà di gestione di una riforma comunque importante della passata legislatura, evidenziando come il trasporto su strada non possa essere considerato in competizione con quello su ferro o con le vie d' acqua, che al contrario devono lavorare in sinergia per renderci competitivi a livello internazionale. Rixi dichiara: "Analizzando il sistema intermodale vediamo profonde differenze fra l' Alto Adriatico e l' Alto Tirreno determinate dalla presenza o meno di strutture ferroviarie adeguate e dalla necessità di risolvere nodi



strutturali importanti quali il 3° valico ed altri. Ferrovie e gomma devono essere complementari ed è necessario recuperare nuove quote di mercato per fare i volumi che i porti italiani sono in grado di fare. La nostra economia è basata molto sulle esportazioni e ricordiamo che gran parte delle merci oggi viaggia con i TEU, con le entrate dei dazi che finiscono nel porto di scarico delle merci, quindi la Germania piuttosto che l'Olanda incassano entrate che dovrebbero finire nelle casse dello Stato. Il piano strategico è lavorare tutti insieme per riportare il Paese alla sua centralità, farlo su un nuovo piano ferroviario che includa anche un progetto di alta velocità per piccoli colli (pensiamo ad Amazon e all'e-commerce) prima che altri operatori vengano a gestirla sul territorio nazionale. L'altro tema è il potenziamento delle reti TEN-T (Trans European Network-Transport) dato che in Italia non abbiamo una rete TEN-T efficiente. I corridoi TEN-T vanno sviluppati su più linee per evitare che un problema qualsiasi sulla linea comporti un'interruzione del sistema, con i gravi danni economici che ricadono su operatori e aziende, che vanno garantiti. Il traffico merci da e per la Cina passa dalla Germania perché a livello europeo le tracce vengono gestite quasi esclusivamente dagli operatori tedeschi, quindi è importantissimo sviluppare le nostre reti non solo rispetto alla Cina, ma anche al continente africano, colpevolmente ignorato dall'Europa, ma per noi molto importante sia per le nostre merci che per le nostre aziende. Oggi dobbiamo trattare con le aziende cinesi e mettere regole d'ingaggio; negli ultimi 7 anni i cinesi hanno comprato molte infrastrutture anche portuali, va bene dare un segnale di apertura, ma mettendo regole certe sul territorio nazionale e questo va fatto con le Istituzioni perché il privato, se si trova in difficoltà, non può che vendere. Bisogna evitare che l'Italia sia esclusa dal mercato cinese e africano perché le nostre aziende esportano per il 67% verso la comunità europea, ma i dati per la Germania nei prossimi due anni sono negativi, non potremo aumentare quote di mercato su mercati maturi, dobbiamo rivolgerci ai mercati in via di sviluppo, altrimenti il nostro sistema industriale è destinato a diminuire la propria produzione. Lavoriamo allo sblocca cantieri e al decreto crescita per rivitalizzare il mercato interno, ma non basterà, dobbiamo far crescere le imprese e portarle all'estero a prendere quote di mercato; stiamo lavorando su varie norme, comprese quelle del codice degli appalti, per diminuire i tempi di completamento delle opere e arrivare, semplificando le problematiche burocratiche, ad avere finalmente tempistiche certe sulla realizzazione delle opere. Il Mediterraneo torna ad avere centralità e sul mare si gioca il futuro del Paese, dobbiamo avere la capacità di fare sistema per il settore logistico e cantieristico. La nautica da diporto cresce a due cifre ma deve avere garanzie di stabilità e giusti punti di approdo, così come regole fiscali adeguate. E' molto importante collegare i settori interessati, includendo la crocieristica, dato che nei prossimi anni avremo 100 nuove navi da crociera che oggi i nostri scali spesso non sono in grado di accogliere, bisogna risolvere le criticità lavorando insieme. Il sistema logistico non è solo la movimentazione della merce, riguarda anche la formazione degli operatori, il rinnovo dei mezzi, la tariffazione autostradale, bisogna pensare a come evitare il dumping con le società straniere. In tutto questo la contrapposizione fra ferrovia e gomma non funziona, come non funziona rispetto alle autostrade del mare, che devono invece diventare competitive rispetto alle autostrade. Trovando il giusto equilibrio fra le forze in campo l'Italia può vincere questa sfida, possiamo trasformare il nostro ritardo infrastrutturale in un vantaggio competitivo, perché oggi abbiamo la possibilità di realizzare le infrastrutture che ci mancano con una visione volta al 2030 o al 2040, ammodernando il sistema delle infrastrutture e dimostrando, ancora una volta, la capacità tutta italiana di dare il meglio quando ci troviamo con l'acqua alla gola. La logistica è efficienza nel trasporto di beni e persone: se i trasporti funzionano il Paese si muove, ma la competizione va fatta a livello di sistema paese e non di singole aziende, che invece devono fare rete per vincere la sfida attuale. E' necessario trovare intenti univoci su cui concentrarsi, perché la logistica sta alla base dello sviluppo del Paese da ogni punto di vista, e se le cose funzionano anche i giovani possono sperare di restare in Italia e avere un futuro migliore."

Portualità e logistica fattori di successo per il paese

8 aprile 2019 - A Seatec 2019 si discute di economia del mare estesa alla portualità professionale e alle complesse relazioni che legano tra loro i porti in un sistema di trasporti ad ampio raggio con il convegno La Filiera Logistica/Portuale - Portualità e Logistica quali fattori di successo per lo sviluppo del paese iniziativa organizzata da IGB Srl in collaborazione con IMM CarraraFiere. In apertura ha preso la parola Lorenzo Forcieri evidenziando come nonostante le grandi discussioni sul tema e le aspettative degli ultimi tre anni non c'è stato il rilancio auspicato rispetto ai provvedimenti di legge intrapresi. Portualità e logistica sono fattori di successo per il Paese, ma serve una ripresa generale di operatività del sistema guidata non dalla politica, ma da scelte fatte dal mercato. Per Forcieri il Governo deve limitarsi ad attribuire le destinazioni finanziarie, lasciando poi che i soggetti destinatari degli investimenti siano autonomi. A quasi tre anni dalla riforma Delrio è necessario riprendere in mano le decisioni politiche per valutare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi che erano stati posti. Carla Roncallo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, intervenuta anche in rappresentanza di **Assoporti**, ha evidenziato come **Assoporti** abbia svolto in questi 3 anni un ruolo di coordinamento importante su vari temi; in parziale disaccordo con Forcieri, ha poi espresso la propria visione ed esperienza rispetto agli effetti della riforma Delrio sui porti di La Spezia e Marina di Carrara, che sono cresciuti grazie alla positiva sinergia creatasi e grazie al fatto che movimentano traffici diversi, che quindi risultano complementari. Io sostengo questa riforma ha spiegato Roncallo la cui validità è data dai numeri: il porto di La Spezia registra nel 2018 un consolidamento del traffico contenitori con una movimentazione complessiva di 1.485.623 TEU (+0,8%) - il TEU è un' unità equivalente a un container da 20 piedi Il porto di Marina di Carrara è addirittura passato da 1.400.000 tonnellate di merci movimentate nel 2015 a chiudere l'anno trascorso con un incremento complessivo del traffico merci a banchina del 9,5% pari a 2.496.000 tonnellate movimentate, e con una previsione per il 2019 di arrivare a 3 milioni, il che significa un incremento del 115% in 4 anni. Questa ottima performance è coincisa con l'aumento del numero di operatori sul porto, passati da uno a tre dopo un'attività anche controversa intrapresa rispetto alla concessione esistente, introducendo la gara e quindi permettendo l'ingresso a due nuovi soggetti. In sintesi, si dimostra che la concorrenza fa bene. L'altro aspetto su cui si sta lavorando è il project financing sul settore croceristico per arrivare ad investire 41 milioni di euro in nuove infrastrutture destinate ai croceristi, un altro settore in forte crescita che avrà una ricaduta importante sull'economia del territorio. Abbiamo introdotto una clausola affinché gli investimenti vengano fatti anche a Marina di Carrara, con la costruzione di un piccolo terminal e indicando un numero minimo di passeggeri da portare. E' partito anche il progetto waterfront, che ci auguriamo di concludere presto procedendo con gli appalti, grazie ai 20 milioni di euro concessi dalla Regione Toscana e gli ulteriori 8 milioni e 800.000 dal Ministero delle Infrastrutture destinati ai primi 3 lotti.



Corsini e Provinciali attendono esito riesame

LIVORNO È passato al vaglio dei giudici di Firenze venerdì 5 Aprile il provvedimento di interdizione dalle funzioni irrogato dal Gip nei confronti del presidente e del segretario generale dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, Stefano Corsini e Massimo Provinciali, per avere, secondo la tesi del Pubblico ministero, abusato del proprio ufficio nel concedere reiteratamente in via temporanea alcuni accosti nello scalo labronico. L'indagine che ha portato il Gip ad adottare una misura tanto grave era partita nel 2016 in seguito all'esposto presentato da un terminalista e, stando a quanti conoscono gli atti in maniera più particolareggiata, i due avrebbero ragionevoli possibilità di vedere annullato il provvedimento, sopra tutto per le motivazioni addotte a sostegno dello stesso che i difensori sostengono essere inadeguate. Una vicenda nata, a nostro parere, da un equivoco sull'interpretazione delle norme che regolano le attività portuali provoca oggi l'allontanamento di chi, negli ultimi anni ha fatto riemergere lo scalo toscano da una lunga crisi garantendo numeri record e quindi occupazione e profitti, ebbe a commentare a caldo Provinciali sostenendo che a subire dalla vicenda i danni più pesanti sarebbero stati il porto di Livorno e la stessa città. Un provvedimento analogo aveva colpito anche gli imprenditori Massimiliano Ercoli, gli omonimi Corrado e Corrado Neri, e Costantino Baldissara, a cui è stato inibito per un anno qualsiasi incarico dirigenziale in società connesse alle attività portuali e/o marittime livornesi mentre per altri due amministratori investiti dall'indagine, Giuliano Gallanti, ex presidente dell'Authority livornese e Matteo Paroli, ex dirigente del demanio e attualmente segretario generale dell'AdSp del mar Adriatico centrale, la richiesta di interdizione avanzata dal Pm era stata rigettata. Intanto lo scalo labronico, ormai da un mese, è affidato al governo di un commissario ancora assolutamente silente praticamente su tutto; è presumibile che, mentre il mondo ci corre intorno, il responso da Firenze non si avrà prima di almeno una ventina di giorni e chiunque sa bene che la iattura peggiore per una realtà dinamica come un porto moderno è proprio l'immobilismo.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'PORTI', 'LOGISTICA', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Corsini e Provinciali attendono esito riesame'. Below the title, there is a sub-headline: 'Il provvedimento di interdizione al vaglio dei giudici di Firenze'. The article is dated '8 aprile 2019' and written by 'Renato Ruffi'. There is a 'NEWSLETTER' sign-up form on the right side with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the main article, there are sections for 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'ULTIME POPOLARI VIDEO'.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Comitato Terre Rosse

Costituita la nuova società per rilanciare la Darsena

Formalizzata la nascita della Marina sul Cagliana Sapa benefit con 272 soci effettivi e altri 60 che hanno prenotato le azioni Già depositati 297mila euro

PIOMBINO. La Fenice Nautica ha costituito una società composta dai membri del Comitato Terre Rosse, per rendere concreta la volontà di rilanciare la **darsena**, attraverso il concordato di Cpc srl.

Sabato 6 aprile nei locali della Marina di Salivoli, per tutto il giorno più di 300 persone hanno dato vita alla società: "Marina sul Cagliana Sapa benefit".

L'atto formale è stato redatto dal notaio Massimo Cariello di Pisa, coadiuvato dagli avvocati Luigi Murciano e Francesca Vezzani, anch'essi di Pisa, e dal commercialista Sergio Ballati di Piombino.

«Duecentosettantadue sono i soci effettivi - si legge in una nota della neonata società - altri 60 hanno già prenotato le azioni che saranno emesse nel momento in cui verrà sancito un aumento di capitale. Di fatto a ora la società dispone di 297mila euro, interamente depositati presso la Banca di credito cooperativo di Castagneto Carducci».

«Una scelta coraggiosa e onerosa - prosegue la nota - quella di tante persone comuni, che da anni vivono con passione la **darsena** e la sentono come propria. Un risultato importante, una mission che pareva impossibile e che invece dimostra come la condivisione e l'amore per il proprio territorio possa dar vita a un progetto economico e finanziario importante teso a rendere fruibile la Marina ai diportisti con costi chiari e sostenibili per tutti».

«Anche il tipo di società scelto dai soci, in accomandita per azioni benefit, amministrata da una società di capitali, è la riprova del coraggio e della volontà di innovazione - è la conclusione - che anima il comitato dirigente che vede al timone Fernando Dami, Riccardo Grilli, Alessandro Pallini e Mario Pelagatti».



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'ALTRO FRONTE

Intanto ne spunta anche un'altra: proteste alla Stazione marittima

ANTENNE per la telefonia mobile che restano in funzione, altre pronte ad essere montate e ad entrare in azione. Se gli abitanti di Collemarino e il Comune di Ancona devono abbassare la testa ed accettare la decisione del Consiglio di Stato sul pilone che ospita l' antenna Wind tra via Flaminia e via Da Vinci, sta montando adesso la protesta alla stazione marittima e biglietteria del porto. Sono terminati pochi giorni fa i lavori per piazzare la struttura in ferro, alta una ventina di metri, che ospiterà le antenne delle varie compagnie proprio davanti all' edificio dietro l' ex Fiera della Pesca e sotto i piloni del by-pass del porto: «Ci hanno sempre detto che si trattava di una torre faro o qualcosa del genere, adesso siamo venuti a conoscenza che si tratta, al contrario, dell' ennesima torre per ospitare le antenne per i telefonini. La cosa non ci fa felici» attacca uno dei tanti operatori della stazione marittima che quotidianamente lavora lì. La vicenda farà discutere e intanto ha attirato le attenzioni dei sindacati di categoria, tutt' altro che soddisfatti della scelta presa dall' **Autorità portuale**. La torre in acciaio è stata già montata, i lavori finiti di fresco, manca solo da piazzare ed attivare le antenne. Pare sia già stata attivata una petizione e una raccolta di firme tra gli operatori portuali per dire no a quell' antenna e, quanto meno, avere spiegazioni sull' iter seguito dalla vicenda, autorizzazioni comprese.

6 ANCONA PRIMO PIANO **Il Resto del Carlino** MARTEDÌ 9 APRILE 2019

I NODI DELLA CITTÀ

«Antenna, una sconfitta da cui imparare»

Collemarino, il sindaco guarda avanti dopo la sentenza del Consiglio di Stato

Il 19 MARZO scorso il greggio della Santa Sede ha convocato il Consiglio di Stato per discutere la sentenza sul nodo dell'antenna di Collemarino. La sentenza è stata emessa il 12 aprile. Il sindaco di Collemarino, Roberto Biondi, ha detto che è una sconfitta ma che si impara da essa. «L'antenna è stata montata e non si può smontare», ha detto. «L'antenna è stata montata e non si può smontare», ha detto. «L'antenna è stata montata e non si può smontare», ha detto.

L'ALTRO FRONTE

Intanto ne spunta anche un'altra: proteste alla Stazione marittima

ANTENNE per la telefonia mobile che restano in funzione, altre pronte ad essere montate e ad entrare in azione. Se gli abitanti di Collemarino e il Comune di Ancona devono abbassare la testa ed accettare la decisione del Consiglio di Stato sul pilone che ospita l' antenna Wind tra via Flaminia e via Da Vinci, sta montando adesso la protesta alla stazione marittima e biglietteria del porto. Sono terminati pochi giorni fa i lavori per piazzare la struttura in ferro, alta una ventina di metri, che ospiterà le antenne delle varie compagnie proprio davanti all' edificio dietro l' ex Fiera della Pesca e sotto i piloni del by-pass del porto: «Ci hanno sempre detto che si trattava di una torre faro o qualcosa del genere, adesso siamo venuti a conoscenza che si tratta, al contrario, dell' ennesima torre per ospitare le antenne per i telefonini. La cosa non ci fa felici» attacca uno dei tanti operatori della stazione marittima che quotidianamente lavora lì. La vicenda farà discutere e intanto ha attirato le attenzioni dei sindacati di categoria, tutt' altro che soddisfatti della scelta presa dall' **Autorità portuale**. La torre in acciaio è stata già montata, i lavori finiti di fresco, manca solo da piazzare ed attivare le antenne. Pare sia già stata attivata una petizione e una raccolta di firme tra gli operatori portuali per dire no a quell' antenna e, quanto meno, avere spiegazioni sull' iter seguito dalla vicenda, autorizzazioni comprese.

SICILIAZZA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E I COPPIANATI NEL MIRINO

«Fuga dalla polizia municipale»

C'è l'esposto della Lega al prefetto

UNA POLIZIA MUNICIPALE che sembra non funzionare. Un prefetto che sembra non intervenire. Un sindaco che sembra non fare nulla. Un consiglio comunale che sembra non fare nulla. Un consiglio comunale che sembra non fare nulla.

«Fuga dalla polizia municipale»

C'è l'esposto della Lega al prefetto

UNA POLIZIA MUNICIPALE che sembra non funzionare. Un prefetto che sembra non intervenire. Un sindaco che sembra non fare nulla. Un consiglio comunale che sembra non fare nulla.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: incontro presidente Parlamento europeo Tajani con presidente Giampieri e cluster portuale

Scritto da Redazione

Il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, si è detto molto interessato al rafforzamento dell'accordo firmato dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale (Ancona) e dall'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale (Civitavecchia-porto di Roma) per sviluppare la trasversalità fra il mare adriatico e il mar Tirreno attraverso i porti di Ancona, Ortona e Civitavecchia. Una visione moderna che offre l'opportunità di migliorare l'efficienza della logistica internazionale facilitando scambi economici fra la Penisola iberica e quella balcanica. Altro tema rilevante è stato il prolungamento del Corridoio europeo Baltico-Adriatico fino ad Ancona, che renderebbe ancora più strutturato e integrato l'intero sistema dei Corridoi europei. Il presidente Tajani ha sottolineato favorevolmente i risultati ottenuti dall'Autorità di sistema portuale attraverso l'aggiudicazione di fondi europei legati tutti alla strategia di innovazione tecnologica a sostegno dello sviluppo economico, del turismo, della competitività del sistema portuale. Ha apprezzato molto i due macro progetti per il porto di Ancona: banchinamento del Molo Clementino per uno sviluppo forte del turismo crocieristico con notevoli ricadute economiche su tutto il territorio marchigiano raddoppio della capacità produttiva Fincantieri che porterebbe nuovi posti di lavoro ad alto valore aggiunto, legati alla costruzione di navi di crociera di alta qualità. Un ringraziamento al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, che ha voluto approfondire i temi della portualità di Ancona dice Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, importante riconoscimento dal lavoro fatto nell'ottenere fondi europei legati alla strategia di sviluppo del sistema portuale sia da un punto di vista infrastrutturale sia di innovazione tecnologica, che si sta sviluppando anche grazie ad una forte collaborazione istituzionale e al grande impegno di tutto il sistema imprenditoriale portuale che crea con il suo dinamismo continue opportunità di crescita economica ed occupazionale.



Ancona: Tajani incontra Giampieri e cluster portuale

Apprezzamento per i risultati dell'AdSp con l'aggiudicazione di fondi europei

Massimo Belli

ANCONA Il presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, si è detto molto interessato al rafforzamento dell'accordo firmato dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale e dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale per sviluppare la trasversalità fra il mare Adriatico ed il Tirreno attraverso i porti di Ancona, Ortona e Civitavecchia. Una visione moderna che offre l'opportunità di migliorare l'efficienza della logistica internazionale facilitando scambi economici fra la penisola iberica e quella balcanica. Altro tema rilevante è stato il prolungamento del corridoio europeo Baltico-Adriatico fino ad Ancona, che renderebbe ancora più strutturato e integrato l'intero sistema dei corridoi europei. Il presidente Tajani ha sottolineato favorevolmente i risultati ottenuti dall'AdSp attraverso l'aggiudicazione di fondi europei legati tutti alla strategia di innovazione tecnologica a sostegno dello sviluppo economico, del turismo e della competitività del sistema portuale. Ha apprezzato molto i due macro progetti per il porto di Ancona: banchinamento del Molo Clementino per uno sviluppo forte del turismo crocieristico con notevoli ricadute economiche su tutto il territorio marchigiano e raddoppio della capacità produttiva Fincantieri che porterebbe nuovi posti di lavoro ad alto valore aggiunto, legati alla costruzione di navi di crociera di alta qualità. Il presidente dell'AdSp Rodolfo Giampieri ha espresso la sua gratitudine al presidente del Parlamento europeo, Antonio Tajani, che ha voluto approfondire i temi della portualità di Ancona, importante riconoscimento del lavoro fatto nell'ottenere fondi europei legati alla strategia di sviluppo del sistema portuale sia da un punto di vista infrastrutturale sia di innovazione tecnologica, che si sta sviluppando anche grazie ad una forte collaborazione istituzionale e al grande impegno di tutto il sistema imprenditoriale portuale che crea con il suo dinamismo continue opportunità di crescita economica ed occupazionale.

Informazioni Marittime

Napoli

Cities from the sea, al via call dedicata a Bagnoli

Quinta edizione del workshop interdisciplinare per urbanisti e psicologi. Quest' anno una sola area, la complessa realtà dell' ex Italsider di Napoli

Bagnoli con le sue contraddizioni, i suoi usi transitori, le dismissioni, l' inquinamento, le bonifiche, i sequestri, gli abbandoni. La necessità di rendere vivibile a cittadini e imprenditori un' area molto grande di Napoli, alle pendici della cresta collinare di Posillipo. Sarà questo il tema del quinto bando universitario Cities from the sea , evento interdisciplinare e internazionale di Napoli che quest' anno si terrà dal 13 al 17 maggio. Coinvolge giovani studenti, ricercatori e professori, urbanisti e psicologi per lo più, provenienti da Europa e Asia, in progetti di riqualificazione del waterfront del capoluogo campano, un' area molto estesa che va da Pozzuoli alla Costiera sorrentina. Quest' anno ci si soffermerà, diversamente dalle edizioni precedenti, su una singola area del frontemare campano, già di per sé sufficientemente complessa per un urbanista, Bagnoli e la ex Italsider. È stata lanciata una call , con scadenza questo giovedì, 11 aprile, aperta a architetti, pianificatori e psicologi (per le indagini preliminari sul campo agli abitanti). «L' obiettivo - si legge sul bando - è proporre un nuovo scenario condiviso per la riqualificazione integrata e sostenibile del sito dismesso di Bagnoli, importante area della costa cittadina di Napoli, rivolgendosi tanto al mare che ai territori attraverso la collaborazione con comunità e stakeholder». Nel corso dei cinque giorni di lavoro, si terranno conferenze, consulenze tra professori e studenti, interventi di relatori internazionali, confronto insomma tra tutti gli stakeholders. I bando | Cities from the sea. 5th international workshop | pagina facebook Lanciato dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Iriss) e dall' Associazione nazionale ingegneri architetti italiani (Aniai), quest' anno coinvolge istituzioni, associazioni, università sia locali che europee. La call è per 10 partecipanti, studenti, giovani praticanti e laureati, che verranno coinvolti in gruppi di lavoro. 3 temi 1. Pianificazione collaborativa per la rigenerazione urbana 2. Psicologia di comunità per la rigenerazione urbana 3. Nuove relazioni tra porto e città I progetti ultimati verranno presentati il 31 maggio a Napoli a un evento tenuto da Rete, associazione mediterranea delle città portuali. Organizzatori Psicologi di comunità della Federico II, Aniai, Università TU di Delft, **Autorità di sistema portuale** del Tirreno centrale, Rete - Association for the collaboration between ports and cities, Associazione costruttori edili di Napoli, Propeller Club di Napoli, Friends of molo San Vincenzo. Comitato scientifico Massimo Clemente (presidente), Caterina Arcidiacono, Luisa Bordato, Federica Brancaccio, Rinio Bruttomesso, Alessandro Castagnaro, Maria Cerreta, Fiorinda Corradino, Eleonora Giovane di Girasole, Carola Hein, Umberto Masucci, Alfonso Morvillo, Sebastiano Perriello Zampelli, Fortuna Procentese, Pietro Spirito. Referente organizzativo Massimo Clemente Modalità di accesso Registrazione / accredito Deadline 11 aprile 2019 Lettera di motivazioni e breve profilo a: segreteria[at]aniaicampania.it.



Porto di Napoli: Darsena di Levante e petrolieri, affondo del M5S

L' Anticorruzione invia una nota con le risultanze dell' istruttoria sul nuovo approdo, all' Adsp del Mar Tirreno Centrale

di Giancarlo Tommasone Il porto di Napoli continua a restare sotto i riflettori del Movimento 5 Stelle, che, in poco meno di un anno dalla costituzione dell' attuale Governo, ha prodotto già sei interrogazioni parlamentari. Sono undici, in totale, le interpellanze che hanno ad oggetto l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale Naturalmente prendiamo in esame anche quelle effettuate durante la passata legislatura. E che fanno da supporto all' inchiesta affidata agli ispettori inviati presso lo scalo partenopeo dal ministro Danilo Toninelli e alle indagini dell' Anac, che dichiara a Stylo24 il senatore pentastellato, Vincenzo Presutto , «ha già inviato una precisa nota, molto forte all' Adsp del Mar Tirreno Centrale; l' istruttoria dell' Anticorruzione è già stata avviata. L' Anac ha ritenuto molto attendibili i contenuti dell' interrogazione sulla Darsena di Levante (il bando rappresenta la madre di tutte le questioni) e ha chiesto conto al porto di una serie di criticità, sulle quali il porto dovrà rispondere» . Il senatore del M5S, Vincenzo Presutto Nel frattempo, questa mattina presso la Sala Nugnes di Via Verdi, si è svolto un incontro a cui hanno partecipato l' eurodeputato Piernicola Pedicini , lo stesso Vincenzo Presutto e il collega senatore Franco Ortolani , e il consigliere comunale Matteo Brambilla . Al centro del dibattito la situazione ambientale di Napoli Est Nei giorni scorsi 50 senatori pentastellati (primo firmatario Presutto) hanno prodotto un' altra interrogazione rivolta al ministro dell' Ambiente, Sergio Costa e al titolare della Salute, Giulia Grillo . L' interpellanza mette l' accento sul fatto che «la quasi totalità della zona

orientale di Napoli presenta una qualità dell' aria, del suolo e dell' acqua che mette a repentaglio la salute stessa dei cittadini, che ormai da più di un trentennio si trovano a subire gli effetti devastanti di un ambiente insalubre e pericoloso». L' ultima interrogazione presentata da 50 senatori del M5S all' attenzione dei ministri Sergio Costa e Giulia Grillo Nel documento si traccia pure un quadro relativo all' incidenza «dei tumori, anche giovanili, (che) nell' area di Napoli Est è ben oltre la media nazionale, come confermano le numerosissime testimonianze dirette e quelle riportate su diversi organi di stampa e anche, da ultimo, dal rapporto Bes stilato dall' Istat nel 2018, secondo cui la provincia di Napoli è fra le province italiane a più alto tasso di incidenza di tumori del Paese». Tornando all' incontro di questa mattina, il senatore Vincenzo Presutto si è occupato di relazionare proprio sull' impatto del porto sull' ambiente e la salute dei cittadini di Napoli Est. Stylo24 lo ha ascoltato in merito ai temi legati a doppio filo allo scalo marittimo napoletano. La questione del Piano regolatore del 2012 «La situazione è gravissima, va denunciata e tenuta costantemente sotto i riflettori. Il territorio di Napoli Est è stato abbandonato a se stesso, anche per quanto riguarda le bonifiche che non sono mai state attuate. Il porto rappresenta l' elemento attraverso il quale persistono i famosi depositi costieri, nella zona orientale partenopea; gli approdi, non più giustificati, delle navi petroliere» , spiega Presutto. Il senatore ha parlato anche del Piano regolatore del 2012, «che prevedeva proprio questo allontanamento (di depositi costieri e approdi); Piano regolatore che non è stato attuato, ha visto l' intervento del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, che ha richiesto due riserve, alle quali l' Adsp del Mar Tirreno Centrale non ha mai risposto e alle quali, come è palese, non ha alcuna intenzione di rispondere» . E relativamente a quest' ultima circostanza, Presutto continua: «Così facendo l' Authority si assume una responsabilità grave, perché la salvaguardia della vita delle persone che abitano quel territorio è una priorità per tutti. Ho definito in maniera molto forte la valutazione di Pietro Spirito (presidente dell' Adsp Mar Tirreno Centrale) quando, entrato nel ruolo, fece redigere un piano operativo triennale ed usò l' aggettivo "ozioso", riferendosi al tema della delocalizzazione dei petroli allo scalo. Ho fatto questo accostamento: definire ozioso il tema della delocalizzazione significa avere una disattenzione gravissima, immorale, perché non si ha il minimo rispetto della vita delle persone. E non si è degni di ricoprire un ruolo così importante come quello di presidente di una **Autorità di sistema portuale**. Perché viene prima la vita delle persone e poi si deve badare allo sviluppo commerciale dello scalo» . Presutto: la questione del molo Beverello utilizzata per distrarre l' opinione pubblica Ma qual è, secondo il senatore, il vero problema del porto di Napoli? «Io ritengo che la questione del molo



Beverello, in questo momento, venga utilizzata per spostare l' attenzione dell' opinione pubblica dal vero problema del porto, vale a dire la coabitazione molto conflittuale, che esiste tra petrolieri ed armatori» . Il ministro Danilo Toninelli e Pietro Spirito, presidente dell' Adsp del Mar Tirreno Centrale I fari sono accesi sul porto, Toninelli, continua Presutto, ha capito cosa significhi lo scalo per il territorio e ha capito che è «gestito malissimo». «Per questo motivo, il ministro ha inviato gli ispettori a Napoli. Anche l' Anac è intervenuta con opera di controllo sui lavori. Continueremo a tenere accesi i fari sullo scalo partenopeo, fino a quando non si arriverà alla resa dei conti» , conclude il senatore del M5S.

Cronache di Salerno

Salerno

L'EVENTO / Presentata ieri mattina nel foyer del Teatro Verdi "La fille du Régiment" opera comique di Gaetano Donizetti

Dal Tirolo al porto di Salerno, Seguendo la flotta

Inaugurerà venerdì, alle ore 21, la stagione lirica del massimo cittadino

Sarà il regista Riccardo Canessa, un fedelissimo del nostro massimo e della città di **Salerno** a firmare l'opera inaugurale della stagione lirica. Scelta particolare e non poco rischiosa, quell'astuto dosaggio di vaudeville e sospiri in cui si concreta la ricetta della "Fille du Régiment", che Gaetano Donizetti, compose nel 1840 per l'Opéra-comique di Parigi. Un'opzione da teatro di tradizione, visto il non grande numero di rappresentazioni nei vari cartelloni, un debutto per la città, per lo stesso regista e per la prima donna, il soprano Gilda Fiume, che debutterà nei panni di Marie. Niente Tirolo, montagne imbiancate, marce, stivali infangati, tende e accampamenti, ma la feluca della Marine Nationale Française per Sulpice, il quale avrà la testa e la voce del baritono Filippo Morace, che da sergente di reggimento passa a capitano di marina, nonché tutore della "marinaretta" Marie, la quale da vivandiera si trasforma in cambusiera. Riccardo Canessa continua con gli omaggi alla nostra terra, passati attraverso il Don Pasquale e la sua villa "costaiola", lanciandosi in una coraggiosa forzatura degli scenari dell'opera, pur di schizzare, da "genio mediterraneo" una cartolina marina di fine Ottocento, epoca di costruzione dello stesso Verdi, aspettando di realizzare una Generentola nei luoghi propri del Principe Ramiro, coreografando insieme a Pina Testa l'ouverture che saluterà scene dal **porto** dell'epoca. Tanto lavoro, riso e lazzi in conferenza stampa e in scena, poiché è noto che il regista napoletano fa sempre divertire tutti e, stavolta, la storia trasformerà la Marchesa di Berckenfeld, che avrà la voce, il portamento e la perfetta dizione francese del mezzosoprano Claudia Marchi, vero motore della storia, in una padrona di circo, che vorrà "correggere" la condotta da maschiaccio di Marie, sottraendola alla ciurma che sbarca sotto lo chapitau Berckenfeld, alla ricerca di ballerinette sul cavallo, trapeziste e funambole, acconsenzienti ad un bacio rubato. Blues mediterraneo, quindi, poiché la sensualità dei suoni, le memorie che essi custodiscono e le appartenenze che mettono, comunque sempre in gioco il **porto** e l'attracco di una nave, s'incontreranno in un circo schizzato elegantemente da Flavio Arbetti, con i suoi fasti e le sue me lanconie, i suoi eroi e le sue vittime, un grande ghigno di clown attraverso cui, tra i rombi sfumati degli arlequin, si compirà la storia, la poesia, tra ricordi delle grandi famiglie circensi dai Franconi eccellenti cavalieri del Cirque Olympique, ai Chiarini del Cirque Royal Espanol ai Gerardi e i Casartelli del nostro Medrano. Flavio Arbetti festeggia con quest'opera i suoi primi dieci anni al massimo cittadino, scenografo di raffinato gusto e sognante inventiva, che non ha lesinato complimenti al cast che farà vivere la sua ultima creazione. Emozione per Filippo Morace capitano del legno francese, che dividerà il palcoscenico con diversi suoi allievi a partire dal caporale Nicola Ciancio, nonché con la protagonista Gilda Fiume che ha conosciuto da allieva al Conservatorio di **Salerno**, dove insegna, una coincidenza che è una iniezione di speranza per tutti i giovani che si avvicinano alle arti, ai quali da eccellente didatta raccomanda tanto studio e tanta caparbietà, doti che sono a puntello della lu minosa carriera del soprano sarnese. Lezione sui corni, inglese e francese, da parte del direttore Antonello Allemandi, che sarà alla testa dell'Orchestra Filarmonica Salernitana e del coro preparato da Tiziana Carlini, strumenti protagonisti in quest'opera, il primo introduce l'addio a Tonio e ai soldati, "Il faut partir", un Larghetto, d'una toccante nostalgia, mentre il secondo apre la sinfonia, "Non certo un capolavoro - ha affermato il direttore d'orchestra con i suoi echi militareschi e riporti di arie dell'opera a volte banali"; ma che nell'impasto con gli altri legni e gli interventi di oboe e clarinetto evocano l'atmosfera agreste e montana del luogo nel quale l'opera inizia, appunto il Tirolo e che, in questa produzione dovrà evocare il mare (non dimentichiamo la triade di An der schönen blauen Donau, anche se è acqua dolce) e lo sbarco di sei piccole danzatrici che interpreteranno delle marinarette, un po' alticce, poiché a dispetto dell'età "il marinaio beve sempre!" ha tuonato Riccardo Canessa.



Tenore d'eccezione al fianco di Gilda Fiume, già memorabile El vino nella Sonnambula del 2008, al fianco di Annick Massis, eleverà i nove do di petto della più famosa aria dell'opera, che rivelò il giovane Pavarotti, Shalva Mukeria, con la dovuta spavalderia, sicurezza, e volume.

A completare il cast l'Hortensius di Claudio Levantino, la duchessa di Giulia Sensati, un paesano di Paolo Gloriant e un musicista, il celebre pianista Maurice Iaccarini. Antonio Marzullo ci attende tutti a teatro, avendo già avviato un'ottima campagna abbonamenti in prelazione, sia per le opere, sia per i validissimi concerti che, dal giorno della prima, il 12 aprile saranno messi a disposizione di tutti, allontanando, così, ogni saccente ombra dalla vita culturale ed economica del massimo cittadino.

Olga Chieffi.

La Blue Economy tra opportunità e sostenibilità

Salerno-Il D.Lgs.171/2005 e s.m.i. ha istituito la GIORNATA DEL MARE da tenere l'11 aprile di ogni anno allo scopo di sviluppare la cultura del mare inteso come risorsa di valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico e quale momento di riflessione generale tra opportunità e criticità nel complesso e multidisciplinare settore marittimo. Nell'ambito delle iniziative promosse in occasione della GIORNATA DEL MARE 2019 l'International Propeller Club Port of Salerno, l'ATENA, con i patrocini dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, dell'Ordine degli Architetti di Salerno propongono un'analisi delle opportunità offerte dalla blue economy da coniugarsi con l'utilizzo sostenibile del mare e con il miglioramento continuo delle interazioni urbanistiche. Questo è il programma sei lavori Giovedì 11 aprile 2019, ore 11,00 Presentazione evento presso l'Istituto Tecnico Nautico Giovanni XXIII Via Moscati, 4 Salerno Venerdì 12 aprile 2019 ore 15,00 Convegno La Blue economy tra opportunità e sostenibilità Ore 15.00 Saluti istituzionali Dott. Renato DENTONI LITTA, Direttore Archivio di Stato di Salerno Ing. Alberto MOROSO, Presidente nazionale dell'Associazione di Tecnica Navale Rappresentante Ordine degli Ingegneri della Provincia di Salerno Rappresentante Ordine degli Architetti della Provincia di Salerno C.V. (CP) Giuseppe MENNA, Capo Compartimento Marittimo e Comandante Porto Salerno Ore 15.30 Interventi Dott. Fabrizio ANTONIOLI, Direttore di Ricerca ENEA L'innalzamento del livello del Mar Mediterraneo: problemi e soluzioni Prof. Massimo CLEMENTE, Dirigente di Ricerca CNR IRISS Prospettive urbanistiche per città portuali e coste in relazione ai futuri trasporti marittimi Dott. Luigi MERLO, Presidente Federlogistica Confrtrasporti Prospettive della logistica mediterranea e relative ricadute per l'Italia Prof. Pietro SPIRITO, Presidente Autorità di Sistema Portuale Tirreno centrale Il ruolo delle Autorità di Sistema Portuali e relativi coordinamenti Dott. Alessandro MAZZETTI, Storico navalista L'Italia e la rotta artica Ore 17.15 Coffe break Ore 17,30 Interventi Ing. Fabio FARAONE, Capo Servizio Tecnico Navale Sicurezza Ambiente Confitarma Sostenibilità ed esigenze portuali delle navi di domani Ing. Attilio TOLOMEO, Coordinatore Commissione Marittima Ordine Ingegneri Salerno La nautica da diporto tra opportunità e criticità Dott. Gilberto FERRARI, Direttore Federcoopescas Esigenze tecnico-legali per il rilancio sostenibile della pesca italiana Avv. Alfonso MIGNONE, Presidente International Propeller Club di Salerno Il disegno di legge sul Ministero del Mare ore 19.15 Conclusioni Moderatore: Ing. Attilio TOLOMEO



SEATRADE 2019: anche quest'anno i porti dell'Adriatico meridionale si presentano alla più importante fiera mondiale del settore crocieristico.

Scritto da Redazione

Per il secondo anno consecutivo l'AdSP MAM propone i porti del proprio sistema a stakeholders, compagnie, tour operator e stampa internazionale nel corso del Seatrade Cruise Global, il più importante evento del settore crocieristico che si svolge da oggi e sino a giorno 11 aprile presso il Miami Beach Convention Center, in Florida. L'Ente portuale, col coordinamento di Assoporti (Associazione dei porti italiani) ed ENIT (Ente nazionale italiano per il turismo) e forte della preziosa sinergia intessuta con PugliaPromozione ha deciso di consolidare la propria presenza alla fiera, visti gli importanti risultati ottenuti nelle passate edizioni sotto l'aspetto della valorizzazione dell'immagine, della pubblicizzazione dei servizi portuali e la promozione dell'offerta turistica del territorio servito dagli scali dell'AdSP MAM. Il Seatrade è un appuntamento imprescindibile per la promozione dei servizi legati alla crocieristica- commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. Abbiamo organizzato incontri B2B, iniziative, ed eventi con l'obiettivo di far conoscere a stampa di settore, armatori, tour operator e compagnie i nuovi spazi, le nuove aree e i nuovi servizi crocieristici di cui abbiamo dotato il network dei nostri porti- Rispetto allo scorso anno, abbiamo ulteriormente implementato le dotazioni infrastrutturali, tecnologiche, operative e di accoglienza negli scali dell'Adriatico meridionale. Una serie di servizi conclude il Presidente- che rende la nostra offerta maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Nell'ambito della campionaria, mercoledì 10 aprile alle 12.00, l'AdSP MAM in collaborazione con Assoporti, Puglia Promozione, ENIT e Regione Puglia ha organizzato l'evento The Region of Puglia. Discover the countless treasures of this Italian premium cruise destination. (La Puglia. Scopri gli innumerevoli tesori di questa eccezionale destinazione crocieristica) I numeri dell'edizione 2019 del Seatrade raccontano di oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori 130 nazioni rappresentate.



Puglia Live

Bari

Bari - A Miami l'edizione 2019 del SEATRADE, la più importante vetrina crocieristica mondiale.

08/04/2019 SEATRADE 2019: anche quest'anno i porti dell'Adriatico meridionale si presentano alla più importante fiera mondiale del settore crocieristico. Per il secondo anno consecutivo IAdSP MAM propone i porti del proprio sistema a stakeholders, compagnie, tour operator e stampa internazionale nel corso del Seatrade Cruise Global, il più importante evento del settore crocieristico che si svolge da oggi e sino a giorno 11 aprile presso il Miami Beach Convention Center, in Florida. L'Ente portuale, col coordinamento di **Assoport** (Associazione dei porti italiani) ed ENIT (Ente nazionale italiano per il turismo) e forte della preziosa sinergia intessuta con PugliaPromozione ha deciso di consolidare la propria presenza alla fiera, visti gli importanti risultati ottenuti nelle passate edizioni sotto l'aspetto della valorizzazione dell'immagine, della pubblicizzazione dei servizi portuali e la promozione dell'offerta turistica del territorio servito dagli scali dell'AdSP MAM. Il Seatrade è un appuntamento imprescindibile per la promozione dei servizi legati alla crocieristica - commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. Abbiamo organizzato incontri B2B, iniziative, ed eventi con l'obiettivo di far conoscere a stampa di settore, armatori, tour operator e compagnie i nuovi spazi, le nuove aree e i nuovi servizi crocieristici di cui abbiamo dotato il network dei nostri porti - Rispetto allo scorso anno, abbiamo ulteriormente implementato le dotazioni infrastrutturali, tecnologiche, operative e di accoglienza negli scali dell'Adriatico meridionale. Una serie di servizi conclude il Presidente - che rende la nostra offerta maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale. Nell'ambito della campionaria, mercoledì 10 aprile alle 12.00, IAdSP MAM in collaborazione con **Assoport**, Puglia Promozione, ENIT e Regione Puglia ha organizzato l'evento "The Region of Puglia. Discover the countless treasures of this Italian premium cruise destination. (La Puglia. Scopri gli innumerevoli tesori di questa eccezionale destinazione crocieristica) I numeri dell'edizione 2019 del Seatrade raccontano di oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori 130 nazioni rappresentate.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei



Bari - A Miami l'edizione 2019 del SEATRADE, la più importante vetrina crocieristica mondiale.

08/04/2019

SEATRADE 2019: anche quest'anno i porti dell'Adriatico meridionale si presentano alla più importante fiera mondiale del settore crocieristico.

Per il secondo anno consecutivo l'AdSP MAM propone i porti del proprio sistema a stakeholders, compagnie, tour operator e stampa internazionale nel corso del Seatrade Cruise Global, il più importante evento del settore crocieristico che si svolge da oggi sino a giorno 11 aprile presso il Miami Beach Convention Center, in Florida.

L'Ente portuale, col coordinamento di Assoport (Associazione dei porti italiani) ed ENIT (Ente nazionale italiano per il turismo) e forte della preziosa sinergia intessuta con PugliaPromozione ha deciso di consolidare la propria presenza alla fiera, visti gli importanti risultati ottenuti nelle passate edizioni sotto l'aspetto della pubblicizzazione dei servizi portuali e la promozione dell'offerta turistica del territorio

"Il Seatrade è un appuntamento imprescindibile per la promozione dei servizi legati al turismo - commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. Abbiamo organizzato incontri B2B, iniziative, ed eventi con l'obiettivo di far conoscere a stampa di settore, armatori, tour operator e compagnie i nuovi spazi, le nuove aree e i nuovi servizi crocieristici di cui abbiamo dotato il network dei nostri porti - Rispetto allo scorso anno, abbiamo ulteriormente implementato le dotazioni infrastrutturali, tecnologiche, operative e di accoglienza negli scali dell'Adriatico meridionale. Una serie di servizi - conclude il Presidente - che rende la nostra offerta maggiormente appetibile e competitiva sul mercato internazionale.

Nell'ambito della campionaria, mercoledì 10 aprile alle 12.00, l'AdSP MAM in collaborazione con Assoport, Puglia Promozione, ENIT e Regione Puglia ha organizzato l'evento "The Region of Puglia. Discover the countless treasures of this Italian premium cruise destination. (La Puglia. Scopri gli innumerevoli tesori di questa eccezionale destinazione crocieristica)

I numeri dell'edizione 2019 del Seatrade raccontano di oltre 11.000 partecipanti, 70 compagnie, 700 espositori 130 nazioni rappresentate.

Testata giornalistica PugliaLive.net - Reg. n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile - Nicola Morisco
Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.93385210724 - Reg. n.

Bari Today

Bari

Nel porto di Bari la cerimonia per il 74° anniversario dell' esplosione della nave statunitense "Charles Henderson"

Martedì 9 aprile, alle ore 10, al Terminal crociere del Porto di Bari , il sindaco interverrà alla cerimonia di commemorazione per il 74° anniversario dell' esplosione della nave statunitense Charles Henderson . Il 9 aprile 1945, alle ore 11,57, a pochi giorni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, per cause mai accertate nel porto di Bari esplose improvvisamente il piroscafo americano Charles Henderson, che trasportava un carico di bombe e materiale bellico. Vari spezzoni della nave furono lanciati in un raggio di diversi chilometri, provocando danni agli edifici della zona portuale. I vetri delle case, anche a notevole distanza dal porto, andarono in frantumi. La deflagrazione causò centinaia di vittime tra militari e civili, seminando distruzione e morte. La cerimonia è organizzata dall' **Autorità di Sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale, dalla Capitaneria di Porto di Bari e dall' Associazione Nazionale Marinai d' Italia di Bari.

BARI TODAY Eventi [Segnala Evento](#)

Nel porto di Bari la cerimonia per il 74° anniversario dell'esplosione della nave statunitense "Charles Henderson"

★★★★☆

Redazione
20 APRILE 2019 15:58

Martedì 9 aprile, alle ore 10, al Terminal crociere del Porto di Bari, il sindaco interverrà alla cerimonia di commemorazione per il 74° anniversario dell'esplosione della nave statunitense Charles Henderson.

Il 9 aprile 1945, alle ore 11,57, a pochi giorni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, per cause mai accertate nel porto di Bari esplose improvvisamente il piroscafo americano Charles Henderson, che trasportava un carico di bombe e materiale bellico. Vari spezzoni della nave furono lanciati in un raggio di diversi chilometri, provocando danni agli edifici della zona portuale. I vetri delle case, anche a notevole distanza dal porto, andarono in frantumi. La deflagrazione causò centinaia di vittime tra militari e civili, seminando distruzione e morte.

unicef

Porto, il Consiglio approva ma la maggioranza traballa

Sì del consiglio a colmata, dragaggi e accosti, ma la maggioranza non appare compatta.

Colmata tra il pontile del Petrochimico e Costa Morena Est, dragaggio e accosti a Sant' Apollinare, con la previsione di un museo del mare. Parere favorevole che però registra qualche *défaillance* in maggioranza perché al momento del voto hanno abbandonato l' aula alcuni esponenti di Brindisi Bene Comune, il movimento da sempre molto vicino al sindaco Riccardo Rossi.

Non hanno votato Marco Vadacca, An na Lucia Portolano e Anna Maria Calabrese.

Questi i consiglieri usciti dall' aula con qualche mugugno sebbene i responsabili del movimento gettino acqua sul fuoco di quella che è sembrata una spaccatura nella maggioranza.

«Brindisi Bene Comune - è scritto in una nota - esprime soddisfazione per il voto unanime con cui è stato approvato l' ordine del giorno».

«Ogni scelta compiuta nell' interesse della città - è scritto in una nota comporta dei conflitti e la necessità di affrontare questioni complesse, e solo la concertazione fra i vari gruppi, al di là delle posizioni politiche ed ideologiche, può far convergere in un progetto comune. Non sempre la volontà o i desideri del singolo possono essere soddisfatti o trovare spazio, poiché solo la mediazione con altre sensibilità può essere costruttiva nelle scelte».

«Il movimento - proseguono i responsabili del movimento -, nel rispetto del pluralismo delle singole idee e delle singole sensibilità che lo ha sempre contraddistinto, ha condiviso una linea politica unitaria, frutto del lavoro anche di chi ha poi espresso una posizione personale di coscienza. Se l' ordine del giorno approvato è così attento agli aspetti dello sviluppo sostenibile e della compatibilità ambientale il merito è senz' altro anche dello sforzo di concertazione che tutti i nostri consiglieri hanno svolto buttando il cuore oltre l' ostacolo, nel tentativo di unificare il livello personale e politico di ciascuno.

L' uscita dall' aula di alcuni nostri consiglieri è dimostrazione del rispetto che il movimento ha nei confronti di ciascuno, che non si traduce in una opposizione al documento oggi approvato, né tanto meno in una spaccatura come riportato dalla stampa; anzi, si è trattato di un' assunzione di responsabilità, pur nel rispetto della storia personale degli attivisti e dei consiglieri».

«Il voler leggere le diverse posizioni delle diverse anime del movimento come spaccatura - concludono - è ingeneroso e non comprende che la diversità dialettica è il fondamento del nostro stesso movimento».

I consiglieri comunali hanno approvato l' ordine del giorno sul futuro immediato dello scalo che contiene un riferimento ai rapporti con il presidente dell' Autorità di sistema del Mare Adriatico meridionale, nella convinzione che da oggi inizi il nuovo corso dello scalo rivendicato dall' Amministrazione.

I consiglieri hanno approvato dopo tre ore di discussione tra gli esponenti di partiti e forze politiche, nel corso del quale il sindaco Riccardo Rossi ha sottolineato che il porto «vive una crisi importante». «Lo dicono i dati relativi allo studio dell' Ente portuale tra Brindisi e Bari - ha aggiunto -. Ci sono segni in negativo che vanno dalle merci ai passeggeri ai container (meno 40 per cento). Lo dico perché circola una leggenda secondo cui la crisi è determinata dai no che l' Amministrazione Rossi sta ponendo ai progetti. I numeri dicono che questa è assoluta bugia».

Per effetto dell' approvazione dell' ordine del giorno, sono dieci gli impegni assunti da Rossi e dall' esecutivo (assente il titolare dell' Urbanistica, Dino Borri). Il primo riguarda i banchine di Sant' Apollinare: dovranno "sorvegliare affinché siano rispettate le distanze di legge dal sito archeologico di Punta delle Terrare". Il sindaco ha voluto aggiungere il rispetto di tutte le procedure di legge per l' approvazione. Sindaco e assessori dovranno ottenere garanzie vincolanti sull' investimento di mezzo milione di euro, da parte dell' Authority, per le opere di scavo e valorizzazione del sito archeologico, richiedendo un ulteriore impegno di spesa a totale copertura degli interventi necessari. Dovranno, inoltre, avere garanzie per la realizzazione di parco urbano in maniera "coerente con la



memoria storica dei luoghi" e "compatibile con il traffico crocieristico-turistico" e avviare una trattativa per la realizzazione di un "museo del mare, anche utilizzando Palazzo Monticelli, Villa Skimut, da ristrutturare a spese dell'Ente **portuale**". Parco urbano e sito archeologico dovranno essere liberamente fruibili dai cittadini.

Per la cassa di colmata, Rossi dovrà ottenere "garanzie vincolanti affinché l'opera sia utilizzata per la raccolta del solo materiale di dragaggio del porto di Brindisi", scongiurando che possa essere usata per raccogliere sedimenti di altri porti, anche nel caso in cui questi facciano parte della stessa Autorità di sistema **portuale** del Mare adriatico meridionale. Dovrà anche "ottenere cogenti assicurazioni sulla esecuzione di puntuali e attuali analisi dei materiali inquinanti relativi anche in corso di raccolta e versamento" e "sorvegliare affinché siano tutelate le retrostanti aree naturali protette, non sia alterato né sottratto alcun habitat di interesse floristico e faunistico e che la realizzazione delle opere di progetto non apportino alcuna modifica al clima acustico attuale".

I consiglieri comunali, alla fine, dopo aver riscoperto che l'unione fa la forza e che le divisioni interne non hanno fatto altro che indebolire, nel tempo, la forza dell'Amministrazione cittadina, hanno votato un elenco di richieste che il sindaco presenterà all'Autorità di sistema **portuale** del Mare Adriatico meridionale. Diciotto punti in nome e per conto della città, per lo sviluppo di Brindisi e del suo porto, sintesi di quattro ordini del giorno espressione delle voci presenti in Assise, dal Pd a Leu, per passare a Fi e alla Lega, abbracciando anche le istanze dei 5Stelle.

UDC CRITICO SUI METODI DA PARTE DELLA DIREZIONE CITTADINA DEI CENTRISTI DELLO SCUDO CROCIATO

«A che serve parlarsi addosso? Bisognava aprire l' assise alla città»

«La decisione di convocare un consiglio comunale monotematico sul porto di Brindisi è apprezzabile, ma gli effetti positivi sono stati vanificati dalle modalità con cui la seduta ha luogo». È questa la critica rivolta dalla Direzione cittadina dell' Udc.

«Nessuna apertura all' esterno, nessuna partecipazione di chi avrebbe potuto fornire chiarimenti (presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, comandante della Capitaneria di Porto, Propeller Club Brindisi, Confetra Puglia, Ops (per agenti marittimi, degli spedizionieri, operatori turistici), nessun contributo da parte di importanti stakeholders come la Camera di Commercio o il Consorzio Asi, nessuno spazio per rappresentanti politici come parlamentari e consiglieri regionali, che per ognuno nelle sedi opportune trasferire le esigenze per la crescita del porto di Brindisi. A ciò si aggiunga che non è stato invitato a partecipare neanche colui che dovrà rappresentare il Comune di Brindisi nel Comitato portuale, fresco di nomina, (brindisino di nascita, ma da una vita anche professionale al porto di Genova)». Non solo una critica sulla forma ma anche sui metodi: «Si è deciso, insomma, di parlarsi addosso e di elaborare un documento sulla base di conoscenze che non possono che risultare limitate rispetto alla vera entità dei problemi portuali, se prima non si interfaccia con gli organismi preposti e poi si elabora un eventuale Odg frutto delle considerazioni e delle competenze di ogni rappresentanza.

Non condividiamo questo modo di far politica e purtroppo non basta l' unanimità di vedute che si è registrata tra maggioranza e opposizioni per giustificare una scelta partita chi sa da dove! Occorre un approccio differente, più moderno e consapevole, da cui una parte di Brindisi purtroppo si mostra impreparata, per determinare o sostenere il rilancio del porto di Brindisi nella sua interezza».



MOVIMENTO 5 STELLE LA POSIZIONE DEL GRUPPO

«Un compromesso tra tutte le forze politiche con aspetti positivi che sono innegabili»

«Dopo l'annuncio di un ordine del giorno congiunto sul porto, da portare in consiglio comunale, si scatenano gli interventi critici pronti a sminuire tale risultato», così i consiglieri del M5S Gianluca Serra, Tiziana Motolese, Paolo Antonio Le Grazie.

«Si continua - proseguono - a fare confusione sui ruoli e non si comprende che un consiglio comunale, in questa fase, può esprimere una valutazione politica e l'orientamento di una comunità, visto che le scelte sul porto spettano esclusivamente all'autorità di **sistema portuale**.

Ciò non toglie che quanto sarà votato assume un rilievo che non può negarsi. Chiunque conosca le dinamiche dei finanziamenti relativi alle grandi opere pubbliche ben può comprendere la rilevanza del voto favorevole del consiglio comunale».

I pentastellati spiegano così il percorso e il risultato raggiunto.

«Per questo il Movimento 5Stelle, dai suoi primi atti ed interventi, ha manifestato la necessità che la politica affrontasse con serietà le tematiche legate alla più importante infrastruttura della Città. Questo ordine del giorno, che nasce comunque da un compromesso tra tutte le forze politiche, ha degli aspetti positivi innegabili e proprio nelle parti sostenute dal nostro movimento. Si manifesta il favore della comunità alle opere portuali in programma (risultato non scontato fino a pochi giorni fa); ciò darà maggiore forza sui tavoli ministeriali a tali progetti con investimenti di oltre 100 milioni di euro per il nostro porto». E ancora: «Si riconosce al Sindaco il compito di chiedere con forza che tali opere siano eseguite nel rispetto delle prescrizioni del ministero dell'ambiente e che, per il futuro, sia garantita la fruibilità diffusa di alcune stesse. La vera partita, quella strategica, sarà giocata appena si aprirà il dibattito sul nuovo piano regolatore del porto: il dialogo istituzionale sarà fondamentale come l'approfondimento tecnico.

Nessuno neghi però che un primo passo è stato fatto, finalmente la politica si fa carico di determinate problematiche e dimostra unità nell'affrontarle. Abbiamo sempre invidiato le altre città portuali che su opere e finanziamenti hanno dimostrato unità e capacità attrattiva; ora, che è Brindisi a dimostrare unità, è facile individuare tra le voci fuori dal coro (poche per fortuna), chi ha sempre remato contro ogni investimento in città, forse perché troppo preso dalla propria affermazione personale prima di tutti e di tutto».



STAGIONE IN PARTENZA

Crociere, bando per l' accoglienza

L' Authority, intanto sbarca al Seatrade Cruise Global di Miami per il secondo anno

Ottantamila euro. È il valore del bando pubblicato dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale per i servizi di informazione, accoglienza e gestione di due infopoint per i crocieristi che approdano a Brindisi e Bari nel corso della stagione turistica. L' appalto per Brindisi va dal primo maggio al 14 dicembre 2019, la presentazione delle offerte, deve avvenire entro il 24 aprile (ore 9). La procedura di gara sarà gestita telematicamente sulla piattaforma TuttoGare. A Brindisi tutte le navi da crociera dovrebbero attraccare nel porto interno, meteo permettendo. Nel giorno del primo maggio è attesa la nave Az mara Pursuit della compagnia Azmara Club, con arrivo alle 13 e partenza alle 20.

Arriverà da Naxos per ripartire alla volta di Kotor. Costa crociere è attesa per mercoledì 8 maggio con la nave chiamata Noeriviera, proveniente da Catania, con rotta successiva in direzione di Kotor. Mentre la Msc Magnifica che la scorsa stagione è in programma per lunedì 13 maggio. Complessivamente Msc toccherà il porto di Brindisi 20 volte, così come è avvenuto lo scorso anno, mentre Costa farà solo due scali: il secondo arrivo è stato programmato il 22 ottobre con la Victoria, attorno alla mezzanotte, proveniente da Venezia e diretta ad Argostoli. Ci sono, poi, le navi delle compagnie Marella Cruises con nove arrivi, Star Cruise con uno, Seborn con tre, Silversea con uno e Voyages Antiquity con due. L' ultima nave ad arrivare a Brindisi nel 2019 dovrebbe essere quella della Holland American Lines, attesa per il 14 dicembre. Se non dovesse arrivare, a chiudere la stagione delle crociere sarà la compagnia Marella Cruises il 22 ottobre con nave Marella Celebration, partita da Argostoli e diretta a Kotor. Non ci sono giorni in cui sono previsti gli arrivi di due navi al contrario di Bari.

Intanto per il secondo anno consecutivo l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale (AdSP MAM) propone i porti del proprio sistema a stakeholders, compagnie, tour operator e stampa internazionale nel corso del Seatrade Cruise Global, il più importante evento del settore crocieristico che si svolge da ieri e sino all' 11 aprile presso il Miami Beach Convention Center, in Florida. L' Ente portuale, col coordinamento di Assoport (Associazione dei porti italiani) ed ENIT (Ente nazionale italiano per il turismo) e forte della preziosa sinergia intessuta con Pugliapromozione ha deciso di consolidare la propria presenza alla fiera, visti gli importanti risultati ottenuti nelle passate edizioni sotto l' aspetto della valorizzazione dell' immagine, della pubblicizzazione dei servizi portuali e la promozione dell' offerta turistica del territorio servito dagli scali dell' AdSP MAM.



le altre notizie

«Giornata del Mare» serie di iniziative aperte alla cittadinanza

Il Giovedì prossimo, 11 aprile, in occasione della «Giornata del Mare», istituita con la legge di riforma al Codice della Nautica da diporto, la Capitaneria di Porto di Brindisi, in collaborazione con la Lega Navale Italiana, le Istituzioni cittadine, l'Ufficio scolastico provinciale, Confindustria Brindisi, l'Avvisatore Marittimo e Stp, ha organizzato una serie di eventi a favore degli studenti delle scuole della città e dell'intera collettività cittadina.

La «Giornata del Mare» ha lo scopo di sviluppare la cultura del mare inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. L'insegnamento della cultura marinara è l'obiettivo di questa iniziativa governativa, introdotta dalle recenti modifiche apportate al Codice della nautica da diporto.

La mattinata sarà dedicata, presso la sede della Lega Navale Italiana di Brindisi, alle attività a favore degli studenti, con la premiazione del concorso indetto a favore dei ragazzi dell'ultimo anno della scuola primaria superiore (quinta elementare) ed un ciclo di conferenze tenute da esperti di biologia marina e dagli alunni del quinto anno dell'Istituto Tecnico Nautico.

Durante il pomeriggio, dalle 15 in poi, a Palazzo Nervegna, si terranno alcune conferenze a favore della cittadinanza aventi per tema «il porto di Brindisi e le sue attività» e verranno descritte alcune esperienze maturate nel porto brindisino da alcuni imprenditori marittimi locali.

In alternativa sarà possibile effettuare un giro turistico cittadino alla scoperta della cultura marinara brindisina con la guida degli studenti del Liceo Linguistico «E. Palumbo» di Brindisi e, a seguire, dinanzi la scalinata virgiliana, si terrà un'esercitazione di recupero uomo a mare eseguita da mezzi aeronavali della Guardia Costiera.

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.



Brindisi Report

Brindisi

Tutto pronto per la Giornata del Mare con incontri, tour e dimostrazioni

L'evento, collegato all'introduzione del Codice della nautica da diporto, coinvolgerà Capitaneria, enti, scuole, imprese e associazioni

BRINDISI - Come preannunciato nei giorni scorsi, giovedì prossimo 11 aprile si svolgeranno a **Brindisi** gli eventi della Giornata del Mare, istituita con la legge di riforma al Codice della nautica da diporto. La Capitaneria di **Porto di Brindisi**, in collaborazione con la Lega Navale Italiana, le istituzioni cittadine, l'Ufficio scolastico provinciale, Confindustria **Brindisi**, l'Avvisatore Marittimo e la Stp, ha infatti progettato e promosso una serie di iniziative dirette agli studenti delle scuole della città, oltre che alla cittadinanza in generale. La Giornata del Mare ha lo scopo di sviluppare la cultura del mare inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. L'insegnamento della cultura marinara è l'obiettivo di questa iniziativa governativa, introdotta dalle recenti modifiche apportate al Codice della nautica da diporto. La mattinata sarà dedicata, presso la sede della Lega Navale Italiana di **Brindisi**, alle attività a favore degli studenti, con la premiazione del concorso indetto a favore dei ragazzi dell'ultimo anno della scuola primaria superiore (quinta elementare) ed un ciclo di conferenze tenute da esperti di biologia marina e dagli studenti del quinto anno dell'istituto Tecnico Nautico. Durante il pomeriggio, dalle 15 in poi, a Palazzo Nervegna, si terranno alcune conferenze aventi per tema "Il **porto di Brindisi** e le sue attività" e verranno descritte alcune esperienze maturate da operatori marittimi locali. In alternativa, sarà possibile effettuare un giro alla scoperta della cultura marinara brindisina con la guida degli studenti del Liceo Linguistico "E. Palumbo" di **Brindisi** e, a seguire, davanti alla scalinata virgiliana, si terrà un'esercitazione di recupero uomo a mare eseguita da mezzi aereonaviganti della Guardia Costiera. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

BRINDISIREPORT Attualità

Tutto pronto per la Giornata del Mare con incontri, tour e dimostrazioni

L'evento, collegato all'introduzione del Codice della nautica da diporto, coinvolgerà Capitaneria, enti, scuole, imprese e associazioni

Redazione
24 APRILE 2019 10:41

I più letti di oggi

- Mamma artista a dove nasce vita al mare? Mare, pregando i figli il trasformo in sculture.
- Colpi gravi e scatti d'azione: ritorno al paese natale.
- Giudizio dei donatori di organi: accorto a piazza Di Stemma.
- "Noi gli andiamo", un personale d'élite per ricostruire l'isolamento sociale.

unicef

Il Nautilus

Brindisi

GIORNATA DEL MARE:11 APRILE 2019

Scritto da Redazione

Brindisi-Giovedì prossimo, 11 aprile, in occasione della Giornata del Mare, istituita con la legge di riforma al Codice della Nautica da diporto, la Capitaneria di Porto di Brindisi, in collaborazione con la Lega Navale Italiana, le Istituzioni cittadine, l'Ufficio scolastico provinciale, CONFINDUSTRIA Brindisi, l'Avvisatore Marittimo e STP, ha organizzato una serie di eventi a favore degli studenti delle scuole della città e dell'intera collettività cittadina. La Giornata del Mare ha lo scopo di sviluppare la cultura del mare inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. L'insegnamento della cultura marinara è l'obiettivo di questa iniziativa governativa, introdotta dalle recenti modifiche apportate al Codice della nautica da diporto. La mattinata sarà dedicata, presso la sede della Lega Navale Italiana di Brindisi, alle attività a favore degli studenti, con la premiazione del concorso indetto a favore dei ragazzi dell'ultimo anno della scuola primaria superiore (quinta elementare) ed un ciclo di conferenze tenute da esperti di biologia marina e dagli alunni del quinto anno dell'istituto Tecnico Nautico. Durante il pomeriggio, dalle 15:00 in poi, presso Palazzo Nervegna, si terranno alcune conferenze a favore della cittadinanza aventi per tema il porto di Brindisi e le sue attività e verranno descritte alcune esperienze maturate nel porto brindisino da alcuni imprenditori marittimi locali. In alternativa sarà possibile effettuare un giro turistico cittadino alla scoperta della cultura marinara brindisina con la guida degli studenti del Liceo Linguistico E.Palumbo di Brindisi e, a seguire, dinanzi la scalinata virgiliana, si terrà un'esercitazione di recupero uomo a mare eseguita da mezzi aeronavali della Guardia Costiera. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. Gli eventi sono meglio illustrati nella locandina.



MARINA DI BRINDISI Dopo la revoca della concessione sono in tanti a chiedere un intervento dell'amministrazione

La politica preoccupata per il Porticciolo «Ora dipende dal Tar»

Sono molti i consiglieri preoccupati per il futuro del porticciolo turistico e anche di chi ci lavora. L' Autorità di sistema portuale, infatti, nei giorni scorsi ha revocato la concessione alla società che gestisce il Marina di Brindisi, la Bocca di Puglia. Ancora oggi, per lo meno sulla carta, a detenere la maggioranza delle quote è infatti Igeco Costruzioni, destinataria nelle scorse settimane di un' interdittiva antimafia da parte della Prefettura di Roma.

Ad affrontare la questione, durante il consiglio comunale monotematico di ieri, è stato innanzitutto il consigliere di Forza Italia Gianluca Quarta che, proprio nei giorni scorsi, aveva lanciato l' allarme.

«Bocca di Puglia - ha ribadito in aula - ha ricevuto negli anni centinaia di migliaia di euro dal Comune. Bisogna quindi fare molta attenzione. Per questo chiedo al sindaco di prendere in considerazione tutte le possibilità per tutelare quello che è un patrimonio della città, non solo in termini economici ma anche di posti di lavoro. La vicenda, quindi, va seguita in maniera approfondita».

Sulla questione è intervenuto anche il consigliere del Pri Gabriele Antonino. «Esprimiamo - ha detto a nome dei Repubblicani - tutta la nostra preoccupazione per la vicenda porticciolo. La revoca della concessione riguarda aspetti prettamente giudiziari ma è serio il rischio di pregiudicare l' intera idea del polo turistico integrato che comprende anche, oltre al porticciolo, il Castello Alfonsino e tutte quelle aree. Una cosa che ci preoccupa molto».

La situazione, tuttavia, è molto ingarbugliata visto che il Comune ha formalizzato la propria intenzione di vendere le quote del porticciolo che ancora detiene ma non è stato ancora pagato. Anche alla luce del fatto che contesta la stima ufficiale del loro valore. «Qui - sottolinea il sindaco Rossi - c' è una interdittiva antimafia a fronte della quale l' Autorità di sistema ha ritenuto di revocare la concessione. Già sappiamo che la società farà ricorso al Tar. Se otterrà la sospensiva, sarà un altro discorso, ma se non la otterrà e il Tar darà ragione all' Authority non ci sarà più la concessione e bisognerà ragionare. Ma certamente non potremo agire in qualità di soci, che è un' opzione giuridicamente poco perseguibile. Il percorso dovrebbe essere, invece, quello di un nuovo bando per una nuova concessione. Poi, nelle more di questo vedremo cosa possiamo fare».

Bocca di Puglia, già nelle scorse ore, aveva ribadito di avere tempestivamente adottato ogni iniziativa necessaria per attestare la netta discontinuità tra la propria attività amministrativa e qualsivoglia influenza riferibile alla società Igeco Costruzioni. Ad oggi, la società rivendica di non avere più alcun elemento nella propria amministrazione che possa riferirsi al socio Igeco Costruzioni. Saranno i giudici, per Bocca di Puglia, a verificare se il procedimento di revoca sia conforme ai canoni di legittimità. Questo, tuttavia, non è stato ritenuto sufficiente dall' Authority.

F.R.P.



Pugliapromozione e porto di Taranto: sviluppo crocieristico

Giulia Sarti

TARANTO Il porto di Taranto sta gradualmente acquisendo sempre più visibilità nel mercato delle crociere. È quanto afferma il presidente AdSp del mar Ionio Sergio Prete al termine della firma dell'accordo tra Authority e Agenzia regionale Pugliapromozione. L'accordo siglato con Pugliapromozione per una programmazione più strutturata dell'accoglienza nel porto di Taranto, rappresenta un altro passo importante per lo sviluppo del mercato crocieristico in Puglia spiega Matteo Minichillo, direttore generale di Pugliapromozione. Si tratta, continua, di uno degli interventi previsti dal Piano strategico del turismo Puglia 365 a sostegno del potenziamento del sistema dell'accoglienza turistica presso i principali gate di accesso al territorio, quali porti e aeroporti. I cosiddetti non luoghi' deputati al transito di passeggeri, di fatto intercettano i principali flussi turistici e rappresentano la prima tappa di un itinerario all'interno del territorio regionale. È molto importante quindi che siano accoglienti, in grado di fornire tutte le informazioni e che facciano sentire i viaggiatori già in Puglia. Così come abbiamo già fatto per l'aeroporto di Bari e Brindisi e il porto di Bari, anche il porto di Taranto accoglierà i passeggeri in arrivo con le immagini e le informazioni utili in modo da invogliarli a visitare la Puglia. La firma tra i due enti prevede che nei prossimi tre anni saranno portate avanti insieme una serie di attività per l'accoglienza turistica e gestione dei flussi di passeggeri, viaggiatori o turisti, nel porto di Taranto, per promuovere e valorizzare la Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio in conformità alle rispettive mission istituzionali. In particolare, nello scalo portuale di Taranto verrà potenziata la zona di sosta, e organizzati eventi e workshop business to business per la promozione regionale. Abbiamo puntato -dice Prete- sulla diversificazione dei traffici e stiamo cominciando a raccogliere in questi anni i primi risultati positivi, sia sotto forma di conferme da parte delle compagnie di navigazione, prima fra tutte Marella, che soprattutto di riscontri entusiastici da parte dei passeggeri. Lo sviluppo del traffico crocieristico può portare grande beneficio al territorio in termini culturali ed economici. Con questo obiettivo abbiamo avviato anche la riqualificazione del waterfront, il cui primo passo è costituito da costituendo Centro servizi Falanto. L'accordo con l'agenzia regionale Puglia Promozione consentirà di implementare una strategia comune di promozione e accoglienza per la valorizzazione di Taranto e della provincia ionica, ripartendo dalla sua più grande risorsa: il mare.



L'AdSp del mar Ionio cerca un dirigente

Selezione per la direzione legale e contenzioso-Gare e contratti

Giulia Sarti

TARANTO Il 5 Aprile è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale l'avviso e lo schema di domanda di ammissione alla selezione indetta dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ionio per l'assunzione di una persona da inquadrare, a tempo pieno ed indeterminato, quale dirigente della direzione legale e contenzioso-Gare e contratti. La domanda per la selezione, per titoli ed esami, dovrà essere inviata entro le ore 12.00 del 20 Maggio 2019, secondo le modalità indicate nell'Avviso di selezione: a mezzo raccomandata a/r all'indirizzo Tempor SpA, Viale della Costituzione CDN Isola F1, 80143 Napoli; oppure PEC all'indirizzo selezioneadsp@cert.tempor.it. Sul sito web www.tempor.it è possibile consultare la pagina dedicata con ulteriori informazioni relative alla selezione.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL
Piazza dei Legami, 21, 57123 Livorno (LI)
www.messaggeromarittimo.it

Messaggero Marittimo.it Login

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO - PUBBLICAZIONE PERIODICA

L'AdSp del mar Ionio cerca un dirigente

Selezione per la direzione legale e contenzioso-Gare e contratti

Publicato il 05 aprile 2019
di Giulia Sarti

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e cognome
Indirizzo email
Registri

ULTIME POPOLARI VIDEO

NAUTICA - 28 aprile
Nuovo Siste per la nautica da diporto

REGIONALITÀ - 2 aprile
Incontro su situazione Grandi Molini Italiani

PORTI - 2 aprile
Concluso a Venezia il concorso "Otello in porto"

PORTI - 4 aprile
L'AdSp del mar Ionio cerca un dirigente

VICINANZA - 2 aprile
Vintaly 2019: la Sicilia, regione più vitata d'Italia

ARGOMENTI CORRELATI: ADSP DEL MAR IONIO, DIREZIONE LEGALE E CONTENZIOSO-GARE E CONTRATTI, DIRIGENTE, SELEZIONE

DE NON PERDERE
Ancona: Tajani incontra Giampieri e cluster portuale

PROSSIMI ARTICOLI
Concluso a Venezia il concorso "Otello in porto"

ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN

Ampliamento del molo Marullo: un passo dopo l'altro

Milazzo L' intervento di ampliamento del molo Marullo è legato all' adeguamento tecnico funzionale del vecchio Piano regolatore portuale ancora in vigore. E in tal senso l' **Autorità portuale** ha comunicato di aver avviato l' istruttoria per la modifica dello strumento urbanistico. Un atto indispensabile e necessario visto che il nuovo Prp, dopo l' ok dei vari Comuni e del Comitato portuale, è ancora in fase di definizione ed i tempi di approvazione oltre ad essere incerti sono abbastanza lunghi.

L' adeguamento tecnico-funzionale, che è un passaggio sostanzialmente tecnico, non dovrebbe invece andare incontro a ritardi e quindi entro l' anno si potrebbe avere la progettazione dell' ampliamento della parte terminale di molo Marullo. Il progetto - spesa 450 mila euro - è finalizzato a tracciare tutti quegli interventi per i quali sono disponibili ben sette milioni di euro. Si otterrà un vero e proprio prolungamento della parte finale che attualmente viene utilizzato per l' attracco di qualche nave da crociera nella sosta a Milazzo.

L' intervento - così come spiegato dai tecnici dell' **Autorità portuale** - è volto all' ampliamento della banchina che rappresenta la parte terminale del porto mamertino. Si andrà a modificare l' attuale conformazione oggi costituita da un tratto rettilineo di lunghezza pari a circa 300 metri oltre a un dente in testata di lunghezza pari a circa 20 metri.

La banchina del molo foraneo ha una larghezza di 12 metri; nel tratto in testata, in corrispondenza del dente, raggiunge i 28 metri, con una profondità di 10 metri. In atto la limitata larghezza del molo foraneo impedisce, di fatto, un comodo utilizzo del banchinamento e ciò in particolare ne limita l' uso sia per le operazioni commerciali che, soprattutto, per gli accosti delle navi da crociera, non essendo possibile collocare le strutture ricettive per i passeggeri o i pullman.

È invece ancora in fase di affidamento lo studio di fattibilità dell' intervento che riguarda la realizzazione di una infrastruttura portuale atta a garantire gli ormeggi di navi da crociera all' esterno del molo foraneo i cui lavori erano già previsti nel Pot 2014-2016 per un importo presunto pari a un milione di euro.

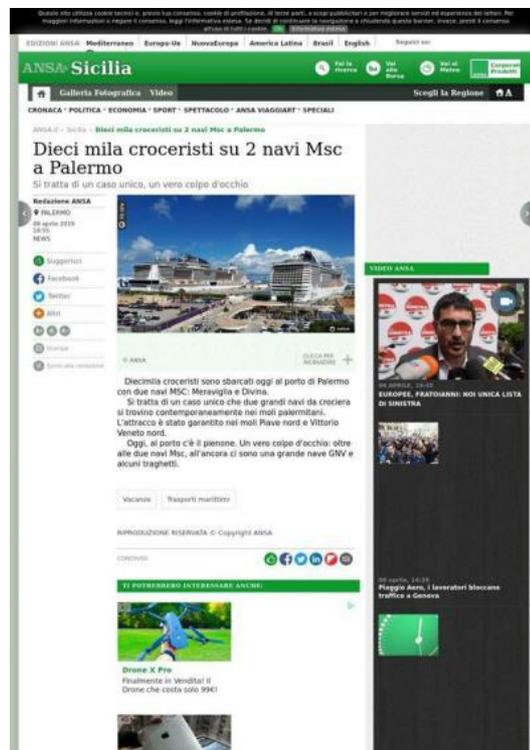
Lo scalo mamertino - evidenziano all' Authority - non dispone di banchine idonee ad ospitare comodamente navi da crociera di lunghezza superiore a 220-240 metri e poiché il mercato del crocierismo richiede navi di dimensione sempre maggiore e lo standard minimo per le principali compagnie è pari a circa 250 metri, il porto di Milazzo è oggi meno "spendibile" su questo mercato e sino ad ora ha potuto ospitare solo navi di piccole dimensioni.

Obiettivo finale è poter ospitare navi da crociera lunghe circa 250 metri.



Dieci mila croceristi su 2 navi Msc a Palermo

Diecimila croceristi sono sbarcati oggi al porto di Palermo con due navi MSC: Meraviglia e Divina. Si tratta di un caso unico che due grandi navi da crociera si trovino contemporaneamente nei moli palermitani. L'attracco è stato garantito nei moli Piave nord e Vittorio Veneto nord. Oggi, al porto c'è il pienone. Un vero colpo d'occhio: oltre alle due navi Msc, all'ancora ci sono una grande nave GNV e alcuni traghetti.



LA TASSA D'IMBARCO E SBARCO DELLE MERCI PUO' COSTITUIRE UN CREDITO PRIVILEGIATO? L'INTERVENTO DELLA CASSAZIONE N. 24738

Stefano Carbonara

Negli scorsi mesi la Suprema Corte di Cassazione si è interrogata sulla natura, privilegiata o meno, dei crediti vantati dalle Autorità di Sistema Portuale (ADSP) per la riscossione delle tasse d'imbarco e/o sbarco delle merci. L'intervento dei giudici di legittimità, culminato nella sentenza n. 24738 del 2018, ha riconosciuto, in favore dei suddetti crediti, un privilegio generale sui beni mobili del soggetto debitore sulla scorta dell'articolo 2752, ultimo comma, del Codice Civile secondo cui hanno lo stesso privilegio, subordinatamente a quello dello Stato, i crediti per le imposte, tasse e tributi dei Comuni e delle Province previsti dalla legge per la finanza locale e dalle norme relative all'imposta comunale sulla pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni. I giudici di legittimità sono giunti a una simile statuizione invocando una coincidenza della causa di credito sia per i tributi locali che per le tasse d'imbarco e/o sbarco delle ADSP; conseguentemente la natura privilegiata delle tasse d'imbarco e/o sbarco è stata tratta per via di un interesse pubblico alla certezza nella riscossione dei tributi. Si venga ora all'esame delle suddette ragioni pur nella consapevolezza che le stesse, così come rilevato da alcuni studiosi della materia (v. Carlo Trentini, Privilegio dei crediti della finanza locale e tassa d'imbarco: la Corte di Cassazione dimentica la regola PRIVILEGIA NE INROGANTO; Fallimento, 2019, 2, 173), non possono reputarsi del tutto risolutive, lasciando presagire in futuro ulteriori e diversi pronunciamenti giurisprudenziali. Innanzitutto i tributi portuali d'imbarco e sbarco delle merci (originariamente previsti dalla L. n. 82/1963 e poi, successivamente, dall'art. 28, co. VI, Legge n. 84/1994) sembrerebbero non configurare delle tasse poiché essi, pur avendo per presupposto l'effettuazione di operazioni d'imbarco e/o sbarco, non rappresenterebbero il corrispettivo per il godimento di alcun servizio. Orbene, i tributi de quo sarebbero dotati della stessa causa del credito (alias lo scopo pratico, la finalità e/o giustificazione economica di un credito ecc.) dei tributi locali, godendo pertanto del medesimo privilegio di cui all'articolo 2752, ultimo comma, c.c. Del resto, occorre considerare la comunanza caratteriale tra le tasse d'imbarco/sbarco e i tributi locali sotto i seguenti profili: (I) la fonte legale e non convenzionale della imposizione tributaria nel senso che il tributo nasce direttamente in forza della legge e non, invece, di un rapporto sinallagmatico tra le parti, risultando irrilevante l'autonomia contrattuale; (II) la doverosità della prestazione tributaria e la sua destinazione a vantaggio di un ente pubblico; (III) il nesso tra il tributo e la spesa pubblica, nel senso che la prestazione è destinata allo scopo di apprestare i mezzi per il fabbisogno finanziario dell'ente impositore (ADSP). Con riferimento a quest'ultimo profilo, difatti, le tasse d'imbarco e sbarco sono attribuite, assieme alle tasse erariali e d'ancoraggio, direttamente alle ADSP (che, come noto, sono enti pubblici non economici) al fine di assicurarne l'autonomia finanziaria e promuoverne l'autofinanziamento delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria in ambito portuale. Come già anticipato nella premessa, i giudici di legittimità hanno operato una equiparazione tra i crediti delle ADSP per le tasse d'imbarco e/o sbarco e, invece, i crediti degli enti locali. Ebbene, a giudicare dal sopraccitato contributo di Carlo Trentini, sembrerebbe che tale accostamento sia quanto mai improprio: secondo Trentini, difatti, l'ultimo comma dell'articolo 2752 c.c., nell'ammettere un privilegio generale sui beni mobili, si riferirebbe solo ed esclusivamente ai crediti degli enti pubblici territoriali (alias, Comuni e Province) e non, invece, ai crediti degli enti locali in generale. A riprova di ciò, difatti, basterebbe considerare prosegui Trentini che all'epoca in cui il Codice Civile entrò in vigore, esisteva già una distinzione tra enti pubblici territoriali ed enti locali (si pensi, ad esempio, alle Camere di Commercio ecc.) e pertanto il Legislatore, riferendosi nell'articolo 2752, ultimo comma, c.c., ai crediti di Comuni e Province, avrebbe circoscritto l'operatività della stessa disposizione ai soli crediti degli enti pubblici territoriali. Se quest'interpretazione risultasse corretta, in sostanza, i crediti per la riscossione delle tasse d'imbarco e/o sbarco non godrebbero del privilegio previsto dall'articolo 2752, ultimo comma, c.c., proprio perché le



ADSP così come statuito dalla Corte di Cassazione non possono essere qualificate quali enti pubblici territoriali poiché il territorio non assurge ad elemento costitutivo delle **ADSP** ma funge unicamente da ambito di applicazione della propria sfera di competenza. A sostegno di tal ragionamento Trentini ha menzionato l'articolo 13, co. XIII, D. L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, che così dispone: ai fini dell'ultimo comma dell'articolo 2752 del codice civile il riferimento alla legge per la finanza locale si intende effettuato a tutte le disposizioni che disciplinano i singoli tributi comunali e provinciali.